

INPS



DETERMINAZIONE n. 147 del 10 NOV. 2016

INPS - UFF. OO.CC. - Pervenuto il 11 NOV. 2016

OGGETTO: Verifica trimestrale al 30 giugno 2016

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Esaminata la relazione predisposta dalla Direzione Generale contenente elementi di valutazione ed analisi relativi al periodo gennaio-giugno 2016;

Su proposta del Direttore generale

DETERMINA



di trasmettere al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la verifica trimestrale al 30 giugno 2016, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del d.lgs. 479/1994 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE

prof. Tito Michele Boeri



Doc. N° 3 3 4

I.N.P.S.
DIREZIONE GENERALE

Doc. N° 3 3 4

AL PRESIDENTE

Oggetto: Verifica trimestrale al 30 giugno 2016

Indice

PREMESSA.....	5
----------------------	----------

PARTE PRIMA

1	L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali.....	7
1.1	Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia.....	7
1.2	L'efficienza.....	8
1.3	Analisi dei costi e spese di funzionamento.....	9
2	L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali.....	11
2.1	Produzione ed efficienza.....	11
2.2	Impiego delle risorse umane.....	14
2.3	Il contributo alla riduzione del debito pubblico (VEP).....	14
2.4	Piano di gestione archivi cartacei.....	17
2.5	Analisi dei costi e spese di funzionamento.....	18
2.6	Razionalizzazione logistica.....	22

PARTE SECONDA

1	FOCUS SU PENSIONI.....	24
1.1	I volumi di produzione.....	24
1.2	Monitoraggio delle comunicazioni telematiche di decesso.....	27
1.3	Recupero indebiti da prestazioni.....	27
1.4	Recupero ratei post mortem non riaccreditati.....	28
1.5	Prestazioni pensionistiche in convenzione internazionale. Criticità e prospettive di risoluzione.....	29
1.6	Interessi legali.....	29
1.7	TFS, TFR e Previdenza Complementare.....	30
2	FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA.....	32
2.1	Conto Assicurativo dipendenti pubblici. L'attività.....	32
2.2	Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.....	33
2.3	Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. L'attività.....	34
2.4	Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. Criticità e prospettive di risoluzione.....	36
2.5	Conto Assicurativo dipendenti privati. L'attività.....	37

2.6	Conto Assicurativo dipendenti privati. Criticità e prospettive di risoluzione.....	37
3	FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE.....	38
3.1	Produzione territoriale. L'attività.....	38
3.2	Produzione territoriale. Criticità e prospettive di risoluzione.....	41
3.3	L'attività in convenzione. Criticità e prospettive di risoluzione.....	41
3.4	Interessi legali sulle prestazioni di invalidità civile	44
4	FOCUS SU CREDITO E WELFARE.....	45
4.1	Prestazioni di Welfare.....	45
4.1.1	Borse di studio.....	45
4.1.2	Estate INPSieme.....	46
4.2	Prestazioni creditizie.....	49
4.2.1	Mutui ipotecari, prestiti pluriennali e piccoli prestiti.....	49
4.2.2	Criticità e prospettive di risoluzione.....	49
5	FOCUS SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO.....	50
5.1	Integrazioni salariali.....	50
5.2	Mobilità e disoccupazione.....	52
5.3	Trattamenti di famiglia.....	54
5.4	Malattia.....	54
5.5	Maternità.....	55
5.6	Obiettivi di qualità.....	56
5.7	Criticità e prospettive di risoluzione.....	58
6	FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE.....	64
6.1	Aziende con dipendenti. Criticità e prospettive di risoluzione.....	64
6.2	Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione.....	65
6.3	Agricoltura.....	68
6.4	Aziende ed Amministrazioni iscritte alle gestioni pubbliche.....	69
6.5	Incassi.....	71
6.6	Insoluti.....	72
6.7	Dilazioni Amministrative.....	73
6.8	DURC.....	75
6.9	Verifica Amministrativa.....	76
6.10	Progetto di normalizzazione gestione separata 1998-2004. Criticità e prospettive di risoluzione.....	77
6.11	Progetto di sistemazione Emens/Uniemens errati nazionali. Criticità e prospettive di risoluzione.....	79

7	FOCUS SU AREA LEGALE.....	79
	7.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio).....	79
	7.2 Contenzioso sedi critiche.....	85
	7.3 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile.....	85
	7.3.1 Contenzioso ordinario.....	86
	7.3.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio.....	87
	7.3.3 Criticità e prospettive di risoluzione.....	92
8	FOCUS SU AREA MEDICO – LEGALE.....	92
	8.1 Andamento delle attività.....	92
9	FOCUS SU VIGILANZA.....	95
	9.1 Andamento dell'attività ordinaria.....	95
	9.2 Criticità e prospettive di risoluzione.....	97
	9.3 Andamento dell'attività straordinaria.....	99
	9.4 Procedure informatiche di vigilanza.....	100
10	FOCUS SU RISORSE UMANE.....	100
	10.1 Situazione attuale del personale.....	100
11	FOCUS SU ATTIVITA' NEGOZIALI.....	102

Allegato 1 Progetti

Allegato 2 Interventi

Allegato 3 Parametri di efficienza

Allegato 4 Piano di gestione degli archivi cartacei

1. Premessa

Di seguito un breve richiamo alla cornice istituzionale ed amministrativa all'interno della quale, per l'anno 2016, si è sviluppata l'attività dell'Istituto.

L'indirizzo politico attribuito al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è condensato nella Relazione programmatica per gli anni 2016-2018 (delibera n. 5 del 10 marzo 2015) che sviluppa ulteriormente gli obiettivi già individuati nel "Documento generale di indirizzo" approvato dal CIV con deliberazione n. 5 del 5 marzo 2014. In coerenza a tali linee di indirizzo il Presidente ha emanato, con Determinazione n. 89 del 7 agosto 2015, le Linee Guida Gestionali per l'anno 2016 che rappresentano i binari sui quali si è sviluppata l'attività di programmazione.

Il processo di programmazione e budget per l'anno 2016, è stato avviato con circolare n. 4 del 14 gennaio 2016 ed ha interessato tutte le strutture territoriali dell'Istituto, come pure le Direzioni centrali, le Strutture di Progetto, i Coordinamenti generali professionali e gli Uffici di supporto agli Organi, e si è concluso con l'approvazione della determinazione n. 73 del 24/5/2016, con la quale il Presidente ha adottato il Piano della Performance 2016-2018.

La Direzione centrale pianificazione e controllo di gestione ha sviluppato un articolato sistema per il monitoraggio, capillare e costante dei fenomeni connessi alla produzione delle strutture territoriali ed alle attività di quelle centrali. I dati di monitoraggio rappresentano pertanto la dorsale sulla quale viene a poggiare l'attività di controllo di gestione esercitata sulle strutture centrali e territoriali, alimentando la prima parte della relazione. I risultati di consuntivo al II trimestre 2016 sono esposti con particolare attenzione al riscontro di efficienza, efficacia ed economicità nell'equilibrio raggiunto tra obiettivi programmati e risorse impiegate, all'indagine sulle cause di possibili disallineamenti ed alla valutazione degli effetti generati dalle azioni correttive introdotte in corso d'opera.

Nella seconda parte della relazione l'analisi dei dati è ulteriormente arricchita da specifici focus di approfondimento, sviluppati in collaborazione con le Direzioni di prodotto responsabili per competenza, orientati a rendere conto della complessità delle attività in cui le varie strutture dell'Istituto sono state impegnate, agevolando la lettura dei dati di produzione con un richiamo diretto ai fattori essenziali che ne condizionano l'andamento.

Ad integrazione delle analisi riferite ai dati di produzione, permanendo diffuso il livello di allarme generato dagli effetti del freno legislativo al ripristino di una fisiologica dinamica nel processo di turn over del personale, è presentato un apposito Focus di approfondimento dedicato alle Risorse Umane.

Nella parte conclusiva, a partire dalla presente relazione, viene proposto un Focus dedicato alle attività negoziali.

Lo spazio dedicato ai Focus intende ora ulteriormente rafforzare l'utilizzo della relazione trimestrale quale strumento orientato non solo a riferire sull'esito dell'attività di monitoraggio, ma anche a perseguire il raggiungimento di un obiettivo essenziale per la logica di risultato che guida ogni sistema complesso di controllo di gestione: la stimolazione di processi spontanei di "autocorrezione". A tal fine è stato richiesto ai responsabili delle varie strutture della Direzione Centrale di elaborare una autovalutazione delle criticità emerse nel trimestre a consuntivo e di quelle riferite a periodi precedenti, ma non ancora risolte. E' stato peraltro segnalato che l'eventuale assenza di criticità deve essere necessariamente dichiarata, nella consapevolezza che il mancato riscontro alla richiesta della DC Pianificazione sarà rilevato nella relazione trimestrale. In logica di risultato, la presentazione delle criticità dovrà essere integrata con l'indicazione di prospettive per la conseguente risoluzione. Con evidenza separata per gli interventi che si ritengono comunque condizionati dalle dinamiche del contesto esterno e per quelli autonomamente realizzabili nel contesto interno.

Come di consueto, nel rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e verificabilità viene indicata la base dati e/o il sistema procedurale da cui sono state attinte le informazioni che alimentano i report inseriti nella relazione.

PARTE PRIMA

1 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali

1.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia

Per l'anno 2016 il processo di programmazione e budget per le strutture centrali prosegue nel solco di quelle innovazioni metodologiche introdotte a partire dalla programmazione 2013, successivamente consolidate nel 2014 e 2015.

Il processo di programmazione si è concluso con l'adozione del Piano della Performance 2016-2018 da parte del Presidente (determinazione n. 73 del 24/5/2016) e con la distribuzione degli obiettivi tra tutte le strutture coinvolte.

Alle strutture centrali è affidato il conseguimento degli obiettivi strategici, così come sviluppati nei *Programmi di Innovazione* (articolati per crescente livello di dettaglio in *Progetti ed Interventi*).

Sulla base di quanto consuntivato dai Centri di Responsabilità nel sistema SAP Bw-Sem, si osserva che il livello di avanzamento medio dei Programmi di Innovazione è coerente con il valore atteso del periodo, come riportato nella seguente tabella.

	PROGRAMMA di INNOVAZIONE	CDR RESPONSABILE PI	Valore Obiettivo	Risultato al 30/06
1.1.1	Ridisegno del modello di offerta dei servizi	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.10	Ridisegno della struttura organizzativa dell'Istituto a livello centrale e territoriale e redistribuzione dei segmenti di produzione	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
2.1.8	Ottimizzazione della gestione soggetto contribuente e della infrastruttura tecnologica	Direzione centrale Entrate	100%	50%
2.1.9	Ottimizzazione sistemi di verifica amministrativa e vigilanza	Direzione centrale Entrate	100%	50%
3.1.12	Politiche di efficientamento e razionalizzazione delle risorse e razionalizzazione del patrimonio	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	58,80%
4.1.3	Integrazione nella PA	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del	100%	50%

PROGRAMMA di INNOVAZIONE		CDR RESPONSABILE PI	Valore Obiettivo	Risultato al 30/06
		Reddito		
4.1.5	Segmentazione profili di utenza	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	63,40%
4.1.6	Efficientamento della gestione delle prestazioni di welfare complementare della previdenza obbligatoria	Direzione centrale credito e welfare	100%	50%
5.1.11	Evoluzione del Sistema dei controlli interni	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	34%
6.1.2	Evoluzione degli strumenti a supporto del nuovo modello di offerta dei servizi	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	66,62%
7.1.4	Sviluppo modelli professionali e di performance management	Direzione centrale Risorse Umane	100%	50%
8.1.13	Valorizzazione del patrimonio informativo Inps e strategie di network	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	49,56%
8.1.14	Creazione di valore	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	59,26%
9.1.7	Sviluppo flussi amministrativi procedurali connessi alla implementazione del <i>Jobs Act</i> per la tutela del reddito familiare	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	50%

Tabella 1 Fonte: Sistema SAP BW-SEM

Negli allegati 1 e 2 è contenuto rispettivamente lo stato di avanzamento dei Progetti e degli Interventi.

1.2 L'efficienza

Le strutture centrali, nella programmazione delle risorse umane ed economiche, sono tenute inoltre a rispettare indicatori di *efficienza* relativi alle attività istituzionali di competenza di seguito sinteticamente riassunti:

- **presenza:** parametro calcolato come rapporto percentuale tra le unità disponibili (al netto dello straordinario, del timesheet, della formazione e

delle ore di maggiore presenza non retribuita) /forza equivalente FTE. Il valore target è 80% per tutte le strutture e costituisce un valore minimo da raggiungere. La media delle percentuali di presenza delle strutture centrali si attesta intorno al 79,8%;

- **impiego risorse straordinarie:** parametro calcolato come rapporto percentuale tra le ore di lavoro straordinario consumate + le ore di timesheet ricevute – le ore di timesheet cedute /numero di ore ordinarie di presenza (al netto quindi dello straordinario, del timesheet, della formazione e della maggior presenza non retribuita del personale ABC della struttura). Il valore target è pari al 10% (soglia massima) tranne alcuni casi particolari indicati in tabella;
- **scostamento quadratico medio:** parametro che esprime lo scostamento tra il consuntivo e il programmato di risorse FTE, straordinario e timesheet, applicando la funzione statistica SQM.

Inoltre, la struttura degli obiettivi delle direzioni centrali è completata da indicatori economici riferiti al valore economico generato dalle attività produttive dell'Istituto, da quest'anno indicato come contributo alla riduzione del debito pubblico.

Dall'esame dei dati contenuti nell'allegato 3 si può constatare come i risultati conseguiti siano in linea generale coerenti con gli obiettivi assegnati.

1.3 Analisi dei costi e spese di funzionamento

Spese di funzionamento per Direzione Centrale

Nel I semestre 2016, rispetto ai valori di bilancio approvati, risulta "assegnato" da parte delle Direzioni Centrali responsabili di budget finanziario il 97,71% (di cui il 9,51% assegnato alle Direzioni Regionali) e "utilizzato" il 47,02% delle spese di funzionamento totali, con andamenti diversificati tra le diverse Direzioni Centrali responsabili delle voci di spesa (*tabella 2*).

Nel valore "totale utilizzato" sono stati presi in considerazione sia i valori dell'impegnato, sia del prenotato nonché le registrazioni effettuate su vari conti transitori (compreso anche il conto transitorio GPA 51099 di non immediata attribuzione).

Tabella 2 Fonte: Sistema SAP BW

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Valore di bilancio	Assegnato	Totale Utilizzato	% di utilizzazione
		(c)	(b)	(b/c)
Direzione Centrale Risorse Strumentali	1.341.447.604	1.297.095.835	817.045.381	62,99%
Direzione Centrale Risorse Umane	1.805.719.866	1.774.285.876	705.747.716	39,78%
Direzione Centrale Formazione	3.838.377	3.729.377	1.089.542	29,22%
Direzione Centrale Assistenza e Invalidità Civile	52.471.920	52.471.920	17.432.284	33,22%
Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito	114.380.000	114.335.000	90.404.804	79,07%
Presidio unificato per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito	99.683.000	95.673.000	48.716.022	50,92%
Direzione Centrale Credito e Welfare	1.100.000	1.100.000	169.729	15,43%
Altre (*)	290.983.696	285.983.696	23.042.557	8,06%
Totale	3.709.624.462	3.624.674.704	1.703.648.034	47,00%
Spese di funzionamento (GPA 51099)			798.487	
Totale compreso GPA		3.624.674.704	1.704.446.521	47,02%

(*) Direzione Centrale Entrate, Pensioni e Bilanci e Servizi Fiscali

La Direzione Centrale Credito e Welfare pur svolgendo "attività istituzionale" movimentata comunque capitoli connessi alla fornitura di beni e servizi.

Nella tabella 3 si espone la percentuale di utilizzo, a livello nazionale, delle spese istituzionali pari al 33,56% di cui il 33,26% è rappresentato dalle voci di spesa per "Prestazioni di natura sociale" (3u1205087) e per "Prestazioni assistenziali" (3u1205088).

Tabella 3 Fonte: Sistema SAP BW

SPESE ISTITUZIONALI	Valore di bilancio	Assegnato	Totale Utilizzato	% di utilizzazione
		(a)	(b)	(b/a)
Direzione Centrale Credito e Welfare	406.490.000	406.490.000	136.408.967	33,56%

2 L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali

2.1 Produzione ed efficienza

Nelle tabelle seguenti sono riportati i volumi di produzione aggiornati al II trimestre 2016.

Il volume di produzione lorda si è attestato, al 30.06.2016, a 9.437.706 punti omogeneizzati, con una percentuale complessiva di realizzazione del budget pari al 45%. Nell'area prestazioni e servizi individuali persiste la sofferenza per le pensioni della gestione pubblica, da collegarsi ai rallentamenti impliciti nell'avvio della nuova modalità di lavorazione delle pratiche (circolare n. 110/2015) che condiziona la liquidazione della pensione all'avvenuta certificazione, da parte delle amministrazioni pubbliche datrici di lavoro, delle informazioni relative alla posizione assicurativa dell'iscritto. L'attivazione dei canali di dialogo (tramite gli applicativi Nuova Passweb e ListaPosPa) con le diverse pubbliche amministrazioni continua ad incontrare difficoltà che sono comunque in via di progressiva risoluzione. Per le prestazioni di fine servizio della gestione pubblica valgono le medesime considerazioni.

Il risultato complessivo dell'area flussi contributivi è influenzato dalle criticità presenti nell'area accertamento e gestione del credito e verifica amministrativa.

GIUGNO 2016					
produzione lorda dati nazionali per area di attività	CONSUNT. 2015	PIANO 2016	consunt. a 06/2016	% su 2015	% realizzaz. budget
AREA PRESTAZ. E SERV. INDIVIDUALI	9.088.586	9.433.941	4.467.993	49%	47%
ASSICURATO / PENSIONATO	2.308.914	2.495.379	1.218.799	53%	49%
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	5.200.231	5.267.538	2.451.102	47%	47%
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	562.483	595.504	318.336	57%	53%
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	278.700	308.063	148.283	53%	48%
PDAP - PENSIONI	183.913	232.845	85.937	47%	37%
PDAP - PRESTAZ.FINE RAPP. E PREVID.COMPL.	453.732	390.621	148.871	33%	38%
PDAP - CREDITO E WELFARE	94.095	132.681	91.950	98%	69%
PALS - PREVIDENZA	6.519	11.309	4.714	72%	42%
AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI	8.048.427	8.661.665	3.712.974	46%	43%
ANAGRAFICHE E FLUSSI	3.877.404	4.575.709	2.350.293	61%	51%
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	3.898.023	3.785.860	1.250.168	32%	33%
VERIFICA AMMINISTRATIVA	273.000	300.097	112.512	41%	37%
ALTRE AREE DI PROD. (esclusa vigil.)	2.776.878	2.864.115	1.221.748	44%	43%
VIGILANZA ISPETTIVA	144.540	145.578	60.766	42%	42%
CONTROLLO PRESTAZIONI	1.979.407	2.164.366	899.192	45%	42%
GESTIONE RICORSI AMM.VI	160.436	197.868	91.191	57%	46%
ARCHIVI DEP-CORR / DIREZIONE ALTRE AREE	637.035	501.880	231.365	36%	46%
totale aree produz. (netto vigil., supp.e consul.) e CPP	19.913.892	20.959.720	9.437.706	47%	45%

Tabella 4 Fonte piano budget 2016 V.4.1

Di seguito l'andamento della produzione a livello regionale:

GIUGNO 2016				
	CONSUNTIVO 2015	BUDGET_ 2016	Consuntivo 6/2016	% VS BUDGET 2016
PRODUZIONE LORDA REGIONI				
PIEMONTE	1.374.923	1.398.850	613.139	44%
VALLE D'AOSTA	54.096	60.476	24.554	40%
LOMBARDIA	2.861.726	2.659.909	1.282.246	48%
LIGURIA	560.361	565.878	239.404	42%
TRENTINO ALTO ADIGE	331.447	406.500	161.053	39%
VENETO	1.470.137	1.440.419	680.711	47%
FRIULI VENEZIA GIULIA	455.146	456.538	205.190	45%
EMILIA ROMAGNA	1.564.855	1.487.646	711.596	48%
TOSCANA	1.213.911	1.246.673	560.402	45%
UMBRIA	357.078	372.265	147.478	39%
MARCHE	614.736	620.005	286.617	46%
LAZIO	2.030.073	2.366.507	934.290	39%
ABRUZZO	567.295	600.262	265.349	44%
MOLISE	146.829	156.608	64.159	41%
CAMPANIA	1.641.373	2.009.534	888.107	44%
PUGLIA	1.343.876	1.453.635	716.953	49%
BASILICATA	223.373	262.302	111.686	42%
CALABRIA	952.112	1.031.032	461.592	45%
SICILIA	1.585.551	1.733.383	817.298	47%
SARDEGNA	564.994	631.300	265.882	42%
NAZIONALE	19.913.892	20.959.720	9.437.706	45%

Tabella 5 Fonte piano budget 2016 V.4.1

L'indicatore di produttività al 30/06/2016, pur risultando a livello nazionale pari a 115,2, e quindi largamente in linea con il valore di riferimento (108), evidenzia in qualche regione la difficoltà a raggiungere l'obiettivo previsto.

<i>consuntivo gennaio - giugno 2016</i>	INDICE PRODUTTIVITA' AREE PRODUZ.
PIEMONTE	112,3
VALLE D'AOSTA	101,6
LOMBARDIA	116,6
LIGURIA	107,2
TRENTINO ALTO ADIGE	112,2
VENETO	122,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	113,5
EMILIA ROMAGNA	122,7

TOSCANA	120,2
UMBRIA	101,5
MARCHE	112,5
LAZIO	114,7
ABRUZZO	104,8
MOLISE	92,5
CAMPANIA	113,1
PUGLIA	123,6
BASILICATA	117,9
CALABRIA	113,2
SICILIA	117,4
SARDEGNA	99,6
NAZIONALE	115,2

Tabella 6 Fonte: cruscotto 26.07.2016

L'indice di giacenza al 30 giugno 2016 risulta sensibilmente scostato rispetto all'obiettivo previsto dalla circolare n. 4/2016. Per l'area prestazioni e servizi individuali (40 gg rispetto ai 30 gg di obiettivo). Per l'area flussi contributivi lo scostamento si conferma più marcato (115 gg rispetto ai 45 gg di obiettivo). Critico appare inoltre l'indice di giacenza registrato per le altre aree (122 gg. rispetto agli 85 gg di obiettivo).

L'andamento dell'indice di giacenza segnala il persistere di difficoltà, particolarmente evidenti in alcune regioni, nel fronteggiare con tempestività i carichi di lavoro. Effetto diretto della progressiva riduzione del personale. Si segnala inoltre che per il periodo considerato non risultano ancora attivati i progetti di sussidiarietà interregionale che si rivelano utili, per alcune linee di produzione, a compensare tale carenza di risorse.

Negli approfondimenti successivi per materia (Focus) sono fornite alcune analisi di dettaglio utili per comprendere i diversi fenomeni che hanno generato le situazioni di criticità.

GIUGNO 2016			
andamento dell'indice di giacenza in giorni	CONSUNT. 2015	PIANO 2016	consunt. 06/2016
AREA PRESTAZ. E SERV. INDIVIDUALI	38	29	40
ASSICURATO / PENSIONATO	45	33	41
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	28	18	30
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	41	30	33
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	125	96	115

PDAP - PENSIONI	214	134	247
PDAP - PRESTAZ.FINE RAPP. E PREVID.COMPL.	104	83	47
PDAP - CREDITO E WELFARE	21	192	58
PALS - PREVIDENZA	189	30	173
AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI	98	62	116
ANAGRAFICHE E FLUSSI	145	83	132
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	52	44	81
VERIFICA AMMINISTRATIVA	85	42	109
ALTRE AREE DI PROD. (esclusa vigil.)	116	83	122
CONTROLLO PRESTAZIONI	114	82	123
GESTIONE RICORSI AMM.VI	130	87	113
totale aree produz. (netto vigil., supp.e consul.)	72	49	82

Tabella 7 Fonte piano budget 2016 V.4.1

2.2 Impiego delle risorse umane

Per quanto riguarda gli indicatori di impiego delle risorse umane (aree ABC + comandati) il consuntivo al 30 giugno 2016 mostra il seguente andamento:

- Impiego nelle aree di produzione delle sedi provinciali: incremento delle risorse umane impiegate (84,8%) rispetto al consuntivo 2015 (84,4%);
- Impiego nelle aree di supporto delle sedi provinciali: riduzione delle risorse umane impiegate (8%) rispetto al consuntivo 2015 (8,7%);
- Impiego nelle sedi regionali (aree di staff della DR): riduzione delle risorse impiegate (6,1%) rispetto al consuntivo 2015 (6,4%).

La presenza nelle aree di produzione si attesta sul valore di 83,9%, superiore all'obiettivo di circolare e di Piano della Performance (80%).

2.3 Il contributo alla riduzione del debito pubblico (VEP)

Il Piano della Performance 2016-2018 ha inteso valorizzare ulteriormente l'indicatore economico rappresentato dal "*valore economico della produzione*", diretto a valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento sulle attività di produzione che hanno un impatto diretto sui conti dell'Istituto. L'indicatore è stato ridenominato come "*contributo alla riduzione del debito pubblico*". Lasciando così emergere la proiezione dell'Istituto in direzione di un obiettivo centrale per l'intero sistema Paese.

Come per gli anni passati i riflessi positivi dell'azione amministrativa, direttamente verificabili sul bilancio finanziario, sono valutati sotto il duplice profilo delle Entrate e delle Uscite.

In particolare per le Entrate si è scelto di rilevare l'incremento finanziario riconducibile ad una più efficiente ed efficace gestione di attività connesse alle seguenti tipologie di attività:

- accertamento contributivo, in fase di gestione delle denunce del soggetto contribuente, sia per gli errori formali che sostanziali;
- accertamento contributi da vigilanza ispettiva;
- accertamento benefici in sede di pensione e TFS;
- determinazione riscatti e riconsunzioni;
- saldo tra le sentenze favorevoli e sfavorevoli in materia di contributi;
- variazione riserve gestionali sui crediti contributivi in fase amministrativa;
- variazione riserve gestionali sui crediti sospesi in cartella esattoriale.

Gli ultimi due elementi di analisi e rilevazione dati sono di nuova istituzione.

Per le Uscite, risulta oggetto di attenzione la riduzione di spesa ottenuta per effetto di una più efficiente ed efficace gestione nell'attività di erogazione delle prestazioni istituzionali, individuando i seguenti parametri di riscontro:

- riduzione degli interessi legali corrisposti per ritardato pagamento delle prestazioni (pensionistiche, a sostegno del reddito, assistenziali);
- attività di accertamento, su iniziativa degli uffici amministrativi, delle prestazioni indebitamente liquidate, ai fini della futura ripetizione dei corrispondenti importi erogati;
- attività di accertamento, per effetto dell'attività di vigilanza ispettiva, delle prestazioni indebitamente liquidate, ai fini della ripetizione dei corrispondenti importi erogati;
- azioni surrogatorie per rivalersi del danno connesso ad erogazione di prestazioni di invalidità e malattia, da attivare nei confronti dei terzi responsabili dell'invalidità o della malattia sofferti dall'assicurato;
- annullamenti di prestazioni dirette di malattia a seguito di visite mediche di controllo;
- revoche di prestazioni di invalidità civile per verificata insussistenza dei requisiti;
- saldo tra le sentenze favorevoli e sfavorevoli in materia di prestazioni.

Tabella 8

CONTRIBUTO ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO GIUGNO 2016	CONTRIBUTO ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO GIUGNO 2016			
	OBETTIVO ANNUALE 2016	REPERIBILITÀ (30/6/2016)	CONGIUNTIVO II TRIM. 2016	PERCENTUALE CONGIUNTIVO (30/6/2016)
COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE				
Salari dei dipendenti statali (MAGGIORE ENTRATE)	10.110.167.073	5.193.397.636	4.688.955.624	-9,7%
Imposte sul reddito	9.171.158.456	4.585.579.228	4.065.154.480	-11,3%
Imposte sul consumo	1.084.610.835	547.305.418	551.523.282	1,7%
Imposte sul valore aggiunto	7.936.547.621	3.968.273.811	3.451.440.504	-18,0%
Imposte sui redditi delle società	150.000.000	75.000.000	62.190.694	-17,3%
Imposte sul reddito delle società (gruppi)	28.865.947	14.432.974	9.177.874	-36,4%
Imposte sul reddito delle società (gruppi)	463.515.350	241.757.675	249.564.594	8,2%
Imposte sul reddito delle società (gruppi)	149.999.161	74.999.581	29.222.648	-61,0%
Imposte sul reddito delle società (gruppi)	50.087.724	50.087.724	33.714.334	-167,3%
Imposte sul reddito delle società (gruppi)	226.540.435	226.540.435	369.580.362	63,1%
COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE				
Variazioni della produzione, prestazioni (MINORI USCITE)	4.540.430.161	2.270.215.081	1.678.301.201	-26,1%
Interessi legali	10.896.753	5.448.377	1.895.825	-65,2%
Imposte sul reddito	2.901.720.000	1.450.860.000	687.739.384	-52,6%
Imposte sul consumo	1.717.200.738	858.600.369	234.505.598	-72,7%
Imposte sul reddito delle società	282.799.262	141.399.631	134.769.649	-4,7%
Imposte sul reddito delle società (gruppi)	161.720.000	80.860.000	6.452.701	-92,0%
Imposte sul reddito delle società (gruppi)	740.000.000	370.000.000	312.011.435	-15,7%
Imposte sul reddito delle società (gruppi)	184.046.618	92.023.309	72.621.000	-21,1%
Imposte sul reddito delle società (gruppi)	46.311.576	23.155.788	20.252.457	-12,5%
Imposte sul reddito delle società (gruppi)	25.634.910	12.817.455	9.719.998	-24,2%
Imposte sul reddito delle società (gruppi)	38.560.072	19.280.036	48.581.230	152,0%
Imposte sul reddito delle società (gruppi)	1.355.053.738	677.526.869	841.282.957	24,2%
TOTALE	14.650.997.284	7.463.612.697	6.367.286.825	-14,7%

L'andamento del CRID mostra un risultato al 30/6 pari a -14,7%, determinato da -9,7% sulle maggiori entrate e -26,1% sulle minori uscite.

Per quanto riguarda le entrate, da segnalare il recupero registrato nell'accertamento contributivo da DMV (+1,7%) e l'andamento stagionale dell'accertamento da flussi e dell'accertamento ECA, per i quali si prevede un recupero nella seconda parte dell'anno. Significativo il dato sul recupero delle riserve sui crediti sospesi in cartella esattoriale (+63,1%) a dimostrazione che i piani di recupero predisposti dalle Direzioni regionali sono mirati al reale superamento delle criticità. Per quanto riguarda, infine il recupero delle riserve sui crediti e il saldo del contenzioso, si ritiene che tali andamenti risentano della stagionalità tipica dell'infasamento dei crediti, da un lato, e dal ritardo nella gestione puntuale delle informazioni nella procedura SISCO, dall'altro. In entrambi i casi si ritiene possibile un significativo recupero nella seconda parte dell'anno.

Sul fronte delle minori uscite, da segnalare la forte riduzione degli interessi legali (-65,2%) a dimostrazione del deciso e diffuso miglioramento nei tempi di erogazione delle prestazioni e nella significativa riduzione delle giacenze. L'andamento fortemente negativo (-52,6%) dell'accertamento delle prestazioni indebite, che potrebbe essere collegato, in parte, alla fase di gestione delle

liste pensioni. In ogni caso, si ritiene opportuno attivare le strutture di produzione verso tali lavorazioni al fine di recuperare, almeno parzialmente, nella seconda parte dell'anno. Molto significativo il risultato ottenuto sul fronte dell'invalidità civile con un incremento (+152%) delle revoche delle prestazioni nei casi di insussistenza dei requisiti sanitari e reddituali.

2.4 Piano di gestione archivi cartacei

La Circolare n. 4/2016 ripropone l'obiettivo del monitoraggio sulla gestione degli archivi da parte delle strutture territoriali.

Tale attività è finalizzata a soddisfare tre obiettivi prioritari:

- trasferimento di parte degli archivi esternalizzati e di sede al Polo Unico Lacchiarella;
- necessità di procedere a periodiche ma continuative operazioni di scarto della documentazione;
- assicurare in tutte le sedi, la custodia della carta nello rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08, recuperando quindi superfici utili mediante la corretta conservazione degli atti.

Nella tabella presente nell'allegato 4 si rappresenta la situazione al secondo trimestre, con la specifica dei metri lineari scartati e di quelli esaminati. Si espongono altresì i dati distinti per Regione con l'indicazione del grado di raggiungimento rispetto all'obiettivo di programmazione.

Dall'analisi dei dati del II trimestre risulta un andamento diversificato per le diverse Regioni con una percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato (a livello nazionale) pari al 45,50%.

La percentuale di documentazione scartata (a livello nazionale) è pari all'11,72%. Nella tabella 9 viene riportata la sintesi a livello nazionale.

Tabella 9

	Tipologia archivio	Programmato 2016	Metri lineari definiti nel periodo (esaminati e scartati)	Metri lineari esaminati	Metri lineari scartati	Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo (programmato/ definito)	Percentuale di scarto sul totale definitivo
Nazionale	Archivi di deposito	261.586,84	117.998,08	100.151,89	17.846,19	45,50%	11,72%
	Archivi correnti	77.842,99	36.458,13	36.202,46	255,67		
	Totale	339.429,83	154.456,21	136.354,35	18.101,86		

2.5 Analisi dei costi e spese di funzionamento

Spese di funzionamento per Direzione Regionale

Il dettaglio per singola Direzione Regionale evidenziato nella tabella 10 rappresenta un confronto a livello regionale, alla data del 30 giugno 2016, tra "budget economico", valore "assegnato", valore "utilizzato" e "Forecast economico".

Il valore "dell'utilizzato" riporta le spese di funzionamento impegnate direttamente dalla Direzione Regionale mentre i valori di "budget economico" (congruiti dalle Direzioni Centrali responsabili di budget di spesa) e "forecast economico" (nuova riprogrammazione delle Direzioni Regionali-ZCII) riportano i costi totali di funzionamento delle strutture regionali.

I valori comprendono tutte le spese di funzionamento, sia quelle sostenute in conto corrente che quelle in conto capitale.

A livello generale si evidenzia una contenuta utilizzazione del budget economico 2016 da parte delle Regioni (34,34%) anche in ragione della bassa percentuale di assegnazione del budget, alle strutture territoriali, da parte delle Direzioni Centrali responsabili di budget (9,51%).

Tabella 10

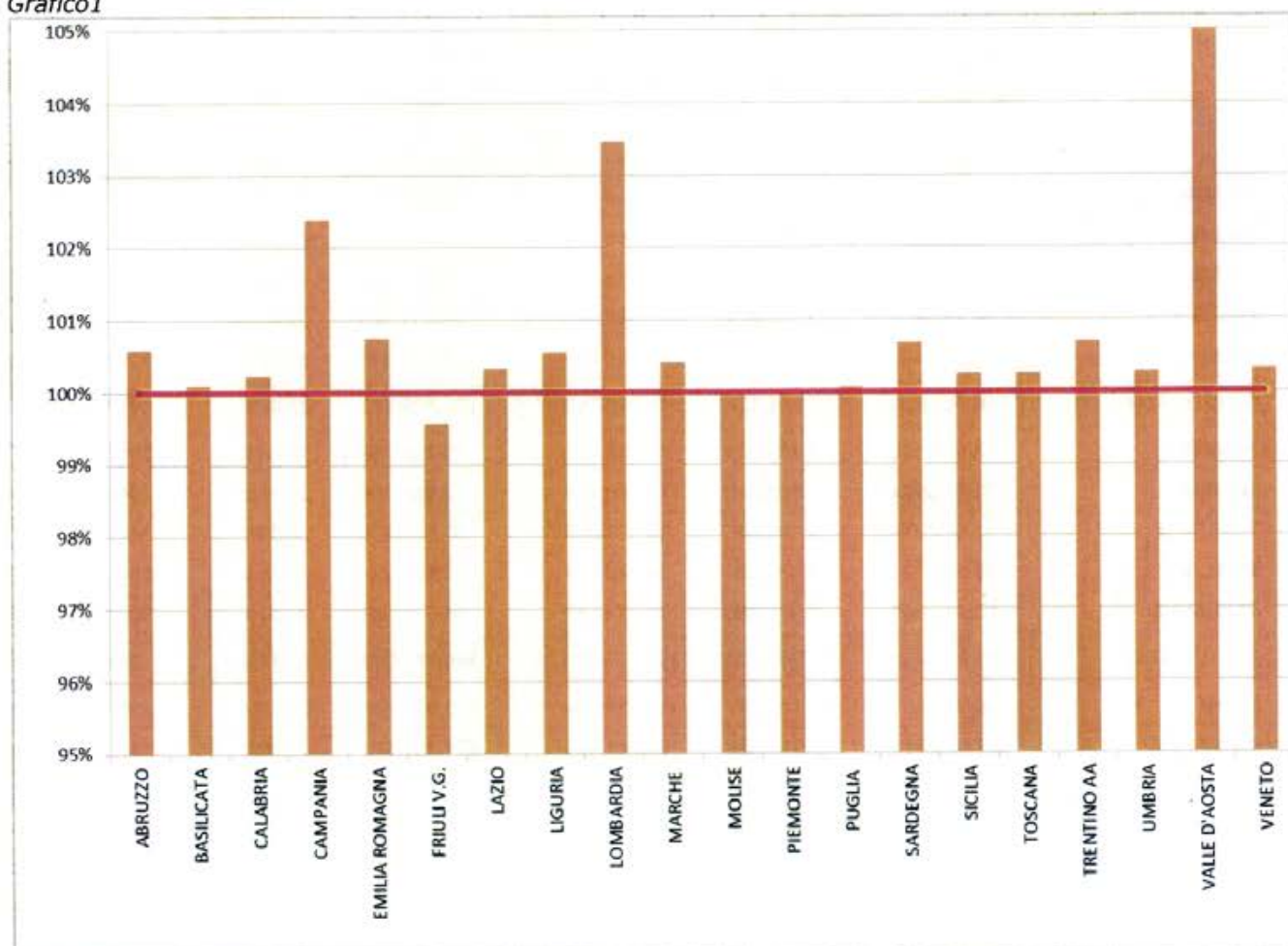
REGIONE	Budget economico (a)	Assegnato	Utilizzato (b)	Forecast economico (ZC 2) (c)	Utilizzato/ budget economico (b/a)	Forecast (ZC 2) / Budget economico % (c/b)
TRENTINO AA	38.995.634	2.850.144	12.444.559	39.264.410	31,91%	100,69%
UMBRIA	45.323.345	4.555.841	14.269.646	45.445.326	31,48%	100,27%
MOLISE	20.519.470	1.707.161	6.331.336	20.520.511	30,86%	100,01%
BASILICATA	36.171.774	3.118.871	12.887.392	36.207.685	35,63%	100,10%
VALLE D'AOSTA	7.771.467	629.089	2.307.849	8.931.579	29,70%	114,93%
Totale cluster 1	148.781.690	12.861.106	48.240.783	150.369.512	32,42%	101,07%
ABRUZZO	78.955.578	8.137.603	26.318.321	79.416.769	33,33%	100,58%
LIGURIA	71.893.921	7.869.740	21.503.528	72.183.166	29,91%	100,40%
FRIULI V.G.	52.077.246	4.044.645	16.933.326	51.852.448	32,52%	99,57%
MARCHE	76.602.727	8.672.284	24.248.977	76.908.720	31,66%	100,40%
SARDEGNA	83.942.985	8.075.480	29.732.239	84.511.985	35,42%	100,68%
Totale cluster 2	363.472.457	36.799.752	118.736.390	364.873.088	32,67%	100,39%
LAZIO	328.786.554	42.733.197	119.333.804	329.871.434	36,30%	100,33%
CAMPANIA	257.973.540	24.246.859	97.914.558	264.108.990	37,96%	102,38%
PUGLIA	206.360.613	13.741.906	80.862.322	206.495.846	39,18%	100,07%
SICILIA	219.104.257	18.607.730	81.995.594	219.636.474	37,42%	100,24%
CALABRIA	134.659.173	11.940.679	49.514.549	134.967.220	36,77%	100,23%
Totale cluster 3	1.146.884.137	111.270.371	429.620.827	1.155.079.963	37,46%	100,71%
PIEMONTE	158.944.725	14.418.905	49.228.738	158.894.425	30,97%	99,97%
LOMBARDIA	312.823.916	32.643.564	101.507.109	323.629.620	32,45%	103,45%
VENETO	159.259.530	14.421.630	50.692.928	159.745.064	31,83%	100,30%
EMILIA ROMAGNA	168.591.486	14.103.937	54.296.869	169.835.007	32,21%	100,74%
TOSCANA	146.668.746	11.367.456	42.476.071	147.027.187	28,96%	100,24%
Totale cluster 4	946.288.403	86.955.493	298.201.714	959.131.303	31,51%	101,36%
Nazionale	2.605.426.687	247.886.722	894.799.714	2.629.453.865	34,34%	100,92%

La consuntivazione del II forecast economico (riprogrammazione del 30 giugno) registra un modesto incremento di risorse economiche da parte delle Regioni (100,92% media nazionale) rispetto alle risorse congruite nel budget economico.

In particolare si sottolinea che le richieste di incremento delle risorse riguardano principalmente i costi per "Razionalizzazione logistica", per le Regioni Lombardia (103,45%) e Val d'Aosta (114,93%), ed i costi per "spese legali", per la Regione Campania (102,38%).

Nel grafico seguente (grafico 1) viene rappresentato l'indice di scostamento tra forecast economico e budget economico.

Grafico1



I fabbisogni espressi dalle Direzioni Regionali, nella fase di riprogrammazione (II forecast-ZC2), sono attualmente oggetto di valutazione di congruità da parte delle Direzioni Centrali responsabili di budget di spesa.

Spese di funzionamento immobili per Direzione Regionale

Nel II semestre 2016 le spese di funzionamento relative agli immobili registrano un utilizzato pari ad € 68.122.144,83 che rappresenta il 67,7% dell'assegnato finanziario attribuito alle Regioni, da parte delle Direzioni Centrali responsabili di budget (tabella 11).

Nell'analisi sono state considerate le seguenti voci:

- ✓ «Fitto locali» comprende gli immobili locati adibiti ad uso strumentale (non sono compresi "i canoni relativi agli immobili F.I.P.")
- ✓ «Utenze e canoni» comprensive delle voci di costo per illuminazione, riscaldamento, nonché spese per conduzione, pulizia e servizio di vigilanza.
- ✓ «Altre spese» riguardano le voci di manutenzione e noleggio impianti, spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà/affitto,

spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà/affitto e spese per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Tabella 11

SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO PER IMMOBILI STRUMENTALI	Totale Regionale		
	Assegnato	Utilizzato	% Utilizzo su Assegnato
UTENZE E CANONI	81.468.936,00	56.892.680,82	69,8%
FITTI LOCALI	25.748.834,00	24.729.602,20	96,0%
ALTRE SPESE	19.160.462,00	11.229.464,01	58,6%
Totale spese	126.378.232,00	92.851.747,03	73,5%
Totale spese al netto dei costi per fitti	100.629.398,00	68.122.144,83	67,7%

Analisi dei costi delle spese legali

Le spese legali sostenute dall'Istituto, al 30 giugno 2016, ammontano ad euro 127.648.889 di cui il 99,29% è stato utilizzato dalle Direzioni Regionali (tabella 12).

Tabella 12

Capitolo	Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzato (valore Nazionale)	di cui: Utilizzato D.R.
5U1210001	Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni	247.446.373	126.091.418	125.731.922
5U1210004	Spese legali diverse	3.750.000	718.730	176.331
5U1210016	Spese legali derivanti da incarichi ad avvocati domiciliatari	2.000.000	838.741	838.741
Totale		253.196.373	127.648.889	126.746.994

La percentuale dell'utilizzato, a livello nazionale, rispetto al valore di bilancio è pari al 50,41%.

Le spese legali sostenute, dalle Direzione Regionali, per un importo complessivo di euro 126.746.994 sono rappresentate nella tabella 13 per singola voce di spesa.

Tabella 13

Regione	Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni	Spese legali diverse	Spese legali derivanti da incarichi ad avvocati domiciliatari	Totale Utilizzato
	5U1210001	5U1210004	5U1210016	
ABRUZZO	2.920.203	1.269	11.466	2.932.938
BASILICATA	3.126.361	-	16.298	3.142.659
CALABRIA	10.923.856	7.314	57.595	10.988.766
CAMPANIA	18.912.912	6.282	145.304	19.064.498
EMILIA	2.364.211	28.852	1.196	2.394.259
FRIULI	313.041	-	1.015	314.056
LAZIO	23.561.707	30.010	159.751	23.751.468
LIGURIA	1.525.762	-	15.888	1.541.650
LOMBARDIA	1.881.394	2.374	406	1.884.175
MARCHE	1.542.780	7.445	4.297	1.554.523
MOLISE	326.052	-	-	326.052
PIEMONTE	3.104.519	9.564	14.394	3.128.476
PUGLIA	29.654.744	16.036	159.270	29.830.050
SARDEGNA	2.989.369	-	8.420	2.997.789
SICILIA	17.532.494	10.320	217.515	17.760.329
TOSCANA	2.566.154	-	4.716	2.570.870
TRENTINO	141.526	2.379	-	143.905
UMBRIA	674.662	29.699	7.099	711.460
VALLE D'AOSTA	49.312	-	406	49.718
VENETO	1.620.862	24.787	13.706	1.659.354
Totale	125.731.922	176.331	838.741	126.746.994

2.6 Razionalizzazione logistica

Il programma di "Razionalizzazione logistica" secondo i Piani Regionali approvati con la Determinazione Commissariale n. 105 del 20 giugno 2014 ha previsto un totale di 202 interventi di razionalizzazione logistica.

Il programma di "Razionalizzazione logistica" al 30 giugno 2016 riporta la seguente evoluzione (tabella 14).

Regioni	Interventi da realizzare	Interventi da realizzare		Interventi conclusi
		Anno 2016	Anno 2017	
Abruzzo	1		1	
Basilicata	-			
Calabria	1		1	
Campania	5	5		2
Emilia R.	1	1		
Friuli V. G.	-			
Lazio	-			
Liguria	-			
Lombardia	-			
Marche	1	1		1
Molise	-			
Piemonte	-			
Puglia	1	1		
Sardegna	3	3		
Sicilia	-			
Toscana	1	1		
Trentino A.A.	-			
Umbria	1	1		
Valle D'Aosta	-			
Veneto	1	1		
Totale	16	14	2	3

Tabella 14

PARTE SECONDA

1 FOCUS SU PENSIONI

1.1 I volumi di produzione

Con riferimento al FPLD e alle tre principali gestioni dei lavoratori autonomi, nel secondo trimestre 2016 continua a registrarsi una contrazione del numero di liquidazioni di vecchiaia e anzianità/anticipate rispetto agli analoghi valori riferiti all'anno precedente. Nell'anno 2016 infatti sia i requisiti di età per la vecchiaia, sia quelli di anzianità per la pensione anticipata, sono aumentati di 4 mesi per effetto dell'incremento della speranza di vita registrato dall'ISTAT. Inoltre per le donne, a partire dal 1° gennaio 2016, è previsto dalla Legge 214 del 2011 un ulteriore incremento del requisito di età richiesto per la pensione di vecchiaia rispettivamente pari a 18 mesi per le lavoratrici dipendenti e un anno per le lavoratrici autonome.

Sostanzialmente stabile il dato riferito alle pensioni di invalidità che per la natura stessa della prestazione non è influenzato da alcuna scadenza temporale.

Evidentemente condizionato dalle dinamiche che hanno contraddistinto il 2015 risulta infine il dato riferito alla trasformazione delle pensioni provvisorie in definitive. L'incremento delle prime lavorazioni registrato nell'anno passato, si riflette ora sull'attività di trasformazione delle liquidazioni provvisorie.

Nelle tabelle 15 e 16 viene riassunto, per le categorie indicate, il dato produttivo complessivo. Si segnala in proposito che nel *totale pervenuto* e nel *totale definito* sono ricompresi tutti gli *stati pratica* comunque presenti nel processo di lavorazione (es. pervenuto o definito da trasferimento). E' questa la ragione per cui il *totale definito* non corrisponde alla sommatoria di *accolto* e *respinto*.

DOMANDE DI PENSIONE - PERVENUTO						
Tipologia di pensione	Totale Pervenuto			Nuove domande		
	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %
VECCHIAIA	91.408	73.239	-19,9%	78.563	62.180	-20,9%
PREPENSIONAMENTI	353	165	-53,3%	287	144	-49,8%
ANZIANITA'	109.986	73.627	-33,1%	89.302	57.300	-35,8%
INVALIDITA'	87.920	92.274	5,0%	70.014	72.522	3,6%
INDIRETTE	19.327	19.775	2,3%	16.086	16.412	2,0%
REVERSIBILITA'	102.722	96.368	-6,2%	96.348	90.488	-6,1%
PENSIONI PROVVISORIE	126.093	73.782	-41,5%	124.727	69.785	-44,0%
ANTICIPATA (ex L. 214/2011 e L. 122/2010)	25.977	24.559	-5,5%	22.652	21.814	-3,7%
TOTALE	563.786	453.789	-19,5%	497.979	390.645	-21,6%

Tabella 15 Fonte: VerificaWEB

DOMANDE DI PENSIONE - DEFINITO									
Tipologia di pensione	Totale Definito			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %
VECCHIAIA	89.470	76.279	-14,7%	50.772	38.140	-24,9%	18.575	21.388	15,1%
PREPENSIONAMENTI	395	153	-61,3%	284	68	-76,1%	27	51	88,9%
ANZIANITA'	105.380	69.493	-34,1%	58.141	32.028	-44,9%	23.777	19.722	-17,1%
INVALIDITA'	87.229	91.493	4,9%	24.280	26.439	8,9%	48.508	50.299	3,7%
INDIRETTE	19.241	19.731	2,5%	10.661	10.892	2,2%	3.293	3.636	10,4%
REVERSIBILITA'	102.027	96.603	-5,3%	87.883	83.434	-5,1%	3.954	4.199	6,2%
PENSIONI PROVVISORIE	45.467	81.178	78,5%	41.475	74.922	80,6%	84	75	-10,7%
ANTICIPATA (ex L. 214/2011 e L. 122/2010)	24.501	19.668	-19,7%	12.164	9.249	-24,0%	5.139	5.836	13,6%
TOTALE	473.710	454.598	-4,0%	285.660	275.172	-3,7%	103.357	105.206	1,8%

Tabella 16 Fonte: VerificaWEB

Nella tabella 17 si espongono i dati relativi alla *vecchiaia* ed alla *anzianità*.

PENSIONI DI VECCHIAIA									
Categoria di pensione	Totale Pervenuto			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %
VO.- F.P.L.D.	31.811	26.933	-15,3%	12.769	11.792	-7,7%	8.598	10.299	19,8%
VO.- C.D./C.M.	2.510	1.824	-27,3%	1.388	845	-39,1%	638	670	5,0%
VO.- ART.	8.269	5.018	-39,3%	5.961	3.007	-49,6%	1.151	1.074	-6,7%
VO.- COMM.	8.445	5.541	-34,4%	5.854	3.195	-45,4%	1.254	1.345	7,3%
VO - PARASUB.(VOAUT)	3.790	3.526	-7,0%	1.338	1.387	3,7%	759	891	17,4%
VO - EX-INPDAI	751	540	-28,1%	510	318	-37,6%	62	60	-3,2%
VO.- TRASF. INVALIDITA'	9.355	7.724	-17,4%	6.048	4.713	-22,1%	1.462	1.567	7,2%
VO. - SUPPL.	24.094	19.831	-17,7%	15.924	11.869	-25,5%	4.146	5.006	20,7%
VO TOT.	2.383	2.302	-3,4%	980	1.014	3,5%	505	476	-5,7%
TOTALE	91.408	73.239	-19,9%	50.772	38.140	-24,9%	18.575	21.388	15,1%

PENSIONI DI ANZIANITA'									
Categoria di pensione	Totale Pervenuto			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %
ANZ.- F.P.L.D.	65.971	42.840	-35,1%	6.956	18.591	-49,7%	11.485	10.789	-6,1%
ANZ.- C.D./C.M.	8.530	6.031	-29,3%	3.252	2.399	-26,2%	2.935	2.146	-26,9%
ANZ.- ART.	19.030	12.054	-36,7%	10.206	5.555	-45,6%	5.092	3.337	-34,5%
ANZ.- COMM.	12.518	8.231	-34,2%	6.228	3.653	-41,3%	3.421	2.521	-26,3%
ANZ - PARASUB.(VOAUT)	217	479	120,7%	35	251	617,1%	63	112	77,8%
ANZIANITA' - EX-INPDAI	988	776	-21,5%	571	391	-31,5%	147	104	-29,3%
ANZ.- TRASF. INVALIDITA'									
ANZ TOT.	2.154	2.520	17,0%	785	1.035	31,8%	362	412	13,8%
ANZ ALTRE	578	696	20,4%	108	153	41,7%	272	301	10,7%
TOTALE	109.986	73.627	-33,1%	58.141	32.028	-44,9%	23.777	19.722	-17,1%

Tabella 17 Fonte: VerificaWEB

Il focus sulle ricostituzioni mette in evidenza l'incremento del pervenuto da collegare essenzialmente agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 2015.

Merita inoltre attenzione il calo del 7,6% delle domande di ricostituzione contributiva, indicativo del miglioramento conseguito, sia dal punto di vista della correttezza che della correntezza, nelle attività inerenti la contribuzione.

RICOSTITUZIONI della GESTIONE PRIVATA						
Categoria di pensione	Totale Pervenuto			Totale Definito		
	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %
RIC. CONTRIBUT.	88.008	81.301	-7,6%	93.526	88.873	-5,0%
RIC. DA SUPPL.	129.504	131.040	1,2%	127.933	144.450	12,9%
RIC. DOCUMENTALI	110.087	128.719	16,9%	114.536	135.454	18,3%
RIC. REDDITUALI	104.616	126.415	20,8%	116.421	156.016	34,0%
RIC. TRATTAMENTO DI FAMIGLIA	88.455	72.942	-17,5%	85.371	82.733	-3,1%
RICOSTIT. DI UFFICIO X LEGGE E SENTENZA	926	17.871	1.829,9%	1.202	17.798	1.380,7%
RIC. IN TOTALIZZAZIONE	1.383	2.143	55,0%	1.375	2.228	62,0%
TOTALE	522.979	560.431	7,2%	540.364	627.552	16,1%

Tabella 18 Fonte: VerificaWEB

Anche in relazione all'andamento della gestione pubblica valgono nella sostanza le medesime considerazioni sopra sviluppate.

DOMANDE DI PENSIONE - PERVENUTO						
Tipologia di pensione	Totale Pervenuto			Nuove domande		
	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %
ANZIANITA'	41.800	44.312	6,0%	38.869	41.399	6,5%
VECCHIAIA	14.314	10.650	-25,6%	13.597	10.229	-24,8%
PRIVILEGIATE	9.739	4.068	-58,2%	9.439	4.068	-56,9%
INABILITA'	6.394	5.963	-6,7%	6.394	5.963	-6,7%
INDIRETTE	3.074	2.827	-8,0%	3.074	2.827	-8,0%
REVERSIBILITA'	19.031	18.539	-2,6%	19.031	18.539	-2,6%
TOTALE	94.352	86.359	-8,5%	90.404	83.025	-8,2%

Tabella 19 Fonte: VerificaWEB

DOMANDE DI PENSIONE - DEFINITO									
Tipologia di pensione	Definito totale			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %
ANZIANITA'	33.816	29.765	-12,0%	28.571	25.762	-9,8%	574	944	64,5%
VECCHIAIA	10.016	6.348	-36,6%	5.658	3.080	-45,6%	260	349	34,2%
PRIVILEGIATE	2.727	2.833	3,9%	1.876	2.177	16,0%	327	373	14,1%
INABILITA'	6.241	5.804	-7,0%	4.420	4.322	-2,2%	436	441	1,1%
INDIRETTE	2.747	2.737	-0,4%	1.936	2.169	12,0%	159	130	-18,2%
REVERSIBILITA'	20.902	19.715	-5,7%	19.045	18.651	-2,1%	265	246	-7,2%
TOTALE	76.449	67.202	-12,1%	61.506	56.161	-8,7%	2.021	2.483	22,9%

Tabella 20 Fonte: VerificaWEB

1.2 Monitoraggio delle comunicazioni telematiche di decesso

Nella tabella sottostante si riportano i dati relativi alle trasmissioni telematiche dei decessi attraverso i canali ufficiali. I dati che mettono a confronto il I semestre 2015 con il I semestre 2016 evidenziano un rafforzato incremento delle comunicazioni da parte dei medici necroscopi (76,2% rispetto a 66,9% dello scorso anno).

COMUNICAZIONE DI DECESSO DA PARTE DEI COMUNI E DEI MEDICI NECROSCOPI NEI PERIODI GENNAIO GIUGNO 2015 -2016							
PERIODO	SEGNALAZIONI DI DECESSO	PERVENUTE MEDICO	PERVENUTE COMUNE	Tempo medio Medici (giorni)	Tempo medio Comuni (giorni)	% comunicazioni Medici/ Deceduti	% comunicazioni Comuni/ Deceduti
Gen-Giu 2015	45.819	30.643	42.472	1,58	6,73	66,9%	92,7%
Gen-Giu 2016	45.235	34.479	40.798	1,78	6,85	76,2%	90,2%

Tabella 21 Fonte DCSIT

1.3 Recupero indebiti da prestazioni

La pagina intranet "incassi dal portale dei pagamenti" è stata integrata con le informazioni relative agli indebiti da prestazioni gestiti attraverso la procedura "RI". Il servizio ha lo scopo di acquisire le informazioni relative ai pagamenti effettuati con MAV ed è, al momento, disponibile solo in intranet. La procedura fornisce informazioni relative ai pagamenti degli indebiti per i quali sia stato emesso un MAV e consente di effettuare anche altre operazioni.

La riduzione degli indebiti da prestazione accertati (-9,4%) nel primo semestre 2016, rispetto a quelli accertati nel primo semestre 2015 (cfr. tabella 1), non è suscettibile di valutazione sulla base della mera rappresentazione dei dati emersi, atteso che il rilevato scostamento deve essere necessariamente rapportato alla natura delle diverse tipologie di indebiti.

Infatti gli indebiti possono trovare la propria origine in cause esogene, e quindi non imputabili alla responsabilità dell'Istituto, come avviene per esempio per gli indebiti da ricostituzioni reddituali (che si generano sulla base dei redditi dichiarati dal pensionato) o da ricostituzioni contributive. La genesi di detti indebiti è di natura strutturale e si basa sulle logiche di verifica previste dalla stessa normativa vigente, secondo cui gli effetti della ricostituzione della pensione devono essere ricondotti al momento di decorrenza del medesimo trattamento previdenziale.

Di contro, qualora i crediti da prestazione trovino il proprio presupposto in cause endogene, la riduzione degli indebiti può essere oltretutto valutata in termini positivi nelle ipotesi in cui le ricostituzioni pensionistiche, da cui gli

stessi traggono origine, siano riconducibili ad errori-vizio imputabili all'Istituto. In tali fattispecie infatti una più puntuale attività di verifica in sede di liquidazione del provvedimento di pensione può ridurre l'impatto sulla spesa pensionistica.

Altre tipologie di indebiti possono derivare da una ridotta attivazione delle iniziative di verifica, come ad esempio per i casi di accertamento di ratei pensionistici indebitamente riscossi *post mortem*, ovvero per la soccombenza in giudizio dell'Istituto.

INDEBITI DA PRESTAZIONI				
	Accertati	Avvio recupero rateale	Avvio recupero unica soluzione	Abbandonati o Inviati a Ufficio Legale
gen-giu 2015	615.340	185.509	420.707	41.836
gen-giu 2016	557.604	222.405	288.597	35.974
var %	-9,4%	19,9%	-31,4%	-14,0%

Tabella 22 Fonte: Verifica WEB

1.4 Recuperi ratei *post mortem* non riaccreditati.

In sinergia con le Direzioni preposte, successivamente alle operazioni preliminari volte ad accertare i mancati riaccrediti delle rate disposte dopo la morte del titolare della prestazioni, è stato emanato il messaggio *hermes* n. 2827/2016 con il quale sono state fornite le istruzioni operative alle sedi riguardanti l'utilizzo delle funzionalità che, tramite il colloquio automatizzato tra Agenda e la procedura Recupero Indebiti, consentono di avviare in automatico il caricamento degli indebiti e le relative operazioni di notifica. A seguito del caricamento centrale in procedura di pratiche di indebitato a carico di eredi indicati da Agenzia delle Entrate è previsto l'invio massivo delle note di debito ai soggetti individuati.

Sulla base di una elaborazione approssimativa dei dati la situazione è risultata la seguente:

- 17.560 pratiche caricate;
- importo complessivo non riaccreditato: € 24.899.368,06;
- interessi legali: € 3.730.773,58.

L'operazione avviata riguarda il primo step di indebiti e cioè quelli relativi al periodo 2006/2009.

1.5 Prestazioni pensionistiche in convenzione internazionale. Criticità e prospettive di risoluzione

Tra le molteplici attività in cui è stata impegnata la Direzione si segnala in particolare:

- nel secondo trimestre è stato redatto un documento di riepilogo sulle iniziative adottate per ridurre il rischio di riscossione post mortem sulla base anche dei monitoraggi successivi che vengono effettuati periodicamente e che danno luogo a prospetti riepilogativi ripartiti per nazione e per numero di rate non riaccreditate. Si è provveduto inoltre a monitorare i dati statistici della quinta campagna di esistenza in vita effettuata da Citibank;
- sono in corso le analisi dirette al pieno allineamento delle modalità di pagamento delle pensioni in carico alle gestioni dello spettacolo e sportivi professionisti con quelle già in uso per le gestioni del settore privato;
- tenuto conto del generalizzato depauperamento delle risorse dell'Istituto che in molte strutture territoriali ha comportato il venir meno di competenze necessarie alla corretta gestione della materia, la DCCI ha avviato la predisposizione di video pillole formative, che forniranno il necessario supporto conoscitivo sia per quanto concerne gli aspetti generali che per quanto concerne le specificità della materia della normativa internazionale di sicurezza sociale. Dovranno essere concordate con la DC Formazione le modalità di somministrazione dei contenuti elaborati alle strutture e le necessarie verifiche degli accrescimenti professionali.

1.6 Interessi legali

Anche nel II trimestre è proseguito, per la gestione privata, il trend di riduzione generalizzata degli interessi. Come già osservato in occasione delle precedenti relazioni, si evidenzia come la particolare consistenza del fenomeno possa essere ricollegata all'avvenuto esaurimento di quei volumi eccezionali di liquidazione di pratiche arretrate che hanno contraddistinto gli anni passati.

Al 30 giugno, per la gestione privata, si registra un calo complessivo pari al 64,80%.

Per la gestione pubblica, seppur in rallentamento, è confermata la tendenza ad un incremento degli interessi, attestato al 4,55%.

INTERESSI LEGALI SU PRESTAZIONI PENSIONISTICHE						
GESTIONE PRIVATA				GESTIONE PUBBLICA		
REGIONI	Al 30 giugno 2015	Al 30 giugno 2016	% VARIAZ. SU PREST. PENS.	Al 30 giugno 2015	Al 30 giugno 2016	% VARIAZ. SU PREST. PENS.
PIEMONTE	4.330,79	5.234,49	20,87%	34.255,90	54.957,17	60,43%
VAL D'AOSTA	4,33		-100,00%	6.190,50	690,78	-88,84%
LOMBARDIA	13.800,85	978,21	-92,91%	52.890,81	49.350,07	-6,69%
LIGURIA	76.707,32	476,68	-99,38%	11.802,62	9.863,24	-16,43%
TRENTINO	1.395,39	0,23	-99,98%	1.427,34	3.554,83	149,05%
VENETO	7.153,76	7.039,96	-1,59%	25.356,40	63.695,35	151,20%
FRIULI V.G.	667,26	2.316,98	-447,24%	24.695,36	37.727,03	52,77%
EMILIA	36.763,34	31.684,79	-13,81%	12.812,99	38.334,50	199,18%
TOSCANA	7.416,33	182,34	-97,54%	19.727,18	15.442,69	-21,72%
UMBRIA	5.119,15	255,16	-95,02%	2.140,27	2.079,87	-2,82%
MARCHE	15.807,02	1.845,10	-88,33%	8.179,49	6.285,32	-23,16%
LAZIO	141.679,57	40.394,16	-71,49%	131.144,30	57.512,93	-56,15%
ABRUZZO	614,60	31,96	-94,80%	18.984,32	7.703,31	-59,42%
MOLISE	818,25	4,47	-99,45%	1.532,13	2.485,94	62,25%
CAMPANIA	147.479,05	14.641,35	-90,07%	35.672,17	28.498,73	-20,11%
PUGLIA	426.574,48	164.150,04	-61,52%	45.482,78	44.222,51	-2,77%
BASILICATA	834,48	125,58	-84,95%	573,91	2.014,09	250,94%
CALABRIA	48.541,66	37.758,51	-22,21%	37.100,23	22.513,50	-39,32%
SICILIA	158.433,11	75.170,99	-52,55%	96.302,72	122.740,18	27,45%
SARDEGNA	7.150,70	4.899,57	-31,48%	51.176,22	75.845,46	48,20%
NAZIONALE	1.099.956,92	387.190,57	-64,80%	617.447,64	645.517,50	4,55%
TOTALE COMPLESSIVO	Al 30 giugno 2015	Al 30 giugno 2016		% VARIAZ. SU PREST. PENS.		
	1.717.404,56	1.032.708,07		-39,87%		

Tabella 23 Fonte: Agenda1

1.7 TFS, TFR e Previdenza Complementare

Di seguito una tabella di sintesi illustrativa del dato produttivo al 30.06.2016

TFR, TFS, PREVIDENZA COMPLEMENTARE, ASV									
Tipologia di prestazione	PERVENUTO			ACCOLTO			EMISSIONE PAGAMENTO		
	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2016	VAR %
TFR	118.312	39.018	-67,0%	393.403	160.765	-59,1%	85.718	120.037	40,0%
TFS	32.956	33.410	1,4%	74.919	29.304	-60,9%	25.771	26.589	3,2%
PREVIDENZA COMPLEMENTARE- ADESIONI	2.636	9.762	270,3%	2.554	9.571	274,7%			
Ass. Soc. Vita	404	410	1,5%	84	215	156,0%			

Tabella 24 Fonte: Verifica Web

La sensibile diminuzione delle domande di TFR pervenute nel I semestre rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente è dovuta essenzialmente alla nuova suddivisione delle competenze tra MIUR e MEF in ordine alle tipologie di contratto per le quali inviare il modello telematico TFR. A partire dal 01/09/2015, infatti, per i contratti gestiti in cooperazione applicativa con il MEF, la predisposizione e l'invio delle pratiche di TFR verso l'INPS non è più in carico alle scuole, ma è gestito automaticamente dal MEF stesso. E' rimasta, invece, di competenza delle scuole, la predisposizione e l'invio dei TFR per tutti gli altri contratti che al momento non rientrano nella cooperazione applicativa.

Ad oggi il canale "MEF" non è stato ancora attivato in ambiente di esercizio (il caricamento definitivo dei primi 5.000 modelli telematici TFR avverrà a breve). Si prevede pertanto un forte incremento del *pervenuto* nell'ultimo trimestre 2016.

Il macroscopico calo del definito, presente sia nel TFS che nel TFR, segnala in realtà il recupero di un andamento fisiologico. Risultano infatti ormai esauriti gli effetti generati a seguito della riconfigurazione del prodotto *trattamenti di fine servizio TFS - TFR* prevista dal messaggio hermes n. 1618 del 04.03.2015 (cfr. verifica trimestrale al 31.03.2015 pag. 17).

Il forte incremento del dato relativo alle emissioni di pagamento TFR potrebbe in parte essere dovuto al raggiungimento del termine di pagamento di tutte le pratiche riguardate da cessazione per "*dimissioni*" nel primo semestre 2014. La legge 147/2013 ha previsto infatti il differimento a 24 mesi della data di maturazione del diritto al pagamento della prestazione per le cessazioni del rapporto di lavoro decorrenti dal 1 gennaio 2014.

Il marcato incremento del pervenuto di previdenza complementare, sembra collegabile all'intenzione diffusa di poter rientrare in quella che si riteneva la scadenza ultima utile (31/12/2015) per i cosiddetti "vecchi assunti" di optare per la previdenza complementare.

2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA

2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. L'attività

La Direzione è stata impegnata nella consueta attività istituzionale di risposta ai numerosi quesiti delle sedi territoriali, degli Enti/Amministrazioni, dei patronati e dei cittadini, nella gestione dei ricorsi amministrativi, nell'attività di autorizzazione alla smigrazione di posizioni assicurative dalla nuova alla vecchia piattaforma, e di abilitazione alle utenze passweb per le Amministrazioni. Sono state accreditate 485 nuove utenze Passweb e 1338 operatori di patronato.

E' proseguito nel trimestre l'invio ai cosiddetti Grandi Enti dell'elenco degli errori bloccanti presenti nel flusso UNIEMENS Lista PosPa, che non alimentano la posizione assicurativa. Con tale attività l'ente viene a conoscenza degli errori presenti nelle denunce. La DC PA ha quindi effettuato la consulenza per la risoluzione degli errori.

Nel secondo trimestre 2016 sono stati contattati per la prima volta n. 21 grandi enti tramite Pec, e sono stati 14 gli enti che hanno ricevuto il 1° o 2° sollecito all'invio dei quadri a correzione.

Un'alta percentuale della Amministrazioni contattate non ha dato riscontro alla PEC ricevuta, e non ha peraltro approfittato dell'offerta di assistenza proposta dalla DC PA.

In previsione della prossima migrazione sul nuovo sistema degli iscritti alla Cassa Stato sono proseguiti gli incontri con le Amministrazioni statali per la condivisione dell'intervento e per definire modalità massive di correzione/integrazione delle posizioni da parte degli enti datori di lavoro.

L'operazione ha preso avvio con apposite comunicazioni inviate dal presidente Inps ai responsabili dei Dicasteri (MIUR, Politiche Agricole, Giustizia).

Prosegue il passaggio a SIN2 delle posizioni dei lavoratori pubblici con la progressiva estensione agli iscritti della Cassa Stato. Sono passati al nuovo sistema le posizioni dei lavoratori del settore scuola delle regioni Marche, Veneto, Toscana, nonché delle Sedi di Avellino, Reggio Emilia e Sondrio. Un totale di 25 Sedi, sulla base delle apposite convenzioni stipulate a livello locale, hanno adottato per il comparto Scuola le nuove modalità di liquidazione per le pensioni con decorrenza settembre 2016 (Messaggio numero 002540 del 08/06/2016 - Liquidazioni del comparto scuola per l'anno 2016).

Sono state migrate sul nuovo sistema anche le posizioni dei dipendenti Inps iscritti alle gestioni pubbliche.

Con circolare n. 71/2016 sono state modificate le modalità di rilascio delle abilitazioni agli applicativi dell'Istituto per gli operatori esterni. Data la

delicatezza dell'argomento, in questa fase di passaggio a SIN2 delle amministrazioni dello Stato, con la citata circolare è stata prevista una specifica procedura per il rilascio dell'abilitazione all'applicativo Nuova Passweb.

2.2 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.

Per quanto riguarda il passaggio a SIN2 delle Amministrazioni dello Stato, preoccupa la situazione di quelle gestite da NoiPA. Infatti è emerso che le procedure al momento utilizzate per il servizio non prevedono la gestione dei flussi a correzione.

L'argomento è all'attenzione del tavolo permanente attivato che vede coinvolte la DC Posizione Assicurativa, la DC Entrate e Noi PA. L'azione congiunta con DC Entrate, parimenti interessata in quanto la correttezza del dato denunciato è naturalmente alla base della corretta gestione dei contributi dovuti, si ritiene fondamentale per il riscontro positivo da parte di NoiPA.

Per il passaggio delle posizioni del settore Scuola, i numerosi contatti avuti con il Ministero competente non hanno sortito un intervento risolutivo a livello centrale. La comunicazione del presidente Boeri (Protocollo 697 del 02/02/2016 dal Presidente INPS al MIUR) è stata inviata dagli uffici del Ministro per competenza alle Direzioni Scolastiche Regionali. Si prospetta quindi per il settore scuola un passaggio basato su accordi a livello locale, come del resto si è già verificato per le Sedi che hanno proceduto alla liquidazione delle pensioni scuola a decorrenza 2016 in SIN2.

Questa modalità vedrà naturalmente procedere più speditamente alcune Sedi rispetto ad altre, in ragione del livello di collaborazione che sarà possibile ricevere dagli uffici territoriali del Miur e/o dagli istituti scolastici.

L'esperienza delle 25 Sedi sperimentali sarà valorizzata in ottica di *best practices* per l'individuazione dei diversi possibili stili di collaborazione con gli Uffici e/o Istituti scolastici. Un primo passo previsto sarà la richiesta alle Sedi interessate di una relazione sulla sperimentazione effettuata per le pensioni Scuola.

Un'altra criticità è rappresentata dall'elevata giacenza di domande di ricongiunzioni onerose e Riscatti ai fini pensionistici, per gli iscritti alle Gestioni Pubbliche.

Le valutazioni effettuate su monitoraggi periodici sui grandi numeri hanno evidenziato la problematica dei cosiddetti "risvegli" di domande generati dalle lavorazioni sulle Posizioni Assicurative.

La modifica delle posizioni assicurative, genera infatti in modo automatico sul sistema SIN la riapertura d'ufficio delle pratiche di riscatto o ricongiunzione già definite (risveglio), essendosi modificata la base di partenza del calcolo.

Sono in corso di verifica con DCSIT le modalità tecniche che conducono al "risveglio" delle pratiche perché si sono verificati dei casi di riapertura automatica anomala e non dovuta che comporta una duplicazione.

La DCSIT sta effettuando estrazioni mirate in banca dati, al fine di sterilizzare gli elevati numeri da risvegli impropri, (pratiche risvegliate per provvedimenti di riscatti e ricongiunzioni già definiti).

Inoltre la valutazione delle informazioni relative a tutte le domande giacenti consentirà alla scrivente di formulare, d'intesa con la Dc Pianificazione, piani di smaltimento puntuali da condividere con le Direzioni Regionali.

2.3 Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. L'attività

- **GESTIONE SCARTI PIANI DI AMMORTAMENTO - RICONOSCIMENTO PERIODI SULLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEGLI ISCRITTI ALLA GDP**

Nel trimestre in esame la Direzione ha effettuato, in ambiente di manutenzione, l'attività di correzione degli scarti su piani di ammortamento, allo scopo di collaudare gli indicatori sviluppati nel precedente trimestre. Il collaudo, fatto su un campione di sedi precedentemente individuate, ha evidenziato alcune criticità in merito al conteggio delle lavorazioni automatiche. Ad esito dello stesso, pertanto, sono state individuate, insieme alla DCSIT, le modalità per sanare dette anomalie del sistema.

È stata poi pubblicata la nuova versione del Manuale "Interruzione del pagamento della rate di riscatto"; al riguardo, tenuto conto dell'imminente realizzazione del nuovo Portale Inps, è stata integrata sul sito Internet dell'Istituto la pagina informativa Riscatto per pensioni (area gestione dipendenti pubblici) con l'informazione per gli utenti e l'inserimento di apposito link di collegamento dalla pagina informativa alla pagina di accesso al sistema.

- **CONGRUITÀ DEI VERSAMENTI PER RISCATTI E RICONGIUNZIONI**

La congruità dei versamenti per riscatti e ricongiunzioni è stata, al termine del secondo trimestre, seguita ancora in seno all'ECA, in virtù dell'autorizzazione da parte del dirigente centrale della DCE (PEI del 26/02/2016).

Oggetto della congruità saranno anche, in accordo con il responsabile della DC Pensioni, gli *interessi di rivalsa*. A tal fine la Direzione ha collaborato con DCP e DCSIT alla stesura della bozza del documento requisiti utente "Rivalsa enti -

Gestione contestazione" prevedendo, tra l'altro, l'introduzione di una funzione che permetta all'operatore di sede di inserire il ricorso amministrativo (annullando, in tal caso, la eventuale contestazione già effettuata dall'ente). Contestualmente, è stato richiesto all'area Entrate della DCSIT di modificare le regole di alimentazione di ECA, a seguito di detta previsione.

- **RECUPERO BENEFICI IN SEDE DI TFS**

Nel trimestre è stata implementata nell'applicativo Recuperi in sede di TFS la gestione delle riliquidazioni, a fronte di una contestazione da parte dell'amministrazione datrice di lavoro, per oneri riferiti a benefici di legge non dovuti (messaggio hermes 06/04/2016 n.1523)

Sono poi stati forniti i requisiti per l'implementazione del servizio online "note di debito", già presente sul portale Inps e dedicato agli Enti, prevedendo l'inserimento delle note di debito per i benefici di legge erogati in sede di TFS. Il servizio consentirà la consultazione della comunicazioni inviate, dello stato dei pagamenti, ed inoltre le richieste di rateazione, la simulazione di un piano di ammortamento, la contestazione di una o più quote. È stato anche previsto l'invio dell'F24 precompilato per il relativo pagamento.

- **RECUPERO BENEFICI IN SEDE DI PENSIONE**

Sono stati predisposti i templates - collaudo per l'invio delle note di debito per benefici emersi da pensioni liquidate in SIN, e sono stati forniti i requisiti per un primo invio massivo, con batch, per il recupero dell'arretrato (da novembre 2009 ad oggi), anche con riferimento alle note con importo negativo.

- **ATTIVITA' A STRALCIO**

Proseguono le attività di abbattimenti di dovuto/sanzioni, su richiesta delle sedi, sugli ECA di competenza (fino al 2014).

Inoltre, nell'ambito dell'automazione delle riscossioni finalizzata alla rendicontazione su ECA DCPA, si è provveduto a dare l'impulso decisivo per la chiusura del c/c postale 597013 intestato ad "INPS ex INPDAP Gestione ex ENPAS Contributo riscatto buonuscite" fornendo l'analisi e le opportune informazioni alla D.C. Pensioni per la definitiva chiusura (v. PEC del 26/04/2016).

2.4 Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. Criticità e prospettive di risoluzione.

- **GESTIONE SCARTI PIANI DI AMMORTAMENTO - RICONOSCIMENTO PERIODI SULLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEGLI ISCRITTI ALLA GDP**

Nonostante la recente attribuzione di un coefficiente di omogeneizzazione per le attività connesse alla lavorazione degli scarti, (messaggio hermes n. 1271 del 21/03/2016) non emerge ancora da parte delle sedi un impegno adeguato.

Con apposita PEI indirizzata ai dirigenti regionali si rappresenterà l'importanza di questa linea di attività al fine di stimolare le lavorazioni. La PEI recherà in allegato un documento di sintesi che, schematizzando sia le casistiche più frequenti che le relative soluzioni, agevoli, costituendone quasi un vademecum, gli operatori di sede ad affrontare in modo più fattivo l'attività di competenza.

- **CONGRUITÀ DEI VERSAMENTI PER RISCATTI E RICONGIUNZIONI**

Permane l'indisponibilità di risorse rappresentata dalla DCSIT che ha impedito la predisposizione dell'applicativo ECA DCPA. Il rischio è quello che, a partire dall'esercizio 2017, non si possa più disporre di uno strumento di rendicontazione degli incassi per riscatti e ricongiunzioni (oltre che di recupero benefici pensione, TFS e interessi di rivalsa) per le Gestioni pubbliche.

E' in programma la pianificazione a breve, in modalità congiunta tra DCPA, DCE e DCSIT, del disegno di un unico applicativo di rendicontazione sia per gli obbligatori che per i non obbligatori, colmando così le lacune esistenti.

- **RECUPERO BENEFICI IN SEDE DI PENSIONE**

Il ritardo nella reingegnerizzazione dell'applicativo Recupero Benefici in sede di Pensione più volte sollecitato, rischia di compromettere il raggiungimento dell'obiettivo programmato sul VEP, assegnato alla Direzione. È stato infatti rappresentato che il termine massimo per poter ottenere dei risultati finanziari in linea con l'obiettivo di incasso, è l'invio delle note di debito al massimo per la metà di settembre (attualmente, infatti, in virtù di piani già partiti con la vecchia procedura ad esaurimento, si registra un incassato, al termine del secondo trimestre, di € 9.220.411,28, pari al 31,94%, anziché al 50% atteso).

2.5 Conto assicurativo dipendenti privati. L'attività.

Sono state affrontate questioni gestionali di significativo impatto per l'utenza, che di seguito si riepilogano, con particolare riguardo a specifiche problematiche:

- tavolo tecnico con la Direzione centrale Pensioni sulla valutazione ai fini pensionistici dei periodi prestati con rapporto di lavoro part-time di tipo verticale ciclico, questione in ordine alla quale si riscontra differenza di disciplina tra gestioni private e gestioni pubbliche;
- prosecuzione dei lavori, svolti di concerto con Direzione centrale Sistemi informativi e tecnologici, relativi alla convenzione quadro rivolta alle Casse professionali di previdenza, per la trasmissione e gestione telematica delle domande di ricongiunzione dei propri iscritti;
- prosecuzione dei lavori riguardanti la telematizzazione delle domande di riscatto nella gestione privata;
- attività di verifica della corretta operatività delle procedure di calcolo dei riscatti e delle ricongiunzioni (piattaforma NPIGPA, UNICARPE 3erre) e formulazione ipotesi di risoluzione delle anomalie segnalate dalle sedi, soprattutto con riguardo alla determinazione degli oneri e alla pronta definizione delle domande.

2.6 Conto assicurativo dipendenti privati. Criticità e prospettive di risoluzione

In ordine alle attività di competenza si evidenziano le seguenti criticità:

- problematica relativa alla corretta determinazione della pensione nei casi di riscatto di periodi che si collocano nel sistema contributivo;
- gestione del trasferimento di contribuzione indebitamente versata in una gestione previdenziale in luogo della gestione previdenziale di competenza;
- costituzione di rendita vitalizia ex art.13 della legge n.1338/1962 (cfr. relazione conclusiva sull'attività di audit svolta sull'argomento dalla competente Direzione centrale);
- valutazione dell'estensione dell'istituto "rendita vitalizia" alle omissioni contributive nella gestione ex Ipost e gestione FS;
- fondo ex Ipost: corretta estrazione di dati Ipost relativamente alla mancata sistemazione massiva del conto assicurativo dei dipendenti di Poste Italiane SpA con periodi con contratto a tempo determinato; sistemazione del conto assicurativo dei soggetti che hanno stipulato contratti di formazione e lavoro (c.d. CFL) con Poste Italiane; anomalia, segnalata da DCSit, derivante dal fatto che, a seguito della migrazione dei dati NAI negli archivi FSPA,

potrebbero essersi generati degli errori negli archivi di destinazione ove potrebbe risultare una anzianità di servizio maggiorata; verifiche sulla criticità relativa alla maggiorazione del 18% riconosciuta a soggetti con contribuzione sindacale aggiuntiva ex Ipost;

- risoluzione della problematica relativa all'attribuzione della contribuzione correlata alla corretta gestione di appartenenza del lavoratore;
- conoscenza poco diffusa nelle sedi di alcuni archivi informatici, in particolare dell'archivio SPDAI, conoscenza essenziale per la sistemazione delle posizioni assicurative ad esso collegate;
- utilizzo tuttora non sempre puntuale e coerente della procedura FASE.

3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE

3.1 Produzione territoriale. L'attività

Di seguito si riportano le informazioni relative all'andamento produttivo nazionale in materia di invalidità civile.

Domande di accertamento sanitario

I dati disponibili forniscono il numero di accertamenti sanitari richiesti (si tenga conto che, con ciascun modulo di domanda, il cittadino può richiedere una o più tipologie di accertamento sanitario (invalidità civile, handicap ecc.).

La tabella seguente evidenzia un lieve incremento rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso.

Domande Registrate			
	Gen. – Giu. 2015	Gen. – Giu. 2016	Delta %
Totale	1.440.239	1.508.820	4,76

Tabella 25 Fonte: Monitoraggio Invalidità Civile. Rilevazione del 7 luglio 2016

Verbali definiti

Dall'analisi dei dati relativi ai verbali definiti, suddivisi per Regioni (periodo gennaio-marzo, anni 2015 e 2016), emerge, a livello nazionale, una sostanziale stabilità nella produzione rispetto allo stesso periodo dell'anno

precedente. Appaiono così compensati alcuni andamenti divergenti a livello territoriale che non sembrano però espressione di tendenze consolidate sul versante della richiesta di servizio o della fornitura del servizio.

Regione	Totale verbali chiusi INPS		
	Gen.- Giug. 2015	Gen.- Giug. 2016	Delta %
ABRUZZO	34.475	35.739	3,67
BASILICATA	11.970	12.959	8,26
CALABRIA	47.296	51.112	8,07
CAMPANIA	127.791	134.050	4,90
EMILIA R.	98.985	103.076	4,13
FRIULI V. G.	23.478	21.750	-7,36
LAZIO	132.360	135.645	2,48
LIGURIA	37.137	39.611	6,66
LOMBARDIA	203.511	184.867	-9,16
MARCHE	34.160	37.548	9,92
MOLISE	8.172	8.085	-1,06
PIEMONTE	85.868	84.608	-1,47
PUGLIA	117.260	116.668	-0,50
SARDEGNA	41.950	41.392	-1,33
SICILIA	134.903	133.473	-1,06
TOSCANA	69.711	72.264	3,66
UMBRIA	22.018	24.041	9,19
VENETO	97.948	86.197	-12,00
Totale	1.328.993	1.323.085	-0,44

Tabella 26 Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" Rilevazione del 7 luglio 2016.

Prestazioni economiche erogate

Di seguito si espongono i dati relativi alle nuove liquidazioni, suddivise per tipologia e Regione.

Regione	Totale lavorate e inviate in liquidazione (la procedura non rileva le pratiche inviate a liquidazione a seguito di provvedimento giurisdizionale)		
	Gen. - Giug. 2015	Gen. - Giug. 2016	Delta %
ABRUZZO	5.301	5.458	2,96
BASILICATA	2.284	2.240	-1,93
CALABRIA	7.639	8.267	8,22
CAMPANIA	19.001	21.297	12,08
EMILIA-ROMAGNA	16.853	16.668	-1,10
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.937	5.346	8,28
LAZIO	22.142	23.072	4,20
LIGURIA	6.315	6.822	8,03
LOMBARDIA	37.255	36.487	-2,06
MARCHE	6.669	7.568	13,48
MOLISE	1.706	1.228	-28,02
PIEMONTE	17.210	16.303	-5,27
PUGLIA	15.751	16.058	1,95
SARDEGNA	7.903	8.282	4,80
SICILIA	19.911	19.077	-4,19
TOSCANA	14.116	14.573	3,24
UMBRIA	4.650	5.279	13,53
VENETO	20.248	17.920	-11,50
Totale	229.891	231.945	0,89

Tabella 27 Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" Rilevazione del 15 luglio 2016.

Raffrontando il dato con il medesimo periodo dell'anno 2015, non si segnalano variazioni di rilievo. A livello regionale, spicca il calo nelle regioni Molise e Veneto e, per altro verso, l'incremento in Umbria, Marche e Campania.

Tempi medi di attività (Regioni in cui non è operativa la C.I.C.)

Si riscontra una generalizzata diminuzione dei tempi medi grazie alla progressiva estensione della cooperazione applicativa, a una maggiore aderenza alle disposizioni operative ed alla diffusione di buone prassi.

3.2 Produzione territoriale. Criticità e prospettive di risoluzione

Avviato con successo il nuovo processo di calendarizzazione e visita medica accentrati in Inps per la revisione sanitaria relativa a soggetti titolari di prestazione economica, nel corso del secondo trimestre 2016 è emersa l'esigenza di estendere un procedimento analogo alle revisioni sanitarie relative a cittadini titolari di prestazioni non economiche.

Si è proceduto pertanto all'analisi e alla definizione delle regole per la messa a regime della nuova procedura in favore di tutti i titolari di verbali con diritto a prestazioni di natura non economica che porterà così a compimento il processo di accentramento presso l'Istituto di tutte le competenze, sanitarie e amministrative, in materia di visite di revisione.

3.3 L'attività in convenzione. Criticità e prospettive di risoluzione

Laddove, in applicazione della legge 111/2011, l'intera gestione del procedimento di riconoscimento sanitario dell'invalidità è stata affidata all'Istituto, si è registrata una significativa contrazione dei tempi di fornitura del servizio, con riflessi positivi anche sugli oneri a carico dell'erario, sull'omogeneizzazione delle modalità di accertamento e sull'ottimizzazione complessiva del processo (in termini di tracciabilità e trasparenza).

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato delle direzioni provinciali in cui è attiva la sperimentazione:

Inizio Sperimentazione	Struttura
07/2013	AVELLINO
11/2013	BENEVENTO
12/2013	CASERTA
02/2014	TRAPANI
02/2014	SAN DONÀ DI PIAVE
03/2014	VENEZIA - CHIOGGIA
03/2014	VERONA - BUSSOLENGO - LEGNAGO
05/2014	SALERNO
11/2014	REGIONE BASILICATA
11/2014	ROMA A - FROSINONE
11/2014	PORDENONE
06/2015	ENNA / CALTANISSETTA
09/2015	MESSINA
12/2015	GORIZIA

Tabella 28

Pur nella complessiva e oramai strutturale contrazione dei tempi dovuta all'accentramento della fase sanitaria, rispetto allo stesso periodo 2015 è da registrare un aumento delle domande che si è ripercosso negativamente sui

tempi medi. Per comprendere il fenomeno, occorre precisare che l'art. 25, comma 6 bis, della legge 114/2014, ha accentrato la competenza sulle revisioni dei verbali sanitari in materia di invalidità civile, disabilità e handicap in capo all'Istituto. L'entrata a regime, nel corso del 2015, della procedura informatica che ha allineato gli adempimenti dell'Istituto alla norma succitata in materia di revisioni ha, di conseguenza, provocato un afflusso massiccio di nuove "domande" (cioè di pratiche di revisione), con conseguente impatto sui tempi di visita.

Un ulteriore fattore che ha inciso negativamente sulla tempistica è il progressivo accumulo di pratiche caratterizzate da un particolare livello di complessità, per la necessità di visite specialistiche o a domicilio.

Occorre aggiungere che, tenuto conto del rinnovo delle selezioni per i medici convenzionati nel 2016, a partire dal mese di maggio il numero complessivo di questi ultimi è calato da 969 a 900 unità.

Analisi Tempi CIC GENNAIO - GIUGNO 2015

Cml	BASILICATA				
	(GENNAIO - GIUGNO)				
	Nuove domande				
Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T0-T3	
4700 - CML di MATERA	4.472	1	50	4	53
6400 - CML di POTENZA	9.474	1	65	3	68

Analisi Tempi CIC GENNAIO - GIUGNO 2016

Cml	BASILICATA				
	(GENNAIO - GIUGNO)				
	Nuove domande				
Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T0-T3	
4700 - CML di MATERA	4.909	1	71	9	80
6400 - CML di POTENZA	9.978	2	106	5	110

Cml	CAMPANIA				
	(GENNAIO - GIUGNO)				
	Nuove domande				
Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T0-T3	
0800 - CML di AVELLINO	12.590	2	107	22	128
1100 - CML di BENEVENTO	8.074	1	79	9	87
2000 - CML di CASERTA	21.235	2	238	8	246
7200 - CML DI SALERNO 1	17.430	1	166	5	171
7201 - CML DI SALERNO 2	8.114	2	88	7	95

Cml	CAMPANIA				
	(GENNAIO - GIUGNO)				
	Nuove domande				
Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T0-T3	
0800 - CML di AVELLINO	14.101	2	98	12	110
1100 - CML di BENEVENTO	8.525	2	70	10	81
2000 - CML di CASERTA	23.849	7	214	14	232
7200 - CML DI SALERNO 1	18.429	2	195	6	201
7201 - CML DI SALERNO 2	9.412	2	90	9	100

Cml	FRIULI VENEZIA GIULIA				
	(GENNAIO - GIUGNO)				
	Nuove domande				
Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T0-T3	
9300 - CML di PORDENONE	5.989	1	34	5	38

Cml	FRIULI VENEZIA GIULIA				
	(GENNAIO - GIUGNO)				
	Nuove domande				
Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T0-T3	
3500 - CML di GORIZIA	3.320	1	29	3	31
9300 - CML di PORDENONE	5.948	2	32	8	41

Cml	LAZIO				
	(GENNAIO - GIUGNO)				
	Nuove domande				
Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T0-T3	
3300 - CML di FROSINONE	12.522	1	61	4	64
7000 - CML di ROMA 5	9.730	2	50	3	53

Cml	LAZIO				
	(GENNAIO - GIUGNO)				
	Nuove domande				
Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T0-T3	
3300 - CML di FROSINONE	12.578	2	72	7	79
7000 - CML di ROMA 5	11.351	4	38	4	44

Cml	SICILIA				
	(GENNAIO - GIUGNO)				
	Nuove domande				
Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T0-T3	
1800 - CML di CALTANISSETTA	1.020	1	43	11	52
2800 - CML di ENNA	579	1	35	5	40
8200 - CML di TRAPANI	12.342	2	84	4	88

Cml	SICILIA				
	(GENNAIO - GIUGNO)				
	Nuove domande				
Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T0-T3	
1800 - CML di CALTANISSETTA	8.105	1	70	7	77
2800 - CML di ENNA	4.388	2	58	11	69
8200 - CML di TRAPANI	21.015	3	84	3	87
4800 - CML di MESSINA	13.801	2	71	4	75

Cml	VENETO				
	(GENNAIO - GIUGNO)				
	Nuove domande				
Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T0-T3	
8800 - CML di VENEZIA	9.520	3	74	9	84
8801 - CML di SAN DONA' DI PIAVE	4.674	3	87	5	93
9000 - CML di VERONA	20.133	1	48	4	51

Cml	VENETO				
	(GENNAIO - GIUGNO)				
	Nuove domande				
Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T0-T3	
8800 - CML di VENEZIA	10.715	8	92	10	109
8801 - CML di SAN DONA' DI PIAVE	4.475	5	26	4	33
9000 - CML di VERONA	21.109	2	62	5	66

File generato il 25/07/2016 - Dati aggiornati al 01/07/2016

legenda



Tabella 29 Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Situazione generale – Analisi tempi CIC – Gestione corrente). Rilevazione del 18 luglio 2016.

*Si precisa che la procedura di monitoraggio preleva, negli stessi contatori, il numero di domande e i tempi relativi a domande di primo accertamento e a pratiche di revisione (ciò in quanto queste ultime sono lavorate attraverso la stessa procedura utilizzata per la C.I.C.).

3.4 Interessi legali sulle prestazioni d'invalidità civile.

La tabella sotto riportata, estratta dalla procedura "Agenda1", pone a raffronto, per il periodo di interesse, i totali degli importi dovuti per interessi legali da prestazioni d'invalidità civile, disaggregati per regione.

INTERESSI LEGALI INVALIDITA' CIVILE			
REGIONI	AI 30 GIUGNO 2016	AI 30 GIUGNO 2015	% VARIAZ. INV. CIV.
PIEMONTE	2.905,87	11.069,61	-73,75%
VALLE D'AOSTA	0	0	0
LOMBARDIA	8.785,06	25.961,02	-66,16%
VENETO	4.238,09	14.078,18	-69,90%
TRENTINO ALTO ADIGE	0	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	71,47	666,2	-89,27%
LIGURIA	1.502,4	5.336,9	-71,85%
EMILIA ROMAGNA	10.175,19	38.326,16	-73,45%
TOSCANA	4.235,61	18.201,35	-76,73%
MARCHE	4.018,2	4.123,26	-2,55%
UMBRIA	1.677,67	3.848,85	-56,41%
LAZIO	401.048,16	587.491,21	-31,74%
ABRUZZO	6.956,65	8.066,37	-13,76%
MOLISE	230,38	1.435,58	-83,95%
CAMPANIA	468.979,73	1.211.910,34	-61,30%
BASILICATA	10.091,39	33.465,86	-69,85%
PUGLIA	296.791,63	721.502,4	-58,86%
CALABRIA	238.638,98	594.395,81	-59,85%
SICILIA	305.893,45	605.166,72	-49,45%
SARDEGNA	31.614,31	44.125,36	-28,35%
NAZIONALE	1.797.854,24	3.929.171,18	-54,24%

Tabella 30 Fonte: Agenda1

Prosegue la tendenza ad un radicale decremento degli interessi legali, confermando una migliorata gestione del subprocedimento concessorio, coniugata ad una più attenta correzione dei fenomeni distorsivi derivanti dalla scorretta applicazione delle norme sulla decorrenza.

4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE

4.1 Prestazioni di welfare

4.1.1 Borse di studio

Con determinazione n. 551 del 14 dicembre 2015 sono stati messi a bando n. 5720 benefici destinati in favore dei figli o orfani ed equiparati di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ed alla Gestione Assistenza Magistrale per i risultati di studio conseguiti nell'anno accademico 2013 -2014. Sono pervenute complessivamente 6.038 domande, di cui 5.749 per borse universitarie, 170 per borse di specializzazione post laurea e 119 per dottorati di ricerca. Le domande positivamente istruite sono 3.553. I benefici erogabili in favore di figli di iscritti o pensionati alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali sono costituiti da 2552 per borse universitarie, 82 per corsi di specializzazione e 57 per dottorati di ricerca. I benefici erogabili in favore di figli di iscritti o pensionati alla Gestione Magistrale sono rappresentati da n. 806 per borse universitarie, n. 21 per corsi di specializzazione e n. 13 per dottorati di ricerca. I benefici erogabili in favore di figli di iscritti o pensionati alla Gestione ex IPOST corrispondono a 21 per borse universitarie e 1 per corsi di specializzazione.

Nell'ambito delle iniziative a sostegno della formazione post universitaria e professionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, punto f), del Decreto Ministeriale 28 luglio 1998 n. 463, l'Istituto, mediante avviso pubblico, seleziona, a livello nazionale ed internazionale, Master Universitari di primo e secondo livello, corsi universitari di perfezionamento e corsi universitari di Specializzazione, aventi specifiche caratteristiche qualitative anche in termini di opportunità occupazionali ai fini della pubblicazione del relativo bando di concorso. La pubblicazione dei bandi di concorso relativi alle iniziative in argomento danno luogo a diversi distinti procedimenti aventi differenti tempi di espletamento in ragione della diversa tempistica di attivazione e di durata dei percorsi accreditati da parte dei soggetti proponenti.

Quanto esposto, nei fatti, impedisce l'acquisizione completa dei dati relativi al numero ed al valore dei benefici erogati in funzione di ciascun singolo bando di concorso pubblicato. Questi possono essere consolidati solo a conclusione di tutti procedimenti avviati, la cui conduzione è affidata alla responsabilità delle Direzioni regionali.

Nel prospetto di seguito esposto si rappresentano gli oneri contabilizzati in carico alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali per le prestazioni descritte a tutto il 30 giugno 2016 del corrente esercizio.

BORSE PER STUDI UNIVERSITARI E POST UNIVERSITARI	€ 30.197,69
MASTER E DOTTORATI CERTIFICATI	€ 548.750,00
CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	€ 429.340,00

Tabella 31

4.1.2 Estate Insieme

Quest'anno il tradizionale bando, denominato Valore Vacanza, è stato sostituito da un'iniziativa innovativa denominata "Estate Insieme" (il bando è stato pubblicato il 29 febbraio 2016). In luogo della fornitura diretta del servizio, viene riconosciuto il diritto ad un contributo a totale o parziale copertura del costo del soggiorno studio organizzato e fornito da soggetti terzi, scelti in autonomia dal richiedente la prestazione.

I contributi totali messi a bando per i soggiorni a tema in Italia sono 12.650, di cui 12.100 per gli utenti della Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e 550 per gli utenti della Gestione IPOST.

Gli oneri per i beneficiari assistiti IPA rimangono a carico di tale ultimo Istituto che riconosce 80 contributi.

I soggiorni a tema in Italia si rivolgono a studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, nonché secondaria di secondo grado se studenti disabili, ex art. 3, commi 1 e 3, della legge 104/92, o invalidi civili al 100%, figli o orfani ed equiparati di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, ovvero alla Gestione Ipost o assistiti IPA, nonché figli o orfani e loro equiparati di pensionato utente della Gestione Dipendenti Pubblici ivi compresi i titolari di pensione indiretta o di reversibilità.

Il concorso offre la possibilità di fruire di soggiorni in Italia, durante la stagione estiva 2016 nei mesi di giugno, luglio ed agosto.

Il soggiorno studio deve essere finalizzato all'acquisizione di abilità sportive, culturali, artistiche o linguistiche, mediante la partecipazione a corsi o seminari per una media minima di tre ore al giorno. Le conoscenze e competenze acquisite dovranno essere oggetto di attestazione da parte del soggetto terzo organizzatore.

L'importo massimo di ciascun contributo è pari a:

- € 800,00 per il contributo riferito ad un soggiorno di durata pari a otto giorni/sette notti;
- € 1.400,00 per il contributo riferito ad un soggiorno di durata pari a quindici giorni/quattordici notti.

I soggiorni studio all'estero sono rivolti a studenti della scuola secondaria di secondo grado, figli o orfani ed equiparati di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, ovvero alla Gestione Ipost o assistiti IPA, nonché figli o orfani e loro equiparati di pensionato utente della Gestione Dipendenti

Pubblici ivi compresi i titolari di pensione indiretta o di reversibilità. L'Inps riconosce 22.000 contributi per i beneficiari della Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e 400 contributi per i beneficiari della Gestione Ipost.

Gli oneri per i beneficiari assistiti IPA rimangono a carico di tale ultimo Istituto che riconosce n. 120 contributi.

Il concorso offre inoltre la possibilità di fruire di soggiorni studio all'estero, durante la stagione estiva 2016 nei mesi di giugno, luglio e agosto, finalizzati allo studio di una lingua straniera, tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Anche in tale circostanza l'Istituto riconosce un contributo a totale o parziale copertura del costo del soggiorno studio organizzato e fornito da soggetti terzi scelti dal richiedente la prestazione

L'importo massimo di ciascun contributo è pari a:

- € 2.400,00 per il contributo riferito ad un soggiorno di durata pari a quindici giorni/quattordici notti;
- € 4.000,00 per il contributo riferito ad un soggiorno di durata pari a quattro settimane.

Il numero complessivo delle domande pervenute a fronte del bando di concorso in oggetto è stato pari a 61.698.

I benefici assegnati ed i contributi erogati a fronte delle domande pervenute sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

CONTRIBUTI per soggiorni in Italia						
Trimestre	Estremi Bando di concorso (data pubblicazione)	DOMANDE PRESENTATE	Scartate	Idonee	Contributi a bando	Contributi erogati
I	29/02/2016	17667				
II			6249	11418	€ 14.299.500,00	€ 5.710.827,00
III						
IV						
Totali		17667	6249	11418	€ 14.299.500,00	€ 5.710.827,00

Tabella 32

CONTRIBUTI per soggiorni studio in Europa						
Trimestre	Estremi Bando di concorso (data pubblicazione)	DOMANDE PRESENTATE	Scartate	Idonee	Contributi a bando	Contributi erogati
I	29/02/2016	43975				
II			12937	31038	€ 48.856.000,00	€ 23.009.994,27
III						
IV						
Totali		43975	12937	31038	€ 48.856.000,00	€ 23.009.994,27

Tabella 33 N.B.: Al 30/6/2016 non sono stati erogati tutti i contributi relativi ai benefici assegnati. Il pagamento è avvenuto in forma di acconto, pari al 50% del contributo spettante.

In data 18 aprile 2016 è stato pubblicato il bando "Estateinpsieme Senior" finalizzato ad offrire a pensionati e loro coniugi e figli disabili conviventi la possibilità di fruire di soggiorni estivi in Italia, nei mesi di luglio, agosto e settembre 2016.

L'Inps riconosce in proposito un contributo a totale o parziale copertura del costo di un pacchetto turistico riferito ad un soggiorno in Italia, organizzato e fornito da soggetti terzi che operano nel settore turistico (tour operator e agenzie di viaggio) scelti dal richiedente la prestazione. Il pacchetto dovrà comprendere le spese di alloggio presso strutture turistiche ricettive, di vitto durante tutto il soggiorno, comprese le festività, eventuali spese di viaggio comprese nel pacchetto, eventuali spese connesse a gite, escursioni, attività sportive, attività ludico-ricreative e quant'altro previsto nel pacchetto medesimo, nonché le previste coperture assicurative.

4.2 Prestazioni creditizie

4.2.1 Mutui ipotecari, prestiti pluriennali e piccoli prestiti

I prospetti che seguono pongono in evidenza il raffronto circa le concessioni di mutui ipotecari edilizi, piccoli prestiti e prestiti pluriennali con riferimento al confronto sul II trimestre per gli anni 2015 e 2016.

Mutui ipotecari 2016 -2015				
Valori	30-giu-16	30-giu-15	Variazioni	
Importo concessioni	60.231.468	102.439.923	-42.208.455	-41%
Prestiti pluriennali 2016 - 2015				
Valori	I sem 2016	I sem 2015	Variazioni	
Importo concessioni	93.119.332	117.624.152	-24.504.820	-21%
Piccoli prestiti 2016 - 2015				
Valori	I sem 2016	I sem 2015	Variazioni	
Importo concessioni	389.300.601	368.514.983	20.785.618	6%

Tabella 34 Fonte: DC Credito e Welfare Estrazione Sap

4.2.2 Criticità e prospettive di risoluzione

Nel secondo trimestre dell'anno sembra aver intrapreso un'inversione di tendenza il calo delle domande di mutuo ipotecario, che si attesta a -41% rispetto a -71% registrato al I trimestre. Probabile effetto delle modifiche introdotte con l'approvazione del nuovo Regolamento, rivolte a restituire alle prestazioni caratteristiche di maggior favore a beneficio degli iscritti contribuenti rispetto alle condizioni di prodotti similari offerti sul mercato dagli operatori del settore.

Per i prestiti pluriennali si riscontra invece un'ulteriore contrazione della domanda che si attesta a -21% rispetto al dato del I trimestre (-6%).

In controtendenza permane l'andamento dei piccoli prestiti, in aumento del 6% rispetto al medesimo periodo dell'anno passato.

5 FOCUS SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

Di seguito una panoramica sull'andamento della produzione delle prestazioni a sostegno del reddito. In via generale si osserva che i raffronti su base trimestrale si riferiscono ad un arco temporale troppo limitato per poter svolgere analisi e trarre conclusioni significative sulle cause e fenomeni alla base di un incremento o decremento delle domande e delle prestazioni.

Ciò è maggiormente vero per le prestazioni che riguardano piccole platee di lavoratori (vedi CIGS e CIG delle aziende del settore artigianato, indennità di disoccupazione internazionale, trattamenti di disoccupazione edile e tutte le prestazioni di malattia e maternità che l'Istituto eroga con pagamento diretto). In questi casi, gli scostamenti, essendo calcolati su una platea particolarmente ristretta, risultano spesso molto elevati in valore percentuale, ma in sostanza poco significativi in termini assoluti.

5.1 Integrazioni salariali

Nel trimestre in esame permane in diminuzione il valore complessivo delle ore autorizzate per i diversi trattamenti di integrazione salariale rispetto all'analogo periodo del 2015 (-6,48%). Si evidenzia una diminuzione della CIG Ordinaria (-31,13%) e della CIG in deroga (-35,12%). Risulta invece in leggero aumento la CIG Straordinaria (12,58%).

Il maggior ricorso all'utilizzo della Cassa integrazione straordinaria può presumibilmente scaturire dall'attuale contesto socio-economico. La CIGS è, infatti, concessa per far fronte al consolidarsi di crisi aziendali gravi e non più dipendenti da fattori meramente temporali, ma crisi legate a processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione, spesso avviati a conclusione di interventi di integrazione salariale ordinaria (concessi a fronte di crisi temporanee del mercato) non risultati sufficienti a risolvere le difficoltà aziendali. Da qui l'incremento delle prestazioni richieste all'Istituto. Diminuisce invece l'utilizzo della cassa integrazione in deroga, ciò è frutto, come sempre, dei fermi amministrativi dei finanziamenti, che rimangono ancorati agli stanziamenti già indicati nella verifica del 2° trimestre 2015.

Si riafferma che per quanto riguarda la deroga, le autorizzazioni di CIG vengono rilasciate dalle Strutture dell'Istituto a fronte dei decreti concessori emessi dalle Regioni, che a loro volta decretano a secondo delle loro disponibilità finanziarie. I confronti tra stessi periodi di anni diversi non sono pertanto significativi.

	Ore autorizzate		
	VALORI CUMULATI GENNAIO - GIUGNO		
	2015	2016	Variazione %
CIG Ordinaria	115.512.565	79.554.647	-31,13%
CIG Straordinaria	211.966.102	238.634.427	12,58%
CIG in Deroga	41.678.631	27.042.045	-35,12%
TOTALE	369.157.298	345.231.119	-6,48%

Tabella 35 Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

Nella tabella 36 si espone il dettaglio delle ore per i diversi settori:

CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA	GENNAIO - GIUGNO		
	2015	2016	Variazione %
Industria	84.352.772	62.539.319	-25,86%
Edilizia	31.159.793	17.015.328	-45,39%
Totale	115.512.565	79.554.647	-31,13%

Tabella 36 Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

Per quanto riguarda la CIGO le ore autorizzate risultano in diminuzione perché risentono ancora del blocco autorizzativo disposto dall'Istituto finalizzato all'allineamento delle procedure alle nuove disposizioni normative introdotte dal D. lgs. n. 148/2015.

Per quanto riguarda la CIGS nella tabella 37 si evidenziano le ore autorizzate che sono in aumento per il settore Industria (16,67%), Commercio (3,84%). Risultano invece in diminuzione le ore autorizzate nel settore Edilizia (-33,77%) e altri settori (-38,47%).

CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA	GENNAIO - GIUGNO		
	2015	2016	Variazione %
Industria	176.378.203	205.783.393	16,67%
Edilizia	15.441.658	10.227.297	-33,77%
Commercio	20.087.893	20.859.138	3,84%
Altro (...Credito, agricoltura, enti pubblici)	58.139	35.773	-38,47%

Tabella 37 Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

Il decremento delle ore autorizzate a titolo di CIG in deroga si può giustificare come sopra detto, con il fermo dei finanziamenti.

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA	GENNAIO - GIUGNO		
	2015	2016	Variazione %
Industria	8.394.461	3.967.702	-52,73%
Edilizia	3.289.521	1.249.903	-62,00%
Commercio	17.326.290	10.307.401	-40,51%
Altro (...Credito, agricoltura, enti pubblici)	302.353	166.948	-44,78%

Tabella 38 Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

5.2 Mobilità e Disoccupazione

Mobilità e Disoccupazione

Nel II trimestre 2016 le prestazioni di mobilità e tutte quelle di disoccupazione hanno avuto un decremento del pervenuto rispetto al medesimo periodo dello scorso anno pari a -52,55% per la mobilità ed a -14,67% per la disoccupazione (tabella 39).

Prestazione	Pervenuto al 30/06			Definito al 30/06			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 30/06	Var %
Mobilità	95.518	45.322	-52,55%	114.806	55.045	-52,05%	22.808	13.085	-42,63%
Disoccupazione	978.277	834.745	-14,67%	956.420	934.551	-2,29%	259.438	159.632	-38,47%

Tabella 39 Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 15/07/2016

Dall'analisi dei dati si evince che è meno frequente il ricorso ai licenziamenti collettivi da parte delle aziende. La dinamica della vita aziendale potrebbe far pensare che le aziende in crisi abbiano terminato l'utilizzo delle integrazioni salariali e chiuso l'attività.

Giova in proposito ricordare che la Legge Fornero n. 92/2012 (art. 2) prevede a decorrere dall'1/1/2017 l'abrogazione dell'indennità di mobilità.

La tabella 40 riporta nel dettaglio l'andamento della produzione.

Disoccupazione nel dettaglio	Pervenuto al 30/06			Definito al 30/06			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 30/06	Var %
NASPI	85.672	782.685	813,58%	1.532	882.936	57532,90%	241.298	141.047	-41,55%
Anticipazione NASPI		9.571			4.467		2.253	7.357	226,54%
ASPI	632.358	22.186	-96,49%	683.615	25.149	-96,32%	6.859	3.896	-43,20%
Anticipazioni ASPI	4.717	471	-90,01%	3.467	651	-81,22%	2.079	1.899	-8,66%
Mini ASPI	243.102	2.599	-98,93%	257.559	3.812	-98,52%	3.102	1.889	-39,10%
Anticipazioni Mini ASPI	183	29	-84,15%	151	37	-75,50%	106	98	-7,55%
D.S. e Tratt. Spec. Edili	5.541	3.388	-38,86%	5.744	3.317	-42,25%	672	743	10,57%
D.S. Internazionale	39	5	-87,18%	43	8	-81,40%	44	41	-6,82%
DISCOLL	6.665	13.811	107,22%	4.309	14.174	228,94%	3.025	2.662	-12,00%

Tabella 40 Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 15/07/2016

Si nota un evidente incremento del pervenuto di NASPI (813,58%) e del pervenuto DIS-COLL (107,22%) anche se non è possibile un confronto rispetto allo stesso periodo dello scorso anno in quanto le nuove prestazioni sono entrate a regime dal 1° luglio 2015 (NASPI) e da maggio 2015 (DIS-COLL). Lo stesso discorso vale per l'anticipazione NASPI.

L'entrata a regime delle nuove prestazioni ha determinato il parziale, costante decremento delle prestazioni ASPI (-96,49%), mini ASPI (-98,93%) anticipazione ASPI (-90,01%) e anticipazione Mini ASPI (-84,15%).

Per quanto concerne i canali di presentazione, si evidenzia che le domande di disoccupazione vengono presentate in via esclusiva telematicamente attraverso i vari canali disponibili sia per i cittadini che per gli Enti di Patronato. La tabella 41 mostra l'utilizzo, ormai prevalente, della presentazione tramite Patronato che patrocina generalmente le pratiche fino alla definizione.

Patrocinate telematicamente	Sportello Cittadino	Contact Center via sportello del cittadino	Contact Center prenotazione	Sportello Sede
87,58%	10,51%	1,33%	0%	0,58%

Tabella 41

5.3 Trattamenti di famiglia

Nella tabella 42 vengono rilevati i trattamenti di famiglia in base alle tipologie di lavoratori:

Trattamenti di famiglia nel dettaglio	Pervenuto al 30/06			Definito al 30/06			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 30/06	Var %
Parasubordinati	16.928	18.818	11,16%	16.855	16.261	-3,52%	1.507	4.064	169,67%
Domestici	114.432	89.501	-21,79%	82.372	78.345	-4,89%	42.716	53.872	26,12%
Liquid.anf in DS	19.221	22.776	18,50%	15.383	19.985	29,92%	51.607	54.398	5,41%
Lav. Agricolo	217.733	200.919	-7,72%	217.415	200.672	-7,70%	906	1.163	28,37%

Tabella 42

In diminuzione le domande di prestazione relative ai lavoratori domestici (-21,79%) ed ai lavoratori agricoli (-7,72%). In aumento le domande riferite ai lavoratori parasubordinati (11,16%) ed agli ANF sui trattamenti di disoccupazione (18,50%).

Per quanto riguarda le prestazioni concesse ai lavoratori parasubordinati si rammenta che la presentazione della domanda può essere effettuata dal febbraio dell'anno successivo a quello per il quale gli assegni vengono richiesti. Un incremento del pervenuto potrebbe scaturire da una maggiore concentrazione di domande nel trimestre di riferimento e al costante ricorso a questa tipologia di lavoro nell'attuale contesto economico.

Il decremento delle domande di ANF spettanti ai lavoratori domestici sembra invece legato al decremento del numero dei lavoratori assicurati a tal titolo.

5.4 Malattia

I dati riportati nella tabella 43 si riferiscono esclusivamente al pagamento diretto dell'Istituto e non tengono conto del pagamento a conguaglio da parte del datore di lavoro.

Malattia nel dettaglio	Pervenuto al 30/06			Definito al 30/06			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 30/06	Var %
Lav. Agricoli	264.385	265.079	0,26%	260.986	260.710	-0,11%	15.995	20.364	27,31%
Ipsema	35.546	30.002	-15,60%	35.546	30.002	-15,60%			
Parasubordinati	3.241	2.271	-29,93%	3.255	2.290	-29,65%	714	695	-2,66%
Altri settori	11.570	10.182	-12,00%	11.383	10.306	-9,46%	4.469	4.345	-2,77%

Tabella 43 Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 15/07/2016

In leggera flessione, se si guardano i valori assoluti, le domande di malattia per i lavoratori marittimi ex IPSEMA (-15,60%), parasubordinati (-29,93%) e altri settori (-12,00%).

Per quanto riguarda i lavoratori agricoli il valore del pervenuto può dirsi costante con un impercettibile incremento di pervenuto (0,26%).

5.5 Maternità

In leggero aumento il pervenuto delle domande di indennità di maternità (3,54%) rispetto allo stesso periodo del 2015 (tabella 44).

Prestazione	Pervenuto al 30/06			Definito al 30/06			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 30/06	Var %
Maternità	911.871	944.113	3,54%	890.158	906.632	1,85%	265.211	302.692	14,13%

Tabella 44 Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 15/07/2016

La tabella 45 riporta l'andamento esaminato nel dettaglio. In leggero aumento i valori percentuali di pervenuto delle domande relative all'indennità di maternità a pagamento diretto (2,83%), indennità di astensione facoltativa post-partum (4,50%) e dell'indennità di maternità e L. 104 (4,36%) con pagamento a conguaglio.

Mentre diminuisce il pervenuto per le indennità di maternità per lavoratori autonomi CD/CM (-5,88%), le indennità di maternità Artigiani (-7,44%), le indennità di maternità dei commercianti (-8,27%), dei lavoratori parasubordinati (-16,78%), dei lavoratori marittimi ex IPSEMA (-62,28%) e le indennità per interruzioni di gravidanza (-20,63%).

Anche in questo trimestre è in diminuzione il pervenuto delle domande dell'assegno di maternità dello Stato (-24,26%).

Maternità nel dettaglio	Pervenuto al 30/06			Definito al 30/06			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 30/06	Var %
Ind. Maternità	47.888	49.245	2,83%	47.076	48.536	3,10%	16.106	16.815	4,40%
Ind. Ast. Fac. Post-Partum	18.686	19.527	4,50%	15.544	15.631	0,56%	4.604	8.500	84,62%

Ind. Interr. Gravid.	63	50	-20,63%	141	44	- 68,79%	17	23	35,29%
Ind. Matern, CD-CM	1.225	1.153	-5,88%	1.310	1.140	- 12,98%	853	866	1,52%
Ind. Matern. Art.	3.923	3.631	-7,44%	3.984	3.571	- 10,37%	1.687	1.747	3,56%
Ind. Matern, Comm.	7.426	6.812	-8,27%	7.522	6.755	- 10,20%	3.618	3.675	1,58%
Ind. Matern. Parasubord.	11.736	9.767	-16,78%	11.647	9.928	- 14,76%	2.585	2.424	-6,23%
Matern.- L.104 conguaglio	815.818	851.350	4,36%	797.819	818.439	2,58%	235.491	268.402	13,98%
Ind. Maternità IPSEMA	3.391	1.279	-62,28%	3.391	1.279	- 62,28%			
Assegno di maternità	1.715	1.299	-24,26%	1.724	1.309	- 24,07%	250	240	-4,00%

Tabella 45 Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 15/07/2016

5.6 Obiettivi di qualità

La tabella 46 riassume le variazioni percentuali, nel confronto con il medesimo periodo dell'anno precedente, delle domande liquidate entro 30 giorni. Il dato appare sostanzialmente in linea con le precedenti rilevazioni.

L'unico valore percentuale in flessione è quello relativo alla indennità di malattia (-9,44%) che comunque, nei valori assoluti, non è preoccupante e può consentire una ripresa nei trimestri successivi.

PRESTAZIONE	DOMANDE LIQUIDATE ENTRO 30 GG				VARIAZIONE % II TRIM. 2016 SU II TRIM. 2015
	II TRIM. 2015		II TRIM. 2016		
	TOTALE	IN % SUL TOTALE	TOTALE	IN % SUL TOTALE	
Maternità lav. Dipendenti pagamento diretto	21.178	96,64%	20.254	96,63%	-0,01%
Legge n. 104/92 e congedi straordinari pagamento diretto	1.881	82,56%	1.791	84,87%	2,31%
Maternità e Legge n. 104/92 pagamento a conguaglio	333.962	90,64%	344.119	91,81%	1,17%
Maternità lavoratori autonomi	4.729	88,26%	3.840	87,45%	-0,81%
Malattia lavoratori dipendenti	127.944	94,83%	120.373	85,39%	-9,44%

Tabella 46 Fonte dati: D.C. Sistemi Informativi e Tecnologici : Tempi di liquidazione delle prestazioni

Di seguito la tabella riassuntiva dell'andamento degli interessi nel confronto con il II trimestre 2015.

DIREZIONE REGIONALE	II° Trimestre 2016	II° Trimestre 2015	Differenza %
PIEMONTE	19.233,78	5.458,65	252,35%
VALLE D'AOSTA	167,11	2.517,13	-93,36%
LOMBARDIA	6.105,66	12.350,41	-50,56%
LIGURIA	2.729,07	1.812,28	50,59%
TRENTINO ALTO ADIGE	653,30	512,21	27,55%
VENETO	4.576,51	11.781,29	-61,15%
FRIULI VENEZIA GIULIA	357,57	1.011,39	-64,65%
EMILIA ROMAGNA	3.440,39	2.684,00	28,18%
TOSCANA	4.119,51	10.765,27	-61,73%
UMBRIA	1.397,56	1.001,12	39,60%
MARCHE	4.698,29	7.427,58	-36,75%
LAZIO	16.030,18	41.310,79	-61,20%
ABRUZZO	994,28	542,64	83,23%
MOLISE	219,07	199,05	10,06%
CAMPANIA	75.981,28	83.023,58	-8,48%
PUGLIA	223.492,19	202.514,92	10,36%
BASILICATA	12.170,83	14.594,41	-16,61%
CALABRIA	53.045,02	41.068,67	29,16%
SICILIA	26.032,27	29.188,29	-10,81%
SARDEGNA	2.883,17	1.744,57	65,27%
TOTALE NAZIONALE	458.327,04	471.508,25	-2,80%

Tabella 47

In costante diminuzione, a livello nazionale, il valore e la percentuale degli interessi pagati sulle prestazioni non pensionistiche (-2,80%).

Dalla tabella risulta che quasi tutte le Regioni hanno ridotto la spesa per interessi; per alcune realtà regionali si rilevano valori percentuali in aumento ma, in realtà, il dato è poco significativo se letto nei suoi valori assoluti:

Gli unici valori significativi, in aumento, riguardano le Direzioni Regionali, Piemonte, Puglia e Calabria.

- Per quanto riguarda il dato della Direzione Regionale Piemonte, è stato segnalato che si tratta di interessi pagati erroneamente su una prestazione di ASPI, poi recuperata.
- La Direzione Regionale Calabria fa presente che si tratta di interessi legali su contenzioso, dovuto anche alla pendenza presso il Tribunale di Vibo Valentia di giudizi datati. Altro elemento, di minor rilievo, che comporta il pagamento di somme a titolo di interessi legali è la liquidazione di crediti (TFR fondo di garanzia) per procedure fallimentari ancora aperte da molti anni.
- Anche per la Direzione Regionale Puglia è stato comunicato che l'incremento degli interessi legali è stato determinato da un numero molto elevato di sentenze sfavorevoli nei confronti dell'Istituto.

5.7 Criticità e prospettive di risoluzione

• Polo unico di medicina fiscale

È ancora in corso di predisposizione il decreto legislativo attuativo della legge delega 7 agosto 2015, n. 124, sul trasferimento delle competenze relative alle VMC per i dipendenti pubblici (Polo unico). Al riguardo, la DCPSR ha inviato, con nota del 13 giugno 2016 al Dipartimento Funzione Pubblica, le valutazioni in merito ai contenuti della bozza di decreto trasmessa dallo stesso Dipartimento. Risultano da definire ancora le risorse finanziarie che verranno trasferite all'INPS per l'espletamento di tali visite di controllo.

La principale criticità consiste nel fatto che il nuovo contesto normativo di riferimento che dovrà essere contenuto in apposito decreto legislativo attuativo della legge delega non è a tutt'oggi ancora stato definito né sono state

determinate le risorse che verranno assegnate all'Istituto per l'attività in argomento.

Quindi, allo stato attuale, non è possibile procedere con analisi mirate, finalizzate a disegnare il nuovo flusso operativo e procedurale.

- **Ammortizzatori sociali**

La presenza di una molteplicità di attori coinvolti (Ministero, Regioni con le rispettive peculiarità e Direzioni Regionali Inps) nel processo decisionale rimane una criticità strutturale. Permangono, inoltre le problematiche relative all'emanazione (e successivo pagamento da parte dell'Inps) dei decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la mancanza di risorse finanziarie che la Regione riceve dal Ministero oppure incrementa con risorse proprie.

Permangono anche criticità per ciò che concerne i pagamenti delle domande di Cassa Integrazione in Deroga Settore Pesca per l'annualità 2015. Infatti dal monitoraggio effettuato dall'Istituto sulle istanze presentate dalle aziende del settore è emersa una richiesta pari a circa 42 milioni di euro a fronte di uno stanziamento ministeriale pari a circa 33 milioni. Pertanto in sede di stipula di accordo governativo per l'annualità 2016, è stato concordato di pagare con le risorse stanziare per l'annualità 2016, prioritariamente, i trattamenti riferiti all'annualità 2015. Tali pagamenti non sono stati ancora effettuati in quanto si è in attesa dell'emanazione del decreto che autorizza l'Istituto ad operare secondo le indicazioni previste dall'accordo.

- **ASDI**

Nel trimestre è stata rilasciata in produzione la procedura di gestione dell'ASDI (rif. D.I. 29.10.2015 e circolare INPS 47/2016). La procedura ha permesso di definire, accogliendole o respingendole, il 60% delle domande di prestazione presentate. Sono in corso di implementazione, da parte di DCSIT, le utility relative alla gestione delle attività lavorative e del modello ASDI/Com, il cui rilascio permetterà la risoluzione di circa il 40% delle situazioni di evidenza. Le problematiche residue sono legate alle tardive o mancate comunicazioni, da parte del service telematico del MLPS, relative alla sottoscrizione del patto di servizio personalizzato.

Il rilascio della procedura di gestione dell'ASDI ha permesso di definire, sia pure solo in parte, le domande di prestazione relative anche al c.d. periodo transitorio, ante pubblicazione in G.U. del decreto interministeriale di attuazione.

La presenza di una elevata percentuale (40%) di domande in evidenza denota la necessità di completare l'implementazione delle procedure informatiche. Sono in corso le conseguenti analisi amministrative per giungere ad una significativa riduzione di tale percentuale entro il terzo trimestre.

Si può valutare che circa il 40% delle domande non definibili sia da ricondurre a problematiche di tipo procedurale gestibili da DCSIT. Per altro verso, le mancate informazioni afferenti alla sottoscrizione del patto di servizio personalizzato, che rappresentano circa il 60% delle situazioni di evidenza, scaturiscono da una non corretta implementazione dei dati, tramite il service del MLPS, da parte dei competenti CPI. Tale problematica non può quindi essere gestita direttamente dall'Istituto.

- **Fondi di solidarietà**

Di seguito si riepilogano i Fondi di Solidarietà istituiti e pienamente operanti:

	Denominazione Fondo	Decreto	PUBBLICAZIONE	Circolari INPS	MSG INPS
1	Fondo integrazione salariale (ha adeguato il Fondo Residuale)	Decreto Interministeriale n. 94343 del 3/02/2016	G.U. n. 74 del 30/03/2016	100/2014 22/2016	6897/2014 1986/2016
2	Imprese assicuratrici	Decreto Interministeriale istitutivo n. 78459 del 17/01/2014	G.U. n. 88 del 15/04/2014	122/2015 201/2015	
3	Gruppo Poste Italiane S.p.A.	Decreto Interministeriale istitutivo n. 78642 del 24/01/2014	G.U. n. 86 del 12/04/2014	122/2015 201/2015 95/2015	
4	Credito cooperativo	Decreto Interministeriale n. 82761 del 20/06/2014	G.U. n. 236 del 10/10/2014	119/2016 122/2015 201/2015 203/2015	3183/2016 (err.corrige circ 203/2015) 7636/2015 1679/2016
5	Credito	Decreto Interministeriale n. 83486 del 28/07/2014	G.U. n. 247 del 23/10/2014	122/2015 201/2015 203/2015 30/2016	3183/2016 (err.corrige circ 203/2015) 1617/2016

6	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Decreto Interministeriale istitutivo n. 86984 del 09/02/2015	G.U. n. 55 del 7/03/2015		981/2016
7	Aziende di trasporto pubblico	Decreto Interministeriale n. 86985 del 09/01/2015	G.U. n. 52 del 4/03/2015	27/2016	981/2016
8	Servizio della riscossione dei tributi erariali	Decreto Interministeriale n. 95439 del 18/04/2016	G.U. n. 139 del 16/06/2016		
9	Aziende del settore ormeggiatori e barcaoli porti italiani	Decreto Interministeriale n. 95440 del 18/04/2016	G.U. n. 138 del 15/06/2016		
10	Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE	Decreto Interministeriale istitutivo n. 90401 del 08/06/2015	G.U. n 189 del 17/07/2015	28/2016	981/2016
11	Fondo di solidarietà del Trentino	Decreto Interministeriale istitutivo n. 96077 del 01/06/2016	G.U. n.180 del 03/08/2016		
12	Settore del trasporto aereo	Decreto Interministeriale istitutivo n. 95269 del 07/04/2016	G.U. n 118 del 21/05/2016	132/2016	5177/2015 1170/2016 2365/2016
13	Settore dei somministrati	Decreto Interministeriale n. 95074 del 25/03/2016	G.U. N. 118 DEL 21/05/2016		
13	Settore Artigianato	Decreto Interministeriale n. 86986 del 09/01/2015	G.U. N. 56 DEL 09/03/2015		

Tabella 48

Si evidenzia che l'ampiezza ed eterogeneità della disciplina, coniugata al ritardo nello sviluppo ed automazione delle procedure informatiche, impone tuttora una diffusa gestione manuale, attualmente svolta dalla Direzione Centrale.

I Fondi di solidarietà, a norma dell'art. 35, co. 1, del D. lgs n. 148/2015 non possono erogare prestazioni in carenza di disponibilità finanziarie. Inoltre il successivo comma 2 prevede che gli interventi a carico dei fondi sono concessi previa costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite, dove per risorse acquisite si intendono le risorse effettivamente versate nel momento in cui sono contabilizzate nel bilancio dell'Istituto. E, ancora, ai fini di una corretta gestione dei Fondi di solidarietà, tutti gli importi autorizzati dal fondo a titolo di interventi devono essere quantificati in una delibera che, nel definire l'impegno di spesa, accantoni le risorse ivi determinate così da soddisfare il diritto dei lavoratori interessati dalla stessa a ricevere le prestazioni. La definizione di come procedere al calcolo dell'importo residuo di un Fondo rappresenta pertanto un'attività fondamentale e decisamente complessa e finora è stata gestita manualmente con l'utilizzo di file Excel. Appare evidente che questa gestione rappresenta un'evidente criticità che va assolutamente superata gestendo l'attività in maniera automatizzata. Al riguardo è stata completata l'analisi amministrativa per una gestione informatizzata dello stesso, con nota prot. n. 11622 del 16/5/2016 tale analisi è stata ufficialmente inviata a DCSIT per la relativa implementazione.

Un altro problema è rappresentato dall'attribuzione della contribuzione correlata a gestioni diverse dal FPLD. Al momento, infatti, è possibile procedere informaticamente solo per l'attribuzione a quest'ultima gestione pensionistica, ma con il nuovo fondo FIS o anche con il Fondo Trasporto Pubblico si può verificare il caso di lavoratori iscritti ad altre gestioni e, pertanto, tale contribuzione dovrà essere attribuita a gestioni differenti.

Altre criticità non ancora superate riguardano l'accoglimento parziale delle domande di prestazione tramite la nuova procedura "Fon.Si." e la consultazione tramite l'inserimento della matricola/codice fiscale della contribuzione dovuta/versata per Azienda.

Con riguardo all'accoglimento parziale delle domande di assegno ordinario proseguono gli incontri con DCSIT-PSR al fine di implementare la procedura "Fon.Si." in caso di Aziende plurilocalizzate, con esclusione di uno o più Unità Produttive (U.P.) a seguito dell'esito negativo (suggerito dal sistema o impostato dall'operatore) di determinati controlli, nonché individuare ulteriori motivazioni di rigetto da inserire nel relativo provvedimento.

L'analisi amministrativa relativa alla contribuzione per matricola è stata recepita da DCSIT e adesso è visibile, nella fase di test di "Fon.Si.", il tasto "Servizi di consulenza". La procedura è ancora da testare per il definitivo rilascio.

- **Gestione indebiti da PSR e misure antifrode**

Proseguono costantemente le attività per ottimizzare la gestione del recupero prestazioni indebite da PSR. In particolare nel II trimestre 2016 sono state completate le attività di analisi amministrativa tecnica per avviare le azioni di recupero con l'avviso di addebito, di cui all'art. 30 del decreto legge n.78/2010, convertito in legge n. 122/2010.

Con la nota PEI n. 13352 del 10 giugno 2016 è stata avviata la sperimentazione della riscossione con avviso di addebito (AVA) con le Direzioni di Caserta e Salerno, all'esito della quale si dovrà procedere all'estensione a tutto il territorio nazionale. La sperimentazione è stata, altresì, estesa anche alla Direzione di Crotone (nota PEI n. 16016 del 18/7/2016). Sono proseguite, parallelamente, le ultime attività per l'implementazione della procedura R.I.A.F. (recupero indebiti aziende fraudolente) che gestirà l'avviso di addebito. Sempre con riferimento alla procedura R.I.A.F., nell'ambito delle attività preventive di antifrode, sono state realizzate implementazioni per il blocco/sblocco di codici fiscali per prevenire i pagamenti indebiti di prestazioni a sostegno del reddito.

Sono state, inoltre, fornite istruzioni operative alle Sedi per il recupero degli indebiti legati a disoccupazioni erogate a lavoratori frontalieri in virtù alla pregressa disoccupazione speciale.

E' attiva la collaborazione con la DC Pensioni e DCSIT per la creazione di un apposito cruscotto indebiti.

Per l'attività antifrode nel II trimestre è stato pubblicato il messaggio n. 1652/2016 con il quale sono state introdotte nuove modalità di comunicazione delle coordinate IBAN per le domande di prestazioni a sostegno del reddito. E' stato introdotto un apposito modulo SR163. Sono ancora in corso le revisioni della modulistica di richiesta della prestazione. Tale necessità è scaturita da un parere del Coordinamento generale Legale che ha precisato che *"la mera indicazione del codice IBAN da parte dell'assicurato nel modulo di domanda della prestazione non è sufficiente a garantire all'Istituto di effettuare un pagamento corretto e immune da contestazioni di ogni genere"*. Sono state realizzate anche le necessarie implementazioni procedurali. Proseguono ulteriori attività, in collaborazione con le altre Funzioni centrali competenti, al fine di prevenire ogni eventuale ipotesi di erogazione di prestazioni indebite:

- costituzione di una banca dati di IBAN certificati (a cura della DCSIT);
- avvio di contatti con Poste, ABI e Banca d'Italia per un servizio di controllo di IBAN prima del pagamento (a cura DC. Bilanci);
- analisi per ottimizzare le modalità di rilascio dei PIN anche con riferimento all'utilizzo delle C.N.S. (a cura DCO).

Inoltre, è stato realizzato e rilasciato un sistema integrato (di seguito SCUP) per la gestione del blocco dei pagamenti non dovuti o per i quali siano ritenute necessarie ulteriori verifiche istruttorie (messaggio 2365/2016), al fine di rafforzare le misure già in uso presso l'Istituto per la prevenzione ed il

contrasto alle frodi relativamente all'indebita fruizione di prestazioni previdenziali.

6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE

6.1 Aziende con dipendenti. Criticità e prospettive di risoluzione

Le attività di reingegnerizzazione stanno proseguendo a ritmi serrati, al fine di completare il ciclo di produzione collegato alla gestione e sistemazione della denuncia contributiva.

L'andamento relativo alla creazione di nuove imprese con dipendenti, nel corso del primo semestre 2016, indica un decremento rispetto al primo semestre dell'anno precedente pari al 12,5%, indicando un'inversione del trend di crescita osservato negli anni precedenti.

Andamento iscrizioni aziende con dipendenti	Pervenute			Annullate (B)	Nuove imprese (A-B)	Accolte			Definito totale
	da ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio	totale (A)			Da ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio	totale	
gen-glu 2015	110.019	932	110.951	2.097	108.854	106.880	906	107.786	109.883
gen-glu 2016	96.439	918	97.357	2.108	95.249	95.560	889	96.449	98.557
Var. % 2016 vs 2015	-12,3%	-1,5%	-12,3%	0,5%	-12,5%	-10,6%	-1,9%	-10,5%	-10,3%

Tabella 49

Sul piano delle posizioni già in essere, il numero delle sospensioni di attività di aziende con dipendenti registra una diminuzione dell'11,8% nel primo semestre 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015, mentre i ripristini di attività hanno registrato un calo del 13,7%.

Per quanto attiene, invece, alle aziende che comunicano la propria chiusura di attività alla Camera di Commercio, si riscontra una diminuzione del 19,5%.

periodo	Sospensioni attività con dipendenti			Ripristini attività con dipendenti			Cessazioni preliminari (chiusura attività CCIAA)		
	confermate da operatore		Tot.	confermate da operatore		Tot.	confermate da operatore		Tot.
	Da telematico o ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio o Vigilanza		Da telematico o ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio o Vigilanza		Da telematico o ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio o Vigilanza	
gen-giu 2015	118.018	30.816	148.834	90.368	17.358	107.726	53.574	67.313	120.887
gen-giu 2016	53.757	77.581	131.338	32.726	60.199	92.925	24.751	72.503	97.254
Var. % 2016 vs 2015	-54,5%	151,8%	-11,8%	-63,8%	246,8%	-13,7%	-53,8%	7,7%	-19,5%

Tabella 50

Le attività distinte da maggiore impatto con l'utenza sono state essenzialmente due:

- sblocco delle denunce ex Enpals prive del "codice tipo lavoratore", avvenuto con messaggio Hermes n. 2259 del 20/05/2016. Si è realizzato lo sblocco per 22.457 denunce Uniemens con competenza anno 2015-2016;
- la predisposizione dell'impianto amministrativo gestionale finalizzato alla verifica delle condizioni normativamente previste per usufruire delle agevolazioni contributive, attraverso un controllo complessivo del soggetto contribuente verso le varie gestioni Inps, nonché nei confronti di Inail e Casse Edili. A partire dal giorno 06/07/2016 ha preso avvio il nuovo sistema.

Le principali criticità emerse nel primo semestre 2016 attengono alla necessità di definire l'assetto amministrativo-procedurale di gestione delle denunce per effetto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs n. 148/2015, recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro.

Tali criticità potranno essere risolte attraverso il completamento dello sviluppo procedurale e l'emanazione di apposita circolare che fornirà istruzioni operative per le sedi e per le aziende interessate.

Analoga criticità ed analoga modalità di intervento si profila anche per i fondi di solidarietà, sempre per effetto della novella introdotta dal D.Lgs n.148/2015.

6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione

Il numero delle delibere dei lavoratori autonomi, pervenute dal canale telematico ComUnica della Camera di Commercio, si è ridotto del 2,12%, determinando anche una riduzione, pari a -3,74%, del numero delle delibere acquisite direttamente dal centro, a fronte di un decremento delle lavorazioni manuali effettuate in sede, pari al 5,92%.

Le lavorazioni manuali riguardano:

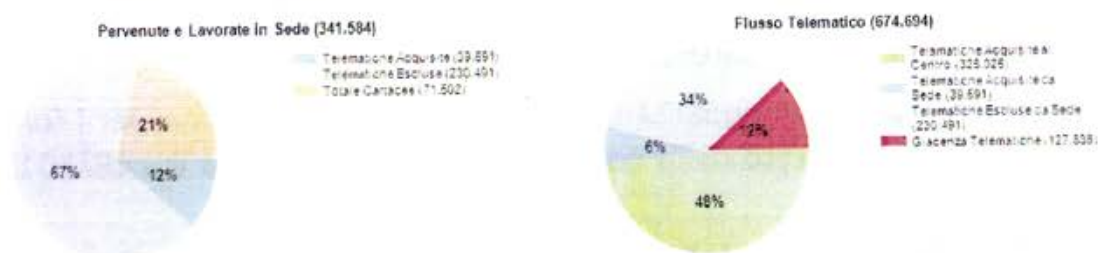
- 1) le delibere scartate dal flusso telematico, in quanto contenenti anomalie che hanno impedito l'acquisizione automatica e per le quali si è resa necessaria la correzione/integrazione manuale;
- 2) le delibere scartate dal flusso telematico e, previa verifica da parte della sede, annullate;
- 3) provvedimenti amministrativi o giurisdizionali, non provenienti da flusso telematico, per i quali si rende necessaria la creazione di una delibera cartacea e la relativa acquisizione informatica.

Si evidenzia che la causa dello scarto di gran parte delle delibere provenienti da flusso telematico è da attribuire alle numerose imprecisioni e discrasie temporali rilevate nei dati trasmessi da Unioncamere con flusso Comunica soprattutto per la gestione Artigiani.

Al fine di risolvere tale problematica è stata avviata una analisi dei valori relativi ad una sede pilota (Pordenone), costituendo un tavolo tecnico con Unioncamere per esaminare gli elementi emersi e valutare le possibili soluzioni per risolvere la criticità esposta.

All'esito della citata verifica, è stata richiesta l'estensione dell'analisi su tutto il territorio nazionale e sono state indicate le modalità di trasmissione dei dati provenienti da Unioncamere.

Dettaglio Delibere Telematiche
Ricerca eseguita a livello Nazionale
dal 01/01/2015 al 30/06/2015



Dettaglio Delibere Telematiche
Ricerca eseguita a livello Nazionale
dal 01/01/2015 al 30/06/2015



	Gestione	Totale Telematico (T)	Telematiche Acquisite al Centro (C) (%C/T)		Telematiche Pervenute in Sede (P = T - C) (%P/T)		Telematiche Acquisite da Sede (A) (%A/P)		Telematiche Escluse da Sede (E) (%E/P)		Giacenza Telematiche (G)	Telematiche Escluse presenti tra le Cartacee (X) (%X/E)		Totale Cartacee (M)	Lavorate da Sede (A+E+M)
gen-giu 2015	Artigiani	160.182	139.926	87%	20.256	13%	8.567	42%	7.758	38%	6.672	1.597	21%	17.484	33.809
	Commercianti	514.512	185.099	36%	329.413	64%	31.024	9%	222.733	68%	120.966	6.361	4%	54.018	307.775
	Totale	674.694	325.025	48%	349.669	52%	39.591	11%	230.491	66%	127.638	9.958	4%	71.502	341.584
gen-giu 2016	Artigiani	150.933	131.824	87%	19.109	13%	8.758	46%	8.065	42%	4.290	1.531	19%	17.498	34.321
	Commercianti	509.465	181.057	36%	328.408	64%	32.514	10%	242.994	74%	94.798	7.009	3%	51.973	327.481
	Totale	660.398	312.881	47%	347.517	53%	41.272	12%	251.059	72%	99.088	8.540	3%	69.471	361.802
Δ Artigiani	2016 vs 2015	-5,77%	-5,79%	-5,66%	2,23%	3,96%	-35,70%	-4,13%	0,08%	1,51%					
Δ Commercianti	2016 vs 2015	-0,98%	-2,18%	-0,31%	4,80%	9,10%	-21,63%	-16,17%	-3,79%	6,40%					
Δ Totale	2016 vs 2015	-2,12%	-3,74%	-0,62%	4,25%	8,92%	-22,37%	-14,24%	-2,84%	5,92%					

Tabella 51

Nella tabella 52 viene rappresentata la situazione dei ricicli errati F24 art/comm in merito alla quale si evidenzia una riduzione a livello nazionale della giacenza dei modelli F24 non andati a buon fine.

ANDAMENTO RICICLI F24 ERRATI ART/COMM

Regione	vers. errati e non accreditati		Var. % 2015 vs 2014	vers. corretti ed accreditati		Var. % 2015 vs 2014	giacenza al 30 giugno		Var. % 2016 vs 2015
	gen-giu 2015	gen-giu 2016		gen-giu 2015	gen-giu 2016		2015	2016	
PIEMONTE	19.367	17.392	-10,20%	19.362	17.392	-10,17%	5	-	-100,00%
VALLE D'AOSTA	833	777	-6,72%	834	778	-6,71%	28	24	-14,29%
LOMBARDIA	33.640	29.688	-11,75%	33.815	29.745	-12,04%	299	65	-78,26%
LIGURIA	8.104	9.012	11,20%	7.970	9.002	12,95%	221	15	-93,21%
TRENTINO A. A.	2.670	2.176	-18,50%	2.670	2.188	-18,05%	-	-	
VENETO	19.838	17.741	-10,57%	19.650	17.614	-10,36%	330	295	-10,61%
FRIULI V. G.	4.555	3.664	-19,56%	4.554	3.661	-19,61%	1	3	
EMILIA ROM.	19.799	17.789	-10,15%	19.658	17.642	-10,26%	157	292	85,99%
TOSCANA	19.203	18.896	-1,60%	18.990	18.679	-1,64%	400	270	-32,50%
UMBRIA	3.737	4.291	14,82%	3.737	4.291	14,82%	-	-	
MARCHE	5.620	5.888	4,77%	5.577	5.858	5,04%	43	81	
LAZIO	29.156	38.913	33,46%	30.749	38.697	25,85%	357	235	-34,17%
ABRUZZO	8.599	9.199	6,98%	9.045	11.462	26,72%	6.149	5.081	-17,37%
MOLISE	1.916	2.153	12,37%	1.895	2.202	16,20%	81	32	-60,49%
CAMPANIA	17.425	22.683	30,18%	14.620	23.578	61,27%	3.962	1.963	-50,45%
PUGLIA	15.184	15.134	-0,33%	15.335	14.531	-5,24%	46	623	1254,35%
BASILICATA	2.441	4.131	69,23%	2.441	4.131	69,23%	-	-	
CALABRIA	10.358	5.863	-43,40%	10.358	5.863	-43,40%	-	-	
SICILIA	18.284	16.075	-12,08%	18.281	16.068	-12,11%	125	32	-74,40%
SARDEGNA	6.248	5.388	-13,76%	6.252	5.379	-13,96%	19	21	10,53%
NAZIONALE	246.977	246.853	-0,05%	245.793	248.761	1,21%	12.223	9.032	-26,11%

Tabella 52

6.3 Agricoltura

L'andamento relativo alle iscrizioni dei soggetti agricoli indica, per il periodo gennaio-giugno 2016 un incremento pari al 13,62% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Iscrizioni in agricoltura	pervenuto		totale pervenuto	definito		Tot. Definito	di cui accolto		totale accolto
	Datori di lavoro	Autonomi		Datori di lavoro	Autonomi		Datori di lavoro	Autonomi	
gen-giu 2015	10.922	16.212	27.134	11.183	16.197	27.380	8.992	15.255	24.247
gen-giu 2016	11.355	19.188	30.543	11.408	18.968	30.376	9.508	18.041	27.549
Var. % 2016 vs 2015	3,96%	18,36%	12,56%	2,01%	17,11%	10,94%	5,74%	18,26%	13,62%

Tabella 53

Come comunicato con messaggio hermes n. 1444 del 26/02/2015, si è provveduto ad una revisione complessiva del monitoraggio dei versamenti F24 anomali della gestione agricoltura, eliminando sia la distinzione tra versamenti effettuati da aziende o da autonomi, che quella tra flusso corrente e recupero crediti e introducendo, più coerentemente, differenziazioni rispetto ai conti interessati e al tipo di anomalia.

I nuovi codici rilevati automaticamente dalla procedura "Gestione contabile rientro versamenti in agricoltura", che sostituiscono i precedenti a rilevazione manuale e che decorrono da febbraio 2015, non consentono un confronto tra gli anni 2015 e 2016.

Si riporta quindi il flusso relativo unicamente al periodo gennaio–giugno 2016:

GESTIONE FLUSSI F24

PERVENUTO			DEFINITO					INDICE DI DEFLUSSO
da flusso corrente + recupero crediti		TOTALE	F24 anomali DEFINITI per sistemazione sul conto contributivo		F24 STORNATI ad altra gestione o sede	F24 ANNULLATI	TOTALE	
F24 anomali	Variazioni versamenti		da flusso corrente	da recupero crediti				
7.403	619	8.022	3.090	7.025	476	3.859	14.450	1,80

Tabella 54

F24 ANOMALI DA CODICE FISCALE ERRATO

PERVENUTO			DEFINITO				INDICE DI DEFLUSSO
Numero F24 anomali per CF errato pervenuti nel mese (sia da F24 flusso corrente che da F24 recupero crediti)	Numero variazioni F24 anomali per CF errato pervenuti nel mese	TOTALE	Corretti	Stornati (*)	Annulati	TOTALE	
2.722	434	3.156	3.181	80	97	3.358	1,06

* a conto di transito, ad altra gestione o ad altra sede

Tabella 55

6.4 Aziende ed Amministrazioni iscritte alle gestioni pubbliche

Ai fini di completezza del quadro generale si rammenta quanto osservato nelle precedenti relazioni segnalando che nel corso degli ultimi anni è stato avviato un processo di revisione dell'Anagrafe delle gestioni pubbliche finalizzato a ricondurre le aziende e le amministrazioni pubbliche ad unicità in funzione del codice fiscale, creando una relazione biunivoca tra codice fiscale e soggetto contribuente delle gestioni pubbliche. Tale processo di revisione, con le specificità delle Amministrazioni Statali di cui si dirà in seguito, risulta coerente con la revisione e la reingegnerizzazione delle procedure del Sistema UNIEMENS definite per le gestioni private.

L'iscrizione di nuove "aziende" (enti di diritto pubblico e amministrazioni statali e in alcuni casi soggetti giuridici di diritto privato con alcuni dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche a seguito dell'esercizio del diritto di opzione riconosciuto dal legislatore) nell'ambito delle gestioni pubbliche è un fenomeno contenuto in quanto è influenzato, da un lato, dalla legislazione nazionale e regionale e, dall'altro, dalla autonomia riconosciuta agli enti territoriali dal decreto legislativo n.267/2000 per la gestione dei servizi pubblici di competenza locale.

Gli enti territoriali possono, infatti, gestire con diverse modalità i servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Il campo di applicazione di tale autonomia è molto ampio tale da includere qualsiasi attività svolta dal comune o dagli altri enti locali in quanto enti a fini generali dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e finanziaria nell'ambito dei propri statuti, dei regolamenti, delle leggi regionali e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica (art. 3 TUEL). Gli Enti locali possono, quindi, determinare da sé i propri scopi e, in particolare, decidere quali attività di produzione di beni e di servizi siano da assumere come doverose, purché genericamente rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale di riferimento (art. 112 TUEL) nell'ambito dei limiti dei vincoli posti dalla legislazione nazionale e regionale.

Nel corso degli ultimi anni si registra una tendenza alla riduzione degli enti soprattutto per effetto del processo di ampliamento dell'ambito territoriale di competenza dei nuovi enti che spesso assumono la competenza su tutto il territorio regionale. L'ampliamento delle competenze si verifica anche per le strutture sanitarie attraverso unificazioni o assorbimento di enti o strutture di minori dimensioni.

Le iscrizioni alle gestioni pubbliche sono essenzialmente legate a questo fenomeno che comporta quasi sempre il trasferimento delle funzioni e del personale degli enti soppressi in uno o più enti esistenti o di nuova istituzione.

Nel periodo di riferimento in esame, 01/01/2016 – 30/06/2016, le "aziende" iscritte alla Gestione dipendenti pubblici sono state 189 conseguenti in parte anche a processi di fusione. Si è altresì proceduto al censimento e all'attribuzione di una nuova posizione previdenziale per circa 70 Istituti scolastici oltre a chiudere il ruolo di ente iscritto alla gestione dipendenti pubblici per circa n. 60 enti.

L'attività di iscrizione delle gestioni pubbliche risente anche del processo di riorganizzazione delle diverse strutture centrali o territoriali, alle quali ciascun Dicastero nell'ambito della propria autonomia organizzativa può affidare le diverse funzioni afferenti alla gestione del rapporto contributivo. A fronte di un

singolo Ministero, possono, infatti, esistere diverse strutture organizzative, come nel caso delle scuole statali o degli Uffici Notifiche che mantengono in determinate ipotesi una specifica autonomia contributiva.

Nell'ambito delle amministrazioni statali si assiste da diversi anni ad un graduale processo di centralizzazione della funzioni relative agli adempimenti per la gestione del personale in linea con il processo di semplificazione, razionalizzazione e omogeneizzazione dei pagamenti delle retribuzioni fisse e accessorie dei pubblici dipendenti (comma 197, dell'art.2, della legge 23 dicembre 2009, n.191) per favorire il monitoraggio della spesa del personale e assicurare il versamento unificato delle ritenute previdenziali.

6.5 Incassi

Nel primo semestre 2016, gli incassi complessivi da crediti contributivi sono incrementati del 2,8% rispetto al primo semestre 2015, con un incremento dell'11,1% degli incassi da Agenti della Riscossione e una diminuzione media del 2% degli incassi diretti.

Confronto incassi in forma diretta e da Agenti della riscossione

Regione	Forma diretta			Agenti della riscossione			Totale generale		
	gen-giu 2015	gen-giu 2016	% vs 2015	gen-giu 2015	gen-giu 2016	% vs 2015	gen-giu 2015	gen-giu 2016	% vs 2015
Abruzzo	58.204.424	56.377.771	-3,1%	34.700.503	37.378.700	7,7%	92.904.927	93.756.470	0,9%
Basilicata	15.292.620	15.570.652	1,8%	12.714.776	14.467.638	13,8%	28.007.403	30.038.289	7,3%
Calabria	53.441.136	52.997.473	-0,8%	39.073.395	38.343.108	-1,9%	92.514.531	91.340.581	-1,3%
Campania	194.955.618	186.330.072	-4,4%	108.477.317	123.512.503	13,9%	303.432.935	309.842.576	2,1%
Emilia Romagna	158.894.125	152.930.025	-3,8%	98.805.336	102.262.131	3,4%	257.789.461	255.192.155	-1,0%
Friuli Venezia Giulia	38.508.817	43.786.694	13,7%	21.938.315	22.773.995	3,8%	60.447.132	66.560.688	10,1%
Lazio	279.560.644	297.849.368	6,5%	140.557.692	142.885.644	1,7%	420.118.336	440.735.012	4,9%
Liguria	46.574.767	46.190.828	-0,8%	27.066.159	31.624.911	16,8%	73.640.925	77.815.739	5,7%
Lombardia	339.698.171	330.718.266	-2,6%	224.003.964	266.589.807	19,0%	563.702.136	597.308.073	6,0%
Marche	61.497.806	55.977.551	-9,0%	31.800.612	38.194.130	20,1%	93.298.417	94.171.681	0,9%
Molise	11.963.289	10.828.152	-9,5%	7.383.894	6.920.322	-6,3%	19.347.184	17.748.474	-8,3%
Piemonte	154.013.001	138.816.507	-9,9%	93.526.279	97.505.820	4,3%	247.539.280	236.322.327	-4,5%
Puglia	117.834.628	121.208.342	2,9%	83.804.995	93.022.229	11,0%	201.639.624	214.230.571	6,2%
Sardegna	44.848.900	51.515.931	14,9%	35.161.210	37.014.609	5,3%	80.010.110	88.530.540	10,6%
Sicilia	150.248.738	140.491.730	-6,5%	61.933.013	73.712.346	19,0%	212.181.751	214.204.076	1,0%
Toscana	124.993.278	126.634.292	1,3%	78.705.457	98.166.272	24,7%	203.698.736	224.800.564	10,4%
Trentino Alto Adige	22.179.111	23.185.410	4,5%	13.915.860	16.125.735	15,9%	36.094.970	39.311.145	8,9%
Umbria	38.546.905	36.925.543	-4,2%	18.341.391	24.254.988	32,2%	56.888.296	61.180.531	7,5%
Valle D'aosta	3.469.918	3.446.544	-0,7%	1.629.359	2.414.678	48,2%	5.099.277	5.861.222	14,9%
Veneto	164.758.912	165.575.770	0,5%	108.101.636	112.364.513	3,9%	272.860.548	277.940.283	1,9%
DIREZIONE GEN.	26.832.499	6.353.243	-76,3%	-	-	-	26.832.499	6.353.243	-76,3%
TOTALE	2.106.317.315	2.063.710.163	-2,0%	1.241.731.163	1.379.934.078	11,1%	3.348.048.479	3.443.244.241	2,8%

Fonte dati: MIRC - EQUITALIA S.p.A. - RISCOSSIONESICILIA S.p.A.

Tabella 56

Il report seguente illustra il dettaglio degli incassi in forma diretta nel periodo gennaio-giugno 2016 rispetto all'analogo periodo del 2015.

RECUPERO CREDITI IN FORMA DIRETTA
periodo: gennaio - giugno

Regione	da attività amministrativa / ispettiva		da dilazioni rateali		da attività legale		TOTALE		Differenza 2015-2016	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	Absoluto	%
ABRUZZO	50.251.450,64	51.086.799,78	5.112.450,52	4.897.950,64	2.740.516,65	593.420,11	58.204.424,01	59.377.779,52	1.826.653,46	+3,1%
BASILICATA	13.668.840,68	11.991.522,03	1.547.401,64	1.571.536,87	56.384,03	7.592,00	15.292.626,35	15.370.951,90	276.025,55	1,8%
CALABRIA	44.202.034,66	48.233.630,07	3.998.919,03	4.536.747,78	229.182,49	206.894,93	53.441.136,38	52.997.472,78	-443.663,60	-0,8%
CAMPANIA	183.780.590,35	174.432.102,14	10.155.707,67	10.608.534,19	1.019.319,98	1.289.434,76	194.955.617,98	188.730.972,09	-5.625.245,89	-4,4%
EMILIA R.	142.734.167,69	136.232.849,42	12.722.613,26	12.562.190,38	3.437.344,23	2.034.985,10	158.894.125,23	152.430.924,90	-5.964.100,32	-3,8%
FRIULI V.G.	34.976.398,07	37.951.387,06	2.497.471,15	2.575.334,52	1.024.947,75	3.259.972,05	38.926.816,97	43.786.643,63	5.377.876,66	13,7%
LAZIO	268.369.814,25	288.070.329,17	9.934.117,79	9.549.969,45	1.256.711,66	229.069,47	279.560.641,90	297.849.366,09	18.288.724,19	6,5%
LIGURIA	42.010.621,75	41.744.998,52	4.382.212,76	4.403.788,91	101.932,18	42.040,43	46.574.766,89	46.190.827,88	-383.938,83	-0,8%
LOMBARDIA	318.167.616,19	305.458.082,27	19.758.883,54	20.722.796,46	1.771.671,57	4.037.386,95	339.698.171,30	330.716.265,70	-9.979.905,60	-2,9%
MARCHE	55.227.178,55	49.580.884,60	5.719.955,84	5.773.091,85	550.671,13	623.570,82	61.497.805,52	56.477.551,27	-5.520.254,25	-9,0%
MOLISE	10.620.265,47	4.520.587,84	1.286.072,07	1.305.838,99	56.950,69	-1.804,98	11.992.289,43	10.826.151,74	-1.135.117,69	-9,5%
PiEMONTE	139.572.795,42	124.784.858,45	12.336.415,42	12.713.776,97	2.102.790,87	1.317.874,70	154.013.051,41	138.816.507,12	-15.196.544,29	-9,9%
PUGLIA	106.440.428,12	104.589.599,77	9.879.429,88	10.292.839,32	1.514.773,60	5.328.902,78	117.834.028,39	121.208.341,68	3.373.712,49	2,9%
SARDEGNA	39.707.199,31	41.367.903,77	4.795.572,94	4.678.282,21	346.127,06	5.480.745,18	44.848.900,21	51.815.921,46	6.967.021,25	14,0%
SICILIA	137.629.168,68	127.503.620,38	10.186.818,32	10.016.821,81	2.432.761,29	3.171.285,57	150.248.736,29	140.491.729,66	-9.757.006,63	-6,5%
TOSCANA	115.781.885,79	111.166.894,01	11.839.838,83	12.300.329,14	371.552,74	1.168.086,69	124.993.278,36	126.834.291,90	1.841.013,44	1,3%
TRENTINO A.A.	20.578.018,24	21.591.873,72	1.499.809,90	1.499.834,93	101.282,54	123.701,83	22.179.110,68	23.185.410,14	1.006.299,51	4,5%
UMBRIA	34.830.001,77	32.456.882,75	3.492.622,60	3.378.687,24	216.281,08	89.971,89	38.546.905,45	36.925.542,88	-1.621.362,57	-4,2%
VALLE D'AOSTA	2.923.103,18	2.942.130,58	658.814,88	504.413,64	36.996,97	-	3.489.918,03	3.446.544,22	-43.373,81	-0,7%
VENETO	153.940.412,21	151.803.360,81	10.172.580,10	10.775.226,39	845.919,22	2.997.072,88	164.788.911,59	168.875.770,05	4.186.858,46	0,5%
DIR. GEN.	26.832.499,16	8.353.243,14	-	-	-	-	26.832.499,16	8.163.243,14	-20.479.256,02	-76,3%
TOTALE	1.944.192.483,35	1.888.232.259,24	141.809.709,00	144.686.107,37	20.115.122,80	32.791.796,33	2.108.317.315,15	2.053.710.162,94	-54.597.152,41	-2,6%

Importi in euro

Fonte: MIRC - Ministero Incassi da Recupero Crediti
dati 2015 aggiornati al 27.07.2015 - dati 2016 aggiornati al 11.07.2016

Tabella 57

6.6 Insoluti

La reingegnerizzazione delle procedure ha dato luogo ad un progressivo ripristino a pieno regime del flusso degli insoluti sulle procedure di Recupero Crediti.

Gli effetti positivi sono apprezzabili nel confronto fra i primi sei mesi del 2016 e l'analogo periodo dell'anno precedente, che evidenzia un incremento della percentuale di definizione sia degli insoluti parziali (+57,29%) che degli insoluti totali (+44,08%) ed una conseguente diminuzione della giacenza totale (-59,75%).

Rispetto al primo semestre del 2015 si registra una diminuzione del rapporto tra i definiti per pagamento, compensati o dilazionati e i definiti totali (-22,69% per gli insoluti parziali e -27,20% per gli insoluti totali).

andamento insoluti totali e parziali		GEN-GIU 2015	GEN-GIU 2016	Var. % 2016 vs 2015
DM INSOLUTI PARZIALI	pervenuti	114.979	138.332	20,31%
	definiti	87.031	136.893	57,29%
	• definiti per pagamento, compensati o dilazionati	34.955	42.505	21,60%
	• % vs definiti	40,16%	31,05%	-22,69%
	giacenza	188.362	87.477	-53,56%
DM INSOLUTI TOTALI	pervenuti	1.155.206	1.187.103	2,76%
	definiti	800.507	1.153.335	44,08%
	• definiti per pagamento, compensati o dilazionati	246.963	259.035	4,89%
	• % vs definiti	30,85%	22,46%	-27,20%
	giacenza	1.570.901	620.655	-60,49%
TOTALE	pervenuti	1.270.185	1.325.435	4,35%
	definiti	887.538	1.290.228	45,37%
	• definiti per pagamento, compensati o dilazionati	281.918	301.540	6,96%
	• % vs definiti	31,76%	23,37%	-26,42%
	giacenza	1.759.263	708.132	-59,75%

Tabella 58

6.7 Dilazioni Amministrative

Dilazioni Amministrative Aziende DM (ex procedura EAP 4654)	gen-giu 2015	gen-giu 2016	Var. % 2016 vs 2015
pervenute	8.710	4.843	-44,40%
definite	8.218	4.711	-42,67%
definite per piano di ammortamento sottoscritto	2.780	1.388	-50,07%
% di definizione per piano di ammortamento sottoscritto	33,83%	29,46%	-12,90%
% di sottoscrizione piano di ammortamento su totale richieste pervenute	31,92%	28,66%	-10,21%

Tabella 59

Si riportano di seguito i dati, suddivisi per regione, provenienti dalla nuova procedura relativi al primo semestre 2016:

**Dilazione Aziende DM - periodo gennaio-giugno 2016
Procedura Nuovo Recupero Crediti**

REGIONE	pervenute	definite	definite per piano di ammortamento sottoscritto	piani di ammortamento sottoscritti / definite	piani di ammortamento sottoscritti / pervenute
PIEMONTE	3.285	3.286	1.727	52,56%	52,57%
VALLE D'AOSTA	108	110	69	62,73%	63,89%
LOMBARDIA	7.175	7.213	3.208	44,48%	44,71%
LIGURIA	1.284	1.285	738	57,43%	57,48%
TRENTINO ALTO ADIGE	421	428	241	56,31%	57,24%
VENETO	3.859	3.909	2.138	54,69%	55,40%
FRIULI VENEZIA GIULIA	838	853	396	46,42%	47,26%
EMILIA ROMAGNA	3.869	3.882	1.580	40,70%	40,84%
TOSCANA	4.026	4.067	2.036	50,06%	50,57%
UMBRIA	1.245	1.272	698	54,87%	56,06%
MARCHE	2.076	2.103	1.179	56,06%	56,79%
LAZIO	6.176	6.179	2.355	38,11%	38,13%
ABRUZZO	2.005	2.014	1.021	50,70%	50,92%
MOLISE	402	408	255	62,50%	63,43%
CAMPANIA	6.288	6.356	2.754	43,33%	43,80%
PUGLIA	4.587	4.617	2.129	46,11%	46,41%
BASILICATA	663	677	326	48,15%	49,17%
CALABRIA	1.909	1.924	868	45,11%	45,47%
SICILIA	4.500	4.500	1.815	40,33%	40,33%
SARDEGNA	2.192	2.246	1.064	47,37%	48,54%
TOTALE	56.908	57.329	26.597	46,39%	46,74%

N.B. i dati esposti non tengono in considerazione quanto definito/sottoscritto in ambiente EAP

Tabella 60

Nella Gestione Artigiani e Commercianti, la percentuale delle dilazioni definite per sottoscrizione del piano di ammortamento, anche se in lieve diminuzione rispetto al primo semestre 2015, permane elevata rispetto al totale delle richieste pervenute (88,36%).

Dilazioni amministrative art/com	gen-giu 2015	gen-giu 2016	Var. % 2016 vs 2015
pervenute	63.757	64.376	0,97%
definite	61.099	63.029	3,16%
di cui accolte	54.698	55.691	1,82%
% accolte/definite	89,52%	88,36%	-1,30%

Tabella 61

Nel periodo in esame, l'aumento delle richieste di dilazione nell'area agricola, è pari al 9,62% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

La percentuale di sottoscrizione dei piani di ammortamento rispetto al totale delle richieste pervenute registra, rispetto al 2015, un incremento per gli autonomi agricoli (+3,04%) e una flessione per le aziende agricole (- 2,20%).

DILAZIONI AMMINISTRATIVE AREA AGRICOLA		GEN-GIU 2015	GEN-GIU 2016	Var. % 2016 vs 2015
AZIENDE AGRICOLE	pervenuto	4.451	5.084	14,22%
	definito	4.489	5.107	13,77%
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	3.952	4.397	11,26%
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	88,04%	86,10%	-2,20%
AUTONOMI AGRICOLI	pervenuto	4.272	4.478	4,82%
	definito	4.250	4.523	6,42%
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	3.799	4.166	9,66%
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	89,39%	92,11%	3,04%
TOTALE AREA AGRICOLA	pervenuto	8.723	9.562	9,62%
	definito	8.739	9.630	10,20%
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	7.751	8.563	10,48%
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	88,69%	88,92%	0,25%

Tabella 62

6.8 DURC

A partire dal 1° luglio 2015, sono state introdotte le innovazioni richieste dal decreto emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, in tema di "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva" (c.d. DURC on line), pubblicato in G.U. il 1 giugno 2015 con entrata in vigore il 1° luglio 2015.

La precedente piattaforma per la gestione delle richieste del documento unico di regolarità contributiva (Sportello unico previdenziale), continua, in via residuale, a essere utilizzata esclusivamente per alcune particolari casistiche.

A partire dall'1/07/2015 le verifiche sulla regolarità contributiva sono richieste accedendo alla nuova procedura "DURC on line".

I seguenti dati si riferiscono al primo semestre 2016.

Statistiche per le Prime richieste DURC

Mese	Richieste pervenute	Durc regolari	% regolari	Durc irregolari	% irregolari	Richieste non disponibili (*)	% non disponibili
Gennaio	187.218	151.541	80,94%	33.462	17,87%	2.215	1,18%
Febbraio	202.393	163.394	80,73%	37.619	18,59%	1.380	0,68%
Marzo	309.913	265.323	85,61%	42.877	13,84%	1.713	0,55%
Aprile	203.310	163.439	20,38%	38.778	78,81%	1.093	0,82%
Maggio	207.832	167.294	14,31%	39.336	85,11%	1.202	0,59%
Giugno	194.026	150.229	20,22%	10.188	78,92%	42	0,87%
Totale complessivo	1.304.692	1.061.220	81,34%	202.260	15,50%	7.645	0,59%

(*) annullate dopo 30 GG dalla data richiesta

Tabella 63

6.9 La verifica amministrativa

I controlli di Verifica Amministrativa realizzati *ex post* rispetto a situazioni di irregolarità contributiva già consumate, finalizzati a mantenere un costante ed omogeneo controllo sul territorio rispetto a situazioni di "incongruità contributiva" e rendere percepibile l'accurata azione deterrente posta in essere dall'Istituto, hanno consentito di accertare, nel primo semestre del 2016, un importo pari a circa € 78.435.000.

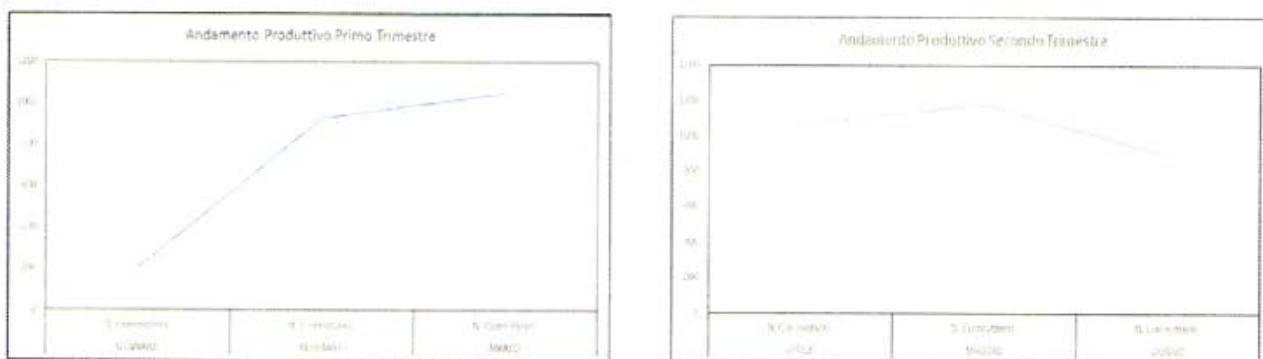
Accanto alla funzione "tradizionale" di controllo *ex post* dei comportamenti aziendali, sono stati ulteriormente rafforzati una serie di nuovi controlli finalizzati non solo a contrastare ma anche a prevenire fenomeni elusivi della contribuzione e/o di vera e propria truffa, prima che il comportamento si sia consolidato ed abbia prodotto i suoi danni. Le nuove e più accurate metodologie di controllo in fase di sviluppo, con l'ausilio di appropriati "indici di rischio", consentiranno di individuare nuove fattispecie "non congrue" da sottoporre, nei limiti dei termini prescrizionali, a verifica e di bloccare la creazione o l'utilizzo di posizioni aziendali già attive al solo fine di costituire posizioni assicurative tali da consentire l'erogazione di indebite prestazioni previdenziali.

Nell'ambito delle attività di contrasto ai fenomeni di elusione/evasione contributiva poste in essere dalle Unità organizzative di Verifica Amministrativa e dirette a individuare e bloccare tempestivamente le irregolarità connesse agli adempimenti contributivi delle aziende, nel I semestre sono stati individuati

circa 13.000 lavoratori "fittizi" (facenti a capo a 315 aziende) diretti alla percezione di indebite prestazioni previdenziali.

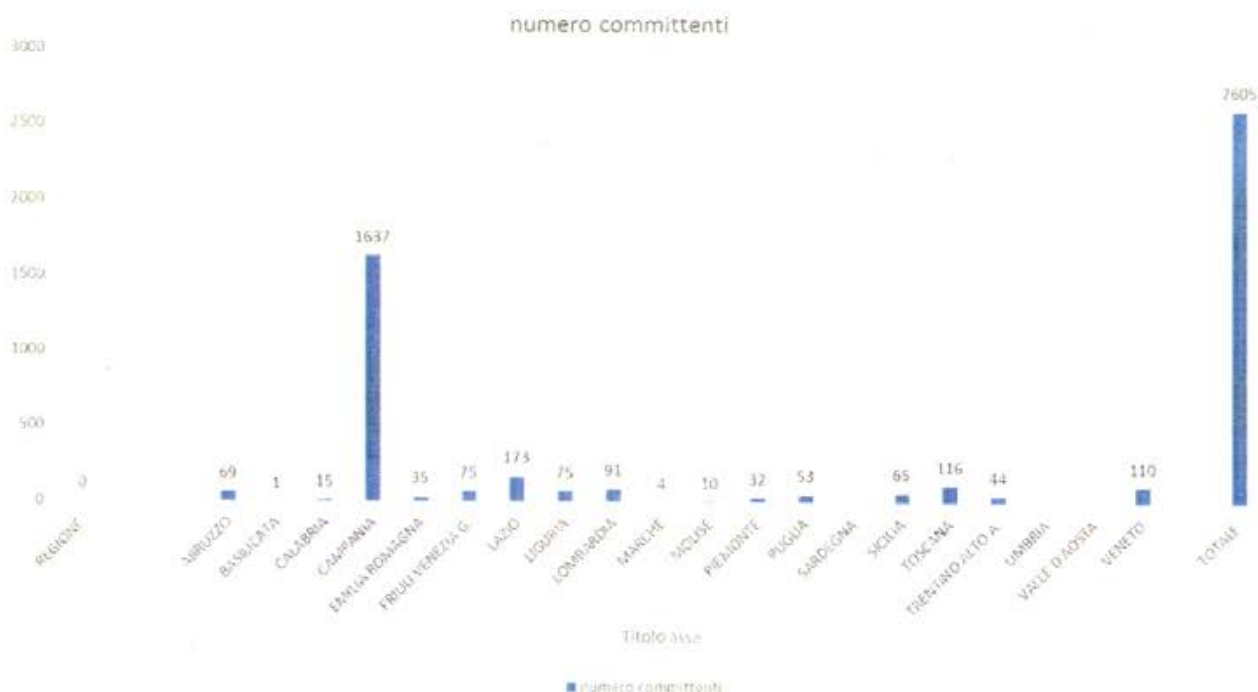
6.10 Progetto di normalizzazione gestione separata 1998-2004. Criticità e prospettive di risoluzione.

I grafici che seguono mostrano il significativo incremento dell'attività nel periodo di riferimento.

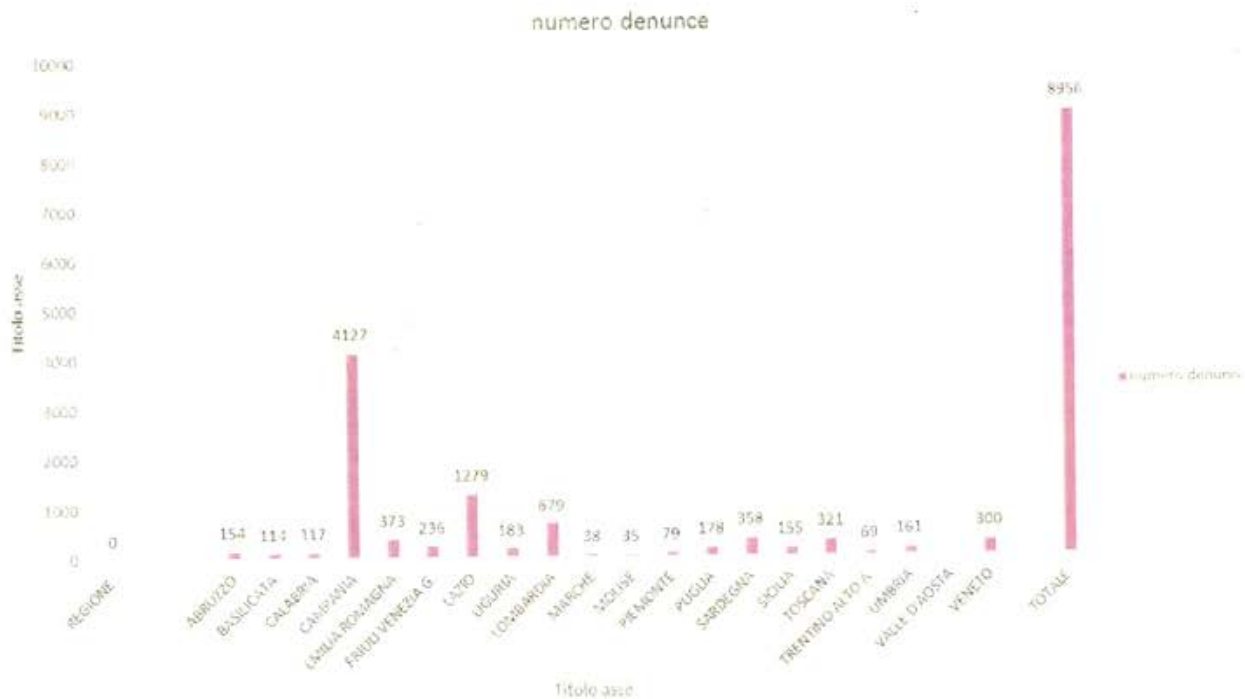


L'apparente decremento del numero dei committenti a giugno va interpretato tenendo in considerazione che nel periodo di riferimento sono stati definiti i grandi committenti per l'Area Metropolitana di Napoli che hanno portato ad un incremento evidente nel numero delle denunce inserite.

Sono stati definiti 2605 committenti su tutto il territorio nazionale.



Sono state inserite circa n. 8956 denunce individuali a livello nazionale.



In particolare, per ciò che riguarda l'Area Metropolitana di Napoli 27 unità sono state dedicate completamente allo smaltimento della lista definendo n. 1481 committenti ed inserendo n. 4046 denunce individuali.



Si conferma il permanere di tutte le criticità già segnalate in occasione della relazione trimestrale al 31 marzo 2016.

6.11 Progetto di sistemazione Emens/Uniemens errati nazionali. Criticità e prospettive di risoluzione.

L'attività della struttura di progetto, relativamente al I semestre 2016, ha registrato oltre 167.000 definizioni.

Esse afferiscono sia a problematiche relative ad errori anagrafici, corretti dalla struttura di progetto, sia definizioni di problematiche contributive su errori sistemici, eliminati attraverso l'ausilio della DCSIT.

Le regioni con il numero più alto di tali problematiche sono la Lombardia, il Lazio, l'Emilia Romagna, che complessivamente raggiungono il 50% del fenomeno su esposto.

In relazione alle istanze di "supporto" operativo presentate dalla direzione dell'Area Metropolitana di Napoli, a seguito di incontri presso la Direzione Generale con i referenti responsabili che ne hanno delineato le modalità di attuazione, si è provveduto ad effettuare la ricognizione e definizione di molteplici flussi errati Uniemens riscontrati nelle sedi ricomprese nell'Area metropolitana di Napoli.

La giacenza nazionale al 30 giugno u.s. dei flussi Uniemens errati, è di 1.049.462.

Si conferma il permanere delle criticità già segnalate in occasione della relazione trimestrale al 31 marzo 2016.

7 FOCUS SU AREA LEGALE

7.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio)

Nella tabella 64 sono evidenziati gli elementi di maggior interesse per l'analisi del contenzioso giudiziario, di 1° e 2° grado, al 30 giugno 2016:

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° gennaio 2016	TOTALE Procedimenti giurisdizionali avviati	Costituzioni in giudizio	TOTALE Procedimenti giurisdizionali definiti	Giacenza al 30 giugno 2016	Giacenza Finale Peso % su Totale
Subtotale Contenzioso contributivo (*)	87.777	22.660	16.899	20.309	90.128	34,8%
<i>var.%2016/2015</i>	<i>-13,0%</i>	<i>-7,4%</i>	<i>-7,5%</i>	<i>-37,4%</i>	<i>-3,1%</i>	
Subtotale Contenzioso previdenziale (**)	100.356	19.196	15.573	23.835	95.717	36,9%
<i>var.%2016/2015</i>	<i>-27,1%</i>	<i>-4,4%</i>	<i>-4,2%</i>	<i>-55,8%</i>	<i>-7,8%</i>	
Subtotale Contenzioso assistenziale (***)	56.363	14.904	13.388	18.562	52.705	20,3%

var.%2016/2015	-35,6%	14,2%	14,4%	-51,8%	-15,0%	
Altro contenzioso	19.799	5.568	4.269	4.578	20.789	8,0%
var.%2016/2015	17,6%	-17,4%	-2,0%	-16,1%	14,6%	
TOTALE GENERALE	264.295	62.328	50.129	67.284	259.339	100,0%
var.%2016/2015	-23,0%	-3,1%	-0,9%	-48,4%	-6,4%	

Tabella 64 FONTE: *Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

(*) L'aggregato somma Contenzioso contributivo e Procedure concorsuali.

(**) L'aggregato comprende le Prestazioni pensionistiche, le Prestazioni a sostegno del reddito, le Opposizioni, la Previdenza agricola e i Fondi speciali/Gestioni.

(***) L'aggregato somma Invalidità civile Area Legale ed Invalidità civile Area Amm.va (esclusi i giudizi ATPO).

A conclusione del secondo trimestre, delle 259.339 controversie in essere il 36,9% interessa le materie previdenziali, il restante contenzioso è costituito dalla componente contributiva per il 34,8%, da quella assistenziale per il 20,3% e dall'altro contenzioso (principalmente Indebiti) per l'8%.

Rinviando la disamina della materia assistenziale alla sezione dedicata, il confronto con la situazione rilevata al 30 giugno 2015 evidenzia una significativa contrazione nei carichi di lavoro dei principali aggregati di contenzioso:

- -3,1% contenzioso contributivo;
- -7,8% contenzioso previdenziale.

Tale andamento è la risultante di due fenomeni, da un lato i decrementi generalizzati registrati sul versante dei nuovi ricorsi, dall'altro il penalizzante confronto rispetto alla mole dei procedimenti giurisdizionali definiti a seguito del piano di aggiornamento degli archivi di cui al Messaggio Hermes n. 1058 dell'11/02/2015.

Per quel che riguarda le costituzioni in giudizio, l'analisi dei dati statistici evidenzia un saldo negativo rispetto al 2015 in linea con la flessione dei nuovi ricorsi.

In merito all'efficacia dell'azione di difesa nei giudizi ordinari di 1° e 2° grado, le rilevazioni statistiche mostrano (tabella 67 - Confronto andamento 2016-2015) una significativa contrazione dell'incidenza degli esiti favorevoli (-9,2% nelle materie contributive, -9,3% nelle materie previdenziali).

Anche questo fenomeno va ricondotto alle definizioni massive effettuate nel corso del 2015, più delle favorevoli che delle sfavorevoli, che per evitare azioni esecutive erano state "lavorate" dagli uffici con maggiore tempestività. Nelle materie non interessate, se non marginalmente, dall'attività di normalizzazione delle giacenze sopra citata non si è osservata alcuna flessione: nel settore

assistenziale (rito ordinario) si è registrato all'inverso un incremento complessivo dell'1,4% dell'incidenza degli esiti favorevoli.

Si riportano, infine, alcuni dati di sintesi in merito alla presenza in udienza dei Legali dell'Istituto.

Nel corso del primo semestre la percentuale delle udienze presenziate è risultata pari all'83,9%; il dato riportato è da considerarsi non definitivo, in particolar modo per quel che riguarda la "presenza non registrata", visto che la circolare 24/2012 fissa il termine finale per l'aggiornamento di ciascun trimestre nell'ultimo giorno del trimestre successivo a quello di riferimento.

Presenza in Udienza					% udienze presenziate
Totale Udienze da presenziare	Presenza in aula		Presenza "NO"	Presenza non registrata	
	Udienze presenziate	Cause ostantive			
184.474	145.634	9.058	198	29.584	83,9%

Tabella 65 FONTE: *Applicativo Cruscotto dei compensi professionali - Circolare 24/2012 2° Parametro*

Il valore percentuale è calcolato come rapporto tra la somma delle udienze presenziate e delle cause ostantive ed il numero delle udienze da presenziare

Si prosegue con tabelle di approfondimento dei fenomeni osservati, anche a livello regionale.

Tabella 66. ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO ORDINARIO DI 1° E 2° GRADO - PERIODO GENNAIO/GIUGNO 2016

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2016	
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altri Esiti del giudizio(*)	Altre definizioni (**)		Totale
CONT. CONTRIBUTIVO	77.883	1.501	19.148	20.649	16.849	6.557	2.367	803	17.471	81.061	
PROCED. CONCURSUALI	9.894	1.964	47	2.011	50	39	764	230	2.838	9.067	
TOTALE MATERIA CONTRIBUTIVA	87.777	3.465	19.195	22.660	16.899	6.596	3.131	1.033	20.309	90.128	
PREST. PENSIONISTICHE	30.860	669	6.737	7.406	6.270	3.076	807	503	8.496	29.770	
PREST. A SOST. REDDITO	28.605	498	4.565	5.063	4.622	2.160	1.264	75	6.573	27.095	
OPPOS. DELL'ISTITUTO	6.655	1.237	43	1.280	166	358	334	40	1.449	6.486	
PREVIDENZA AGRICOLA	30.728	347	3.807	4.154	3.491	2.993	493	70	6.206	28.676	
FONDI SPECIALI/ GESTIONI	3.508	153	1.140	1.293	1.024	382	227	49	1.111	3.690	
TOTALE MATERIA PREVIDENZIALE	100.356	2.904	16.292	19.196	15.573	8.969	3.125	737	23.835	95.717	
INVALIDITA' CIVILE AREA LEGALE	39.358	604	12.593	13.197	11.958	3.781	589	538	13.322	39.233	
INVALIDITA' CIVILE AREA AMM.VA	17.005	0	1.707	1.707	1.430	988	1.079	160	5.240	13.472	
TOTALE MATERIA ASSISTENZIALE	56.363	604	14.300	14.904	13.388	4.769	1.668	698	18.562	52.705	
ALTRO CONTENZIOSO	19.799	687	4.881	5.568	4.269	1.706	587	292	4.578	20.789	
TOTALE GENERALE	264.295	7.660	54.668	62.328	50.129	22.040	8.511	2.760	67.284	259.339	

FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

(*) L'aggregato comprende le seguenti tipologie di definizione: cessata materia del contendere, estinzione ed art.38 L.111/11.

(**) I valori totalizzano le definizioni per provvedimenti diversi (cd definizioni d'ufficio) e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite.

Tabella 67 CONFRONTO ANDAMENTO 2016-2015

MATERIE DEL GIUDIZIO	Procedimenti giurisdizionali avviati						Costituz. in giudizio	V% GIU 2016/ GIU 2015	Procedimenti giurisdizionali definiti					
	Da INPS	V% GIU 2016/ GIU 2015	Da parte avversa	V% GIU 2016/ GIU 2015	Totale avviati	V% GIU 2016/ GIU 2015			Favor. INPS	V% GIU 2016/ GIU 2015	Favor. Parte Avversa	V% GIU 2016/ GIU 2015	Incidenza % fav/def con sentenza	V% GIU 2016/ GIU 2015
CONT. CONTRIBUTIVO	1.501	43,5%	19.148	0,0%	20.649	2,3%	16.849	-7,6%	7.744	-5,7%	6.557	3,9%	54,2%	-4,2%
PROCED. CONCORSALE	1.964	-53,6%	47	-2,1%	2.011	-53,0%	50	16,3%	1.805	-51,3%	39	-40,0%	97,9%	-0,4%
TOTALE MATERIA CONTRIBUTIVA	3.465	-34,3%	19.195	0,0%	22.660	-7,4%	16.899	-7,5%	9.549	-19,9%	6.596	3,4%	59,1%	-9,2%
PREST. PENSIONISTICHE	669	3,9%	6.737	2,2%	7.406	2,4%	6.270	-5,7%	4.110	-38,8%	3.076	-17,1%	57,2%	-11,2%
PREST. A SOST. REDDITO	498	21,8%	4.565	-13,5%	5.063	-11,0%	4.622	-1,7%	3.074	-42,8%	2.160	19,3%	58,7%	-21,5%
OPPOS. DELL'ISTITUTO	1.237	10,8%	43	-27,1%	1.280	8,9%	166	140,6%	717	3,6%	358	-47,4%	66,7%	32,3%
PREVIDENZA AGRICOLA	347	92,8%	3.807	-15,8%	4.154	-11,7%	3.491	-10,8%	2.650	52,0%	2.993	-5,4%	47,0%	32,2%
FONDI SPECIALI/ GESTIONI	153	-25,7%	1.140	5,9%	1.293	0,9%	1.024	10,6%	453	-16,3%	382	0,5%	54,3%	-7,6%
TOTALE MATERIA PREVIDENZIALE	2.904	13,7%	16.292	-7,1%	19.196	-4,4%	15.573	-4,2%	11.004	-27,0%	8.969	-8,0%	55,1%	-9,3%
INVALIDITA' CIVILE AREA LEGALE	604	-27,8%	12.593	15,6%	13.197	12,5%	11.958	14,4%	8.414	-18,7%	3.781	-16,1%	69,0%	7,8%
INVALIDITA' CIVILE AREA AMM.VA	0	0,0%	1.707	29,7%	1.707	29,7%	1.430	14,7%	3.013	-44,3%	988	-58,3%	75,3%	8,3%
TOTALE MATERIA ASSISTENZIALE	604	-27,8%	14.300	17,1%	14.904	14,2%	13.388	14,4%	11.427	-27,5%	4.769	-30,6%	70,6%	1,4%
ALTRO CONTENZIOSO	687	-22,2%	4.881	-16,7%	5.568	-17,4%	4.269	-2,0%	1.993	13,1%	1.706	25,7%	53,9%	-17,3%
TOTALE GENERALE	7.660	-19,8%	54.668	-0,2%	62.328	-3,1%	50.129	-0,9%	33.973	-23,7%	22.040	-9,5%	60,7%	-6,2%

FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

Tabella 68 ANALISI TERRITORIALE

REGIONI	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti					Giacenza al 30 Giugno 2016
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altri Esiti del giudizio (*)	Altre definizioni (**)	Totale	
PIEMONTE	3.958	168	1.948	2.116	1.888	683	635	184	35	1.537	4.537
VALLE D'AOSTA	13	2	22	24	24	6	6	5	0	17	20
LOMBARDIA	5.819	934	2.016	2.950	1.958	1.030	682	655	32	2.399	6.370
LIGURIA	1.511	58	591	649	499	245	199	100	21	565	1.595
TRENTINO ALTO A.	340	31	191	222	138	57	66	4	2	129	433
VENETO	5.659	559	1.161	1.720	1.084	754	465	245	180	1.644	5.735
FRIULI V.G.	994	78	193	271	218	424	116	44	11	595	670
EMILIA ROMAGNA	7.993	850	1.041	1.891	998	1.246	578	619	98	2.541	7.343
TOSCANA	4.442	169	1.069	1.238	1.136	513	461	163	30	1.167	4.513
UMBRIA	1.147	43	259	302	223	129	101	40	14	284	1.165
MARCHE	1.937	121	398	519	423	305	244	61	30	640	1.816
LAZIO	17.665	461	4.930	5.391	4.339	3.434	1.901	759	215	6.309	16.747
ABRUZZO	1.662	268	888	1.156	893	501	205	43	37	786	2.032
MOLISE	934	22	206	228	159	133	47	17	7	204	958
CAMPANIA	54.772	1.109	14.320	15.429	12.355	6.889	4.055	1.335	353	12.632	57.569
PUGLIA	72.992	1.267	10.843	12.110	10.243	7.822	6.347	2.346	605	17.120	67.982
BASILICATA	5.320	74	1.376	1.450	1.226	590	564	119	28	1.301	5.469
CALABRIA	26.403	664	5.003	5.667	4.933	3.757	1.892	685	383	6.717	25.353
SICILIA	46.192	627	7.489	8.116	6.746	4.943	3.132	990	645	9.710	44.598
SARDEGNA	4.542	155	724	879	646	512	344	97	34	987	4.434
NAZIONALE	264.295	7.660	54.668	62.328	50.129	33.973	22.040	8.511	2.760	67.284	259.339

FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

(*) L'aggregato comprende le seguenti tipologie di definizione: cessata materia del contendere, estinzione ed art.38 L.111/11.

(**) I valori totalizzano le definizioni per provvedimenti diversi (cd definizioni d'ufficio) e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite.

7.2 Contenzioso sedi critiche

I prospetti sotto riportati sintetizzano l'andamento degli uffici legali con i maggiori carichi pendenti, ed in particolare, il dettaglio delle 10 sedi nelle quali si concentra il 61,4% dei giudizi in essere:

Contenzioso ordinario di 1° e 2° grado (tutte le materie)	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedim. giur. avviati	Costituz. in giudizio	Procedim. giur. definiti	Giacenza al 30 Giugno 2016
PALERMO	7.500	2.343	1.769	1.800	8.043
COSENZA	10.333	1.656	1.732	2.656	9.333
BARI	10.616	2.183	1.766	3.003	9.796
LECCE	10.998	2.891	2.215	2.457	11.432
CATANIA	11.720	1.686	1.570	1.978	11.428
ROMA (*)	13.856	4.392	3.485	5.161	13.087
MESSINA	15.227	1.576	1.311	2.872	13.931
SALERNO	16.738	3.190	2.428	3.274	16.654
NAPOLI (*)	28.505	9.765	7.922	7.221	31.049
FOGGIA	37.880	3.293	2.704	6.583	34.590
Totale parziale	163.373	32.975	26.902	37.005	159.343
% sul NAZ	61,8%	52,9%	53,7%	55,0%	61,4%
NAZIONALE	264.295	62.328	50.129	67.284	259.339

(*) I valori indicati si riferiscono alla Direzione metropolitana.

Tabella 69 FONTE: *Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

7.3 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile

Nel periodo preso a riferimento sono state date indicazioni operative ai funzionari incaricati della difesa in giudizio nel contenzioso d'invalidità civile. In ordine alla redazione dell'atto difensivo ed alle possibili eccezioni sollevabili in giudizio, il nuovo orientamento della Corte di Cassazione prevede che nella fase dell'accertamento tecnico preventivo si possano sollevare eccezioni non strettamente riconducibili alla sfera sanitaria. Già nella fase dell'ATPO, si viene pertanto a determinare una cognizione piena, che investe anche l'interesse ad agire del cittadino ricorrente.

In tal senso sono state date alle Strutture territoriali indicazioni dirette ad impostare una difesa attenta e puntuale, il cui risultato trova riscontro nell'aumento dei giudizi di primo grado che si giustifica con l'incremento dei dissensi formulati nella fase dell'ATPO e degli esiti sfavorevoli al ricorrente. Considerata la complessità del quadro di riferimento, l'analisi sullo stato del contenzioso assistenziale dell'Istituto viene condotta, come di consueto, secondo due direttrici: il contenzioso ordinario di 1° grado e 2° grado, da un lato, e l'Accertamento tecnico preventivo (ATPO) secondo il nuovo rito introdotto dalla L.111/2011, dall'altro.

7.3.1 Contenzioso ordinario

Per quel che riguarda il contenzioso ordinario, il totale dei volumi giacenti al 30 giugno (1° e 2° grado) ammonta a 52.705 controversie, la gestione delle quali è affidata, per il 25,6% ai funzionari amministrativi preposti al contenzioso per invalidità civile e, per il restante 74,4%, agli uffici legali.

1° e 2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2016
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	39.358	604	12.593	13.197	11.958	8.414	3.781	1.127	13.322	39.233
Area Amm.va INV CIV	17.005	0	1.707	1.707	1.430	3.013	988	1.239	5.240	13.472
TOTALE GENERALE	56.363	604	14.300	14.904	13.388	11.427	4.769	2.366	18.562	52.705
TOTALE 2015	87.540	837	12.214	13.051	11.700	15.753	6.876	15.921	38.550	62.041
Var. % 2016/2015	-35,6%	-27,8%	17,1%	14,2%	14,4%	-27,5%	-30,6%	-85,1%	-51,8%	-15,0%

1° Grado del giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2016
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	25.009	512	10.197	10.709	9.710	4.886	2.833	950	8.669	27.049
Area Amm.va INV CIV	17.005	0	1.707	1.707	1.430	3.013	988	1.239	5.240	13.472
TOTALE	42.014	512	11.904	12.416	11.140	7.899	3.821	2.189	13.909	40.521
TOTALE 2015	63.027	682	9.560	10.242	8.941	10.858	4.866	12.242	27.966	45.303
Var. % 2016/2015	-33,3%	-24,9%	24,5%	21,2%	24,6%	-27,3%	-21,5%	-82,1%	-50,3%	-10,6%

Tipologie dei nuovi procedimenti giurisdizionali .

Area Legale. Contenzioso Ordinario provenienza ATPO, materie extra ATPO (vecchiaia anticipata per inv. Inferiore all'80%, pens. superstiti in favore di soggetti maggiorenni inabili, ecc.), ricorsi notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento);

Area Amministrativa. Ricorsi per invalidità civile notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento).

2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2015	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2016
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	14.353	92	2.396	2.488	2.248	3.528	948	181	4.657	12.184
Area Amm.va INV CIV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	14.353	92	2.396	2.488	2.248	3.528	948	181	4.657	12.184
TOTALE 2015	24.513	155	2.654	2.809	2.759	4.895	2.010	3.679	10.584	16.738
Var. % 2016/2015	-41,4%	-40,6%	-9,7%	-11,4%	-18,5%	-27,9%	-52,8%	-95,1%	-56,0%	-27,2%

Tabella 70 FONTE: *Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

Rispetto all'andamento 2015 i carichi complessivi diminuiscono del 15%, nonostante la crescita dei nuovi procedimenti di 1° grado instaurati dalle parti avversarie (+24,5%), in gran parte, a seguito dei dissensi da ATPO.

Il totale dei giudizi definiti nel periodo (1° e 2° grado) è stato pari a 18.562: 11.427 giudizi si sono conclusi con una sentenza favorevole all'Istituto, 4.769 con sentenza sfavorevole, 2.366 sono stati chiusi con altri esiti.

7.3.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio

Di maggiore rilevanza il fenomeno dell'Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio (ATPO).

Dall'osservazione dei dati forniti dagli applicativi di gestione, le istanze di accertamento (ATPO) pervenute all'Istituto assommano a 95.926: n. 88.211 interessano l'invalidità civile, il restante 7.715 la materia dell'invalidità pensionabile.

Nel periodo sono state celebrate 93.127 prime udienze, a fronte delle quali sono state depositate complessive 106.557 costituzioni in giudizio, pari al +22,6% rispetto al 30 giugno 2015 .

ATF III TRIMESTRE 2016 - ANDAMENTO DELLE ISTANZE Pervenute

	GIACENZA INIZIALE	ISTANZE PRESENTATE	PRIMA UDIENZA NEL PERIODO	COSTITUZIONI
Invalidità Civile (Area Amministrativa)	183.540	88.211	85.367	98.306
% vs GIU 2015	12,8%	7,4%	1,7%	22,4%
Invalidità Pensionabile (Uffici Legali)	18.909	7.715	7.760	8.251
% vs GIU 2015	19,4%	4,5%	3,6%	25,4%
TOTALE	202.449	95.926	93.127	106.557
% vs GIU 2015	13,4%	7,2%	1,9%	22,6%

Tabella 71 FONTE: Cruscotto del Contenzioso

Quanto alle decisioni giudiziali rese, i casi di non contestazione dell'accertamento, che hanno portato l'autorità giudiziaria a pronunciare altrettanti decreti di omologazione, sono stati n. 73.121, con una percentuale di decisioni favorevoli all'Istituto pari al 61,2%.

La tabella 72 ne riporta il dettaglio secondo la distinzione tra invalidità civile ed invalidità pensionabile:

	DECRETO DI OMOLOGAZIONE CTU	Di cui FAV	Di cui SFAV	% ESITI FAV.
Invalidità Civile (Area Amministrativa)	67.823	42.238	25.585	62,3%
Invalidità Pensionabile (Uffici Legali)	5.298	2.478	2.820	46,8%
TOTALE	73.121	44.716	28.405	61,2%

Tabella 72 FONTE: Cruscotto del Contenzioso

Nel periodo in esame, l'Istituto ha inoltre depositato complessive 981 dichiarazioni di dissenso, contro le 9.046 depositate dalle parti avverse.

Le dichiarazioni di dissenso avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio, congiuntamente al deposito del ricorso giudiziario nei termini di legge (30 gg dalla data di deposito della dichiarazione di dissenso), segnano l'avvio della fase contenziosa in senso stretto.

Al livello regionale le giacenze più elevate si riscontrano nelle seguenti regioni:

- Campania n. 55.539 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 5.618 per quella pensionabile;
- Sicilia n. 39.287 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 3.514 per quella pensionabile;
- Puglia n. 33.291 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 4.028 per quella pensionabile;
- Calabria n. 21.675 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 2.919 per quella pensionabile;
- Lazio n. 22.278 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 1.651 per quella pensionabile.

Tabella 73 ATPO INVALIDITA' CIVILE GENNAIO - GIUGNO 2016

Regione	Giacenza iniziale	Istanze presentate	Prima udienza nel periodo	Costituzioni	Decreto Omologazione CTU	di cui FAV	di cui SFAV	Dichiarazione di dissenso	di cui INPS	di cui controparte	di cui INPS e controparte	Altri esiti	Giacenza Finale	Ricorso introduttivo o del giudizio INPS	Ricorso introduttivo del giudizio parte avversa
ABRUZZO	2.585	1.514	1.616	2.078	1.511	957	554	124	18	105	1	81	2.383	7	48
BASILICATA	2.963	1.899	1.959	2.221	1.023	884	139	130	40	90	0	289	3.420	36	14
CALABRIA	22.429	7.876	7.948	10.510	6.873	5.340	1.533	997	241	756	0	760	21.675	96	547
CAMPANIA	51.822	27.464	24.456	25.466	17.724	10.757	6.967	2.664	150	2.490	24	3.359	55.539	76	1.903
EMILIA ROMAGNA	612	473	496	721	379	281	98	54	23	31	0	24	628	11	15
FRIULI VENEZIA G.	52	49	48	40	33	10	23	0	0	0	0	2	66	0	0
LAZIO	22.030	13.015	12.360	13.933	11.295	6.481	4.814	830	52	778	0	642	22.278	3	483
LIGURIA	961	612	656	984	760	455	305	37	14	23	0	13	763	14	19
LOMBARDIA	782	462	507	531	504	241	263	26	4	22	0	38	676	3	12
MARCHE	1.121	794	773	1.005	648	384	264	58	2	56	0	20	1.189	2	44
MOLISE	765	396	439	399	300	182	118	20	2	18	0	12	829	1	19
PIEMONTE	379	224	247	441	213	142	71	27	11	16	0	17	346	9	16
PUGLIA	32.972	14.381	14.312	14.201	12.230	6.950	5.280	1.422	38	1.381	3	410	33.291	19	954
SARDEGNA	3.485	1.296	1.517	2.134	1.079	481	598	113	9	104	0	44	3.545	8	98
SICILIA	38.302	16.341	16.337	21.466	11.943	7.892	4.051	2.308	180	2.111	17	1.105	39.287	77	1.818
TOSCANA	1.357	833	1.049	1.301	764	457	307	36	11	25	0	19	1.371	4	9
UMBRIA	318	152	204	234	176	99	77	11	1	10	0	5	278	1	9
VENETO	605	430	443	641	368	245	123	14	7	7	0	51	602	5	3
TOTALE	183.540	88.211	85.367	98.306	67.823	42.238	25.585	8.871	803	8.023	45	6.891	188.166	372	6.011

FONTE: Cruscotto del Contenzioso

Tabella 74 ATPO INVALIDITA' PENSIONABILE L.222/84 GENNAIO - GIUGNO 2016

Regione	Giacenza iniziale	Istanze presentate	Prima udienza nel periodo	Costituzioni	Decreto Omologazione CTU	di cui FAV	di cui SFAV	Dichiarazione di dissenso	di cui INPS	di cui controparte	di cui INPS e controparte	Altri esiti	Giacenza Finale	Ricorso introduttivo del giudizio INPS	Ricorso introduttivo del giudizio parte avversa
ABRUZZO	281	161	165	168	128	94	34	23	5	18	0	13	278	0	7
BASILICATA	515	224	228	226	105	82	23	10	3	7	0	5	619	2	0
CALABRIA	2.849	1.048	979	1.249	738	399	339	158	20	138	0	82	2.919	21	84
CAMPANIA	5.231	2.111	2.034	1.962	1.252	588	664	307	39	268	0	165	5.618	10	254
EMILIA ROMAGNA	75	63	61	70	43	35	8	8	6	2	0	8	79	2	0
FRULI VENEZIA G.	9	8	7	5	6	4	2	1	1	0	0	0	10	0	0
LAZIO	1.851	697	753	768	754	304	450	68	19	49	0	75	1.651	1	44
LIGURIA	24	24	18	32	14	9	5	7	1	6	0	2	25	0	5
LOMBARDIA	45	35	30	35	22	10	12	3	0	3	0	1	54	0	2
MARCHE	161	72	73	131	81	37	44	15	5	10	0	5	132	3	8
MOLISE	34	25	21	21	16	13	3	1	0	1	0	0	42	0	1
PIEMONTE	94	48	48	58	33	25	8	12	5	7	0	1	96	4	4
PUGLIA	3.905	1.738	1.768	1.770	1.213	457	756	268	25	243	0	134	4.028	6	216
SARDEGNA	241	87	115	143	58	20	38	20	2	18	0	13	237	2	16
SICILIA	3.357	1.260	1.329	1.448	713	346	367	287	40	247	0	103	3.514	34	189
TOSCANA	168	59	79	106	80	32	48	6	3	3	0	2	139	1	0
UMBRIA	19	16	19	22	10	9	1	2	0	2	0	0	23	0	2
VALLE D'AOSTA	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	49	39	33	37	31	14	17	5	4	1	0	1	51	4	0
TOTALE	18.909	7.715	7.760	8.251	5.298	2.478	2.820	1.201	178	1.023	0	631	19.494	90	832

FONTE: Cruscotto del Contenzioso

7.3.3 Criticità e prospettive di risoluzione

Di seguito l'indicazione delle criticità emerse nel secondo trimestre del 2016 che confermano sostanzialmente le osservazioni già svolte in occasione della relazione al I trimestre:

- corretta redazione delle memorie difensive da parte dei funzionari ATPO operanti nelle diverse sedi territoriali. Al riguardo, si è riscontrata la necessità di approfondire la tematica delle eccezioni proponibili in giudizio, con particolare attenzione alla tematica dell'interesse ad agire del ricorrente ed al principio di cui all'art. 112 c.p.c. "corrispondenza tra richiesto e pronunciato";
- costituzione telematica nei giudizi in oggetto. In alcune realtà territoriali, infatti, è emersa una scarsa attitudine all'uso dello strumento telematico con perdurante preferenza della costituzione cartacea;
- modalità di disciplina della partecipazione di funzionari, medici ed avvocati dell'Istituto a tutte le operazioni peritali e alle varie fasi del contenzioso giudiziario.

L'attività formativa, che partirà dal prossimo mese di settembre, dovrebbe rappresentare la giusta misura correttiva per porre rimedio alle difficoltà suesposte.

Il 13 giugno 2016 è stata pubblicata, in collaborazione con la D.C. S.I.T., il Presidio Integrato per il Contenzioso, il Coordinamento Generale Legale, la D.C. Organizzazione, il Coordinamento Generale Legale e la D.C. Pianificazione e Controllo di Gestione, la Circolare n. 100, la quale ha regolamentato tutti gli aspetti e tutte le competenze per la gestione del contenzioso, dalla ricezione del ricorso alla liquidazione di un eventuale decreto di omologa.

La Circolare dovrebbe favorire il corretto dialogo tra le diverse aree coinvolte e assicurare la puntuale gestione di tutte le fasi del contenzioso ATPO.

8 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE

8.1 Andamento delle attività

I prospetti di seguito riportati mostrano l'andamento, al 30 giugno 2016, dell'accertamento sanitario e della gestione della malattia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	GIU-15	GIU-16	Var % 2016/2015
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI DI TIPO PENSIONISTICO	Prime Visite per assegni di invalidità/pensioni di inabilità	64.208	67.702	5,4%
	Conferme AOI	26.572	25.100	-5,5%
	Revisioni	21.199	19.958	-5,9%
	Ricorsi	18.236	16.464	-9,7%
	Accertamenti P.C. Organ. Esterni	6.875	1.706	-75,2%
	Accertamenti P.C. altri Enti	1.641	2.604	58,7%
	Visite Peritali	78.992	84.304	6,7%
	Totale	217.723	217.838	0,1%
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	Accertamenti Disoccupazione/assegni familiari/tubercolosi	23.930	27.272	14,0%
	Accertamenti prevenzione invalidità	6.601	5.123	-22,4%
	Pareri INPS - INAIL	9.801	8.567	-12,6%
	Totale	40.332	40.962	1,6%
	TOTALE	258.055	258.800	0,3%

Tabella 75 FONTE: Procedura Verifica Web

Gestione della malattia	GIU-15	GIU-16	Var % 2016/2015
Esame della certificazione di malattia	7.069.672	6.965.359	-1,5%
Esame dei Verbali di Visita Medica di Controllo Domiciliare	303.994	300.519	-1,1%
Esame giustificazioni per assenza a controllo domiciliare	14.069	13.981	-0,6%
Visite Ambulatoriali di controllo	21.565	19.337	-10,3%
TOTALE	7.409.300	7.299.196	-1,5%

Tabella 76 FONTE: Procedura Verifica Web

Le attività svolte nel periodo assommano a n. 7.557.996 visite/decisioni in atti, con una flessione complessiva, rispetto al 2015, pari all'1,4%.

TOTALE Area Medico-Legale	GIU-15	GIU-16	Var % 2016/2015
	7.667.355	7.557.996	-1,4%

Tabella 77

In termini assoluti, i decrementi più marcati si registrano nei livelli di attività della gestione della malattia (-1,5%).

Con riguardo a quest'ultima, a fronte dei 6.965.359 certificati di malattia pervenuti, sono state effettuate da parte dei medici di lista n. 300.523 visite di controllo domiciliare, pari al -1,1% rispetto ai valori dello scorso anno.

Totale Visite Mediche di Controllo Domiciliare		Disposte d'ufficio	Disposte dal datore di lavoro
GIU - 2016	300.523	153.248	147.275
<i>Var.% GIU-16/GIU-15</i>	-1,1%	-1,1%	-1,2%

Tabella 78 FONTE: Procedura Verifica Web

In aggiunta alle suddette attività, sono stati eseguiti a cura dei medici dell'Istituto 13.362 accertamenti specialistici interni.

Sul fronte del contenzioso giudiziario gli accertamenti peritali (visite e relazioni) espletati, sia in ambito assistenziale che previdenziale, assommano ad 84.304. Nel 2015 erano stati 78.992.

		GIU-15	GIU--16
Assistenza	Visite Peritali	31.998	35.422
	Relazioni medico-legali	34.501	36.520
	Totale cause assistenziali	66.499	71.942
Previdenza	Visite Peritali	6.249	6.105
	Relazioni medico-legali	6.244	6.257
	Totale cause previdenziali	12.493	12.362
Totale operazioni peritali		78.992	84.304

Tabella 79 FONTE: Procedura Verifica Web

9 FOCUS SU VIGILANZA

9.1 Andamento dell'attività ordinaria.

Azioni Ispettive.

Come previsto nelle Linee guida pubblicate con messaggio hermes n. 1099 del 09/03/2016, elaborate anche sulla base delle proposte pervenute dalle regioni, la Direzione Centrale Vigilanza Prevenzione e Contrasto all'Economia Sommersa ha intrapreso, anche nel 2016, e nel proseguimento della sua nuova mission delineata nel precedente esercizio, il potenziamento dell'attività di intelligence, al fine di porre in essere un'azione di vigilanza fortemente selettiva e di contrasto all'evasione/elusione contributiva, volta a realizzare un'effettiva tutela delle condizioni dei lavoratori e una lotta al sommerso economico, evitando al tempo stesso di costituire un inutile ostacolo al sistema produttivo. Inoltre, la Direzione ha programmato di effettuare, azioni ispettive di carattere straordinario per fronteggiare fenomeni di particolare complessità, rispetto ai quali, attraverso un'azione di analisi dei fattori di rischio e una mappatura del territorio, sia stata riscontrata una evidenza "trasversale".

Si riporta, di seguito, un articolato prospetto contenente le risultanze delle azioni ispettive condotte a livello regionale nel II trimestre

DATI DCVPCES GENNAIO - GIUGNO ANNO 2016 (obiettivi rimodulati)

Territorio	Aziende e soggetti visitati	Dati VGO a giugno 2016	Dati PALS a giugno 2016	Dati VGUINCO a giugno 2016	TOTALE ACCERTATO VGO (rapporti di lavoro Annullati) a giugno 2016	TOTALE ACCERTATO (rapporti di lavoro Annullati) (VGUINCO) a giugno 2016	TOTALE ACCERTATO (rapporti di lavoro Annullati) a giugno 2016	Obiettivo 2016 Accertamento contributi da vigilanza ispettiva	Obiettivo 2016 Annullamento prestazioni da vigilanza operativa	Obiettivi Totale DCV 2016 Annuale	TOTALE ACCERTATO COMPRESSO a giugno 2016	Obiettivi a giugno 2016	Delta valore assoluto	Incidenza %
Piemonte	1389	€ 29.086.397,51	€ 0,00	€ 71.233,45	€ 447.000,00	€ 90.000,00	€ 477.000,00	€ 96.191.801,00	€ 704.087,00	€ 96.895.888,00	€ 29.137.630,96	€ 26.510.026,34	-€ 17.351.935,28	-17,3%
Valle d'A.	221	€ 195.461,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 505.366,00	€ 9.000,00	€ 514.366,00	€ 195.461,00	€ 245.895,68	-€ 5.414,88	-26,8%
Lombardia	2698	€ 41.885.332,35	€ 2.670.934,74	€ 63.289.513,90	€ 48.000,00	€ 7.893.000,00	€ 7.941.000,00	€ 190.000.000,00	€ 13.713.155,00	€ 203.713.155,00	€ 107.848.800,99	€ 97.782.314,40	-€ 10.063.486,59	-10,3%
Liguria	583	€ 7.064.922,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 19.306.758,00	€ 2.499.745,00	€ 21.806.503,00	€ 7.064.922,84	€ 10.467.121,44	-€ 1.102.196,60	-12,5%
Trentino-A.A.	503	€ 4.313.429,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 96.000,00	€ 0,00	€ 96.000,00	€ 11.000.000,00	€ 790.000,00	€ 11.790.000,00	€ 4.313.429,48	€ 5.639.200,00	-€ 1.345.770,52	-28,9%
Veneto	740	€ 15.262.451,45	€ 782.609,53	€ 4.782.079,77	€ 462.000,00	€ 291.000,00	€ 753.000,00	€ 83.570.147,00	€ 1.653.000,00	€ 85.223.247,00	€ 15.262.451,45	€ 10.307.140,75	-€ 4.955.310,65	-29,2%
Friuli-V.G.	239	€ 3.324.065,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 42.000,00	€ 0,00	€ 42.000,00	€ 10.147.096,00	€ 231.545,00	€ 10.378.641,00	€ 3.324.065,15	€ 4.381.747,68	-€ 942.317,47	-9,9%
Emilia-R.	1544	€ 25.851.767,99	€ 95.662,53	€ 170.023,98	€ 1.749.000,00	€ 0,00	€ 1.749.000,00	€ 66.181.845,00	€ 4.722.834,00	€ 70.904.679,00	€ 25.851.767,99	€ 26.127.454,55	-€ 34.034.245,92	-47,9%
Toscana	1688	€ 2.334.899,21	€ 701.082,04	€ 23.702.580,64	€ 126.000,00	€ 1.167.000,00	€ 1.293.000,00	€ 45.302.212,00	€ 529.246,00	€ 45.831.458,00	€ 2.334.899,21	€ 21.999.099,84	-€ 4.318.662,07	-21,5%
Umbria	208	€ 10.822.583,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 252.000,00	€ 0,00	€ 252.000,00	€ 13.917.922,00	€ 69.000,00	€ 13.986.922,00	€ 10.822.583,70	€ 6.713.722,56	-€ 4.108.861,14	-31,2%
Marche	738	€ 24.036.279,35	€ 223.369,85	€ 0,00	€ 4.410.000,00	€ 0,00	€ 4.410.000,00	€ 35.337.296,00	€ 2.343.000,00	€ 37.680.296,00	€ 24.036.279,35	€ 18.086.542,00	-€ 6.172.907,12	-24,2%
Lazio	1115	€ 26.586.997,01	€ 239.075,61	€ 6.847.859,05	€ 1.659.000,00	€ 6.847.859,05	€ 8.506.859,05	€ 120.755.355,00	€ 2.225.670,00	€ 122.981.025,00	€ 26.586.997,01	€ 59.030.092,00	-€ 15.338.960,33	-21,0%
Abruzzo	713	€ 12.974.121,32	€ 606.886,82	€ 0,00	€ 3.129.000,00	€ 0,00	€ 3.129.000,00	€ 26.000.000,00	€ 2.700.000,00	€ 28.700.000,00	€ 12.974.121,32	€ 13.776.000,00	-€ 139.181,68	-1,4%
Valise	54	€ 1.600.286,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.000,00	€ 0,00	€ 39.000,00	€ 4.505.000,00	€ 431.751,00	€ 4.936.751,00	€ 1.600.286,01	€ 2.369.840,43	-€ 799.154,47	-20,5%
Campania	722	€ 2.110.889,46	€ 440.521,02	€ 18.902.369,47	€ 493.000,00	€ 9.462.000,00	€ 9.955.000,00	€ 15.209.852,00	€ 23.622.350,00	€ 38.826.202,00	€ 2.110.889,46	€ 21.454.373,93	-€ 18.636.578,96	-48,1%
Puglia	810	€ 12.713.198,02	€ 31.285,25	€ 10.373.367,75	€ 2.436.000,00	€ 6.076.000,00	€ 8.512.000,00	€ 45.721.861,00	€ 25.531.418,00	€ 71.253.279,00	€ 12.713.198,02	€ 23.717.851,08	-€ 10.493.722,89	-29,7%
Basilicata	127	€ 6.436.477,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.490.000,00	€ 0,00	€ 2.490.000,00	€ 17.150.000,00	€ 5.731.928,00	€ 22.881.928,00	€ 6.436.477,04	€ 10.983.325,44	-€ 4.546.548,40	-21,4%
Calabria	752	€ 20.081.383,67	€ 48.183,69	€ 0,00	€ 15.018.000,00	€ 0,00	€ 15.018.000,00	€ 40.400.000,00	€ 45.150.000,00	€ 85.550.000,00	€ 20.081.383,67	€ 41.064.000,00	-€ 10.934.422,64	-12,8%
Siolia	1190	€ 53.681.345,20	€ 8.515,15	€ 0,00	€ 9.540.000,00	€ 0,00	€ 9.540.000,00	€ 54.848.255,00	€ 50.831.290,00	€ 105.679.545,00	€ 53.681.345,20	€ 50.726.180,60	-€ 2.947.148,21	-5,6%
Sardegna	621	€ 21.300.469,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 341.000,00	€ 0,00	€ 341.000,00	€ 30.942.634,00	€ 557.599,00	€ 31.500.233,00	€ 21.300.469,01	€ 15.120.111,84	-€ 6.180.357,17	-28,9%
Totale	16170	€ 323.662.451	€ 5.830.666	€ 128.719.648	€ 4.467.000	€ 31.768.859	€ 74.455.899	926.987.500	€ 184.046.618	€ 1.111.034.118	€ 458.122.795	€ 533.296.377	-€ 75.083.587	-24,1%

**DATI DCVPCES GEN-GIU
ANNO 2016**

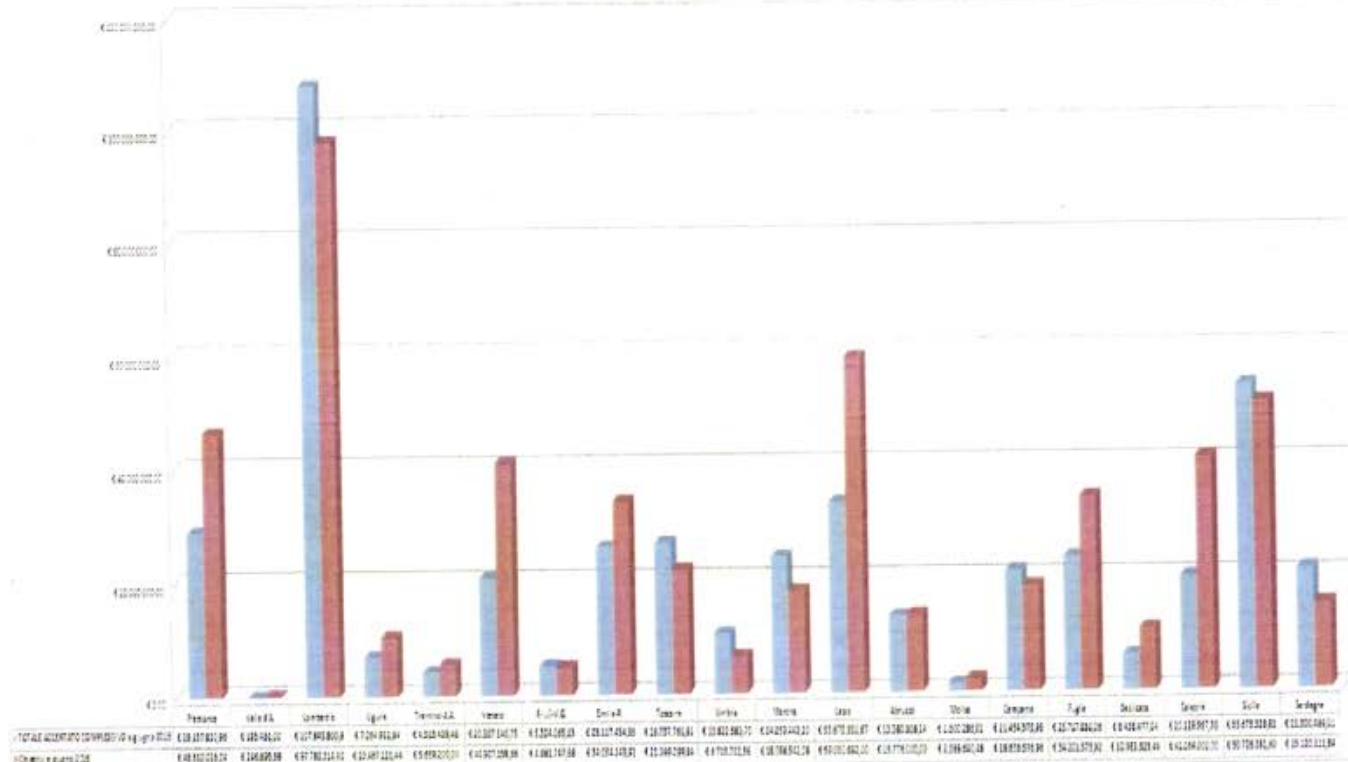


Tabella 80

Dalla comparazione dei dati esposti in tabella, si evince chiaramente come, nel periodo considerato, il totale accertato su base nazionale registri uno scostamento negativo rispetto alle previsioni di Piano pari al 14,1%.

Scomponendo ulteriormente tale dato, si rileva come esso riguardi la larga maggioranza delle Regioni, del Nord come del Sud, pur se non mancano risultati positivi in alcune realtà territoriali della penisola (Lombardia, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche, Campania e Sardegna) che fanno registrare scostamenti positivi.

Analizzando in dettaglio i dati estratti dagli applicativi informatici VG00 e VG Unico, si evince chiaramente come il gap in termini di accertato lordo, rispetto agli obiettivi fissati dal Piano, sia più consistente in alcune realtà territoriali del Mezzogiorno (Puglia, Basilicata, Calabria) dove peraltro il fenomeno dell'evasione contributiva e del lavoro nero è più strutturato e pervasivo, mentre al Centro-Nord gli scostamenti più significativi continuano a riguardare l'Emilia Romagna, il Lazio, il Veneto, il Piemonte e la Liguria.

9.2 Criticità e prospettive di risoluzione

Nella quasi totalità dei casi il mancato raggiungimento degli obiettivi programmati per il I semestre è da porre in relazione ad una riduzione della forza ispettiva a disposizione, a seguito del cambio di profilo di alcuni ispettori, a talune difficoltà operative nell'utilizzo della procedura *verbali web* (in via di risoluzione), all'impiego di personale ispettivo in operazioni condotte in sinergia con Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Carabinieri e DTL.

Si deve poi rilevare, come nel caso delle Regioni meridionali a prevalente vocazione agricola, il ciclo naturale delle colture è concentrato in massima parte nel periodo primavera/estate, durante il quale si concentrano le attività ispettive nel settore. Si consideri inoltre che l'attività del NIS riferita alla prima fase si concluderà nel mese di luglio; i risultati relativi, pertanto, saranno computati nell'accertato da vigilanza solo a partire dal III trimestre. Nondimeno, per quanto riguarda il Sud Italia, si deve osservare come la Calabria abbia fatto registrare uno scostamento significativo in termini di produzione pari a - 51% tenuto conto sia dell'annullamento di prestazioni da vigilanza ispettiva che del minore accertato contributivo. Il dato complessivo conferma come a causa della profonda crisi economica che investe la Regione (ultima in graduatoria tra le Regioni per PIL pro capite) i risultati, in termini di accertato contributivo, permangono in fase discendente.

In tale contesto, possibilità di recupero della produzione sussistono nella riduzione di prestazioni da vigilanza ispettiva, attesa la diffusione del fenomeno del fittizio sia in ambito agricolo che in ambito DM.

Per quanto concerne la Basilicata, ferme restando le considerazioni sopra esposte, riguardo alla stagionalità delle colture e all'attività del NIS, si deve osservare come lo scostamento complessivo (pari a - 41,4%) sia dovuto

soprattutto ad un minor accertato contributivo, laddove l'annullamento di prestazioni da vigilanza ispettiva ha fatto registrare uno scostamento minore.

Il Lazio, per contro, ha risentito ancora di problematiche operative, in via di soluzione, riferite all'avvio in produzione ed utilizzo della procedura *verbali web*, la cui fase pilota si è conclusa il 23 giugno 2016. Una causa ulteriore dello scostamento fatto registrare dalla Regione rispetto all'obiettivo programmato per il I semestre è costituita dalla complessità delle pratiche ispettive avviate, che per la dimensione delle aziende ed il numero dei lavoratori coinvolti, richiedono maggiore impiego di tempo e maggiori sinergie con Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, DIA, Carabinieri e DTL. Per recuperare l'attuale disallineamento rispetto all'obiettivo di produzione stabilito, la Direzione Regionale Lazio ha tuttavia avviato una consistente attività ispettiva, nella Provincia di Latina per contrastare il fenomeno sempre più diffuso delle aziende e dei lavoratori fittizi in area DM. Inoltre è stata avviata un'attività mirata alla verifica delle corrette ed effettive acquisizioni da parte delle aziende delle spettanze da versare al Fondo di Tesoreria per il trattamento di fine rapporto. Infine, a seguito di accordi con la Direzione Interregionale del Lavoro di Roma, su segnalazione della Prefettura di Latina è stata avviata un'attività ispettiva nell'Agro Pontino, in congiunta con la locale DTL e l'INAIL, che si protrarrà fino al prossimo mese di novembre e che sarà mirata a contrastare il fenomeno del lavoro o irregolare e del caporalato in agricoltura e nella quale sono impegnati 6 ispettori della Direzione Regionale Lazio.

Per quanto concerne, infine la Puglia il disallineamento rispetto all'obiettivo fissato per il I semestre è da imputare essenzialmente alla mancata definizione di alcuni accertamenti ispettivi ancora in corso ed i cui risultati dovrebbero vedersi nel III trimestre 2016. A ciò, si deve aggiungere la riduzione del personale ispettivo in forza presso la Direzione regionale dovuto al cambio di profilo e al trasferimento di alcuni ispettori tra la fine del 2015 ed il 2016. Nondimeno, i coefficienti di accertato lordo per ispezione e per ispettore, risultano al 31.5.2016, nettamente superiori alla media nazionale (rispettivamente, €. 33.052 contro €. 21.227 ed €. 308.837 contro €. 216.232). Ciò premesso, al fine di potenziare il contrasto al fenomeno delle imprese e dei lavoratori fittizi in area DM, è intendimento della Direzione Regionale Puglia richiedere, alla Direzione Centrale, un intervento specifico del NIS nell'area foggiana per il periodo settembre - dicembre 2016.

Ciò premesso, non si può non sottolineare come un ulteriore elemento che emerge dall'analisi dei dati (e che già in passato non si è mancato di far rilevare), sia l'incongruità, in diversi casi, degli obiettivi fissati per le singole Regioni in termini di accertato lordo. Si conferma pertanto la necessità, alla luce delle discrasie rilevate, di rivedere gli obiettivi assegnati alle Regioni, al fine di ancorarne il valore ad elementi certi quali, il PIL di ognuna di esse, l'incidenza percentuale dell'evasione contributiva, il numero degli ispettori in

forza presso ciascuna regione, nonché l'obiettivo assegnato in termini di annullamento di prestazioni da vigilanza ispettiva.

9.3 Andamento dell'attività straordinaria

La prima fase di intervento ha avuto inizio nel mese di maggio 2016 e risulta terminata il 29 luglio.

Questi i settori di attività del NIS per l'anno 2016:

- 1) Fittizi
- 2) Cooperative
- 3) Etniche
- 4) Turismo
- 5) Edilizia
- 6) Agricoltura

Tali settori sono distribuiti nelle regioni secondo la seguente articolazione:

- 1) Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia/Cooperative, Etniche, Turismo
- 2) Lombardia/Fittizi, Cooperative, Etniche
- 3) Piemonte, Valle d'Aosta/Cooperative, Edilizia, Agricoltura
- 4) Emilia/Fittizi, Edilizia, Turismo
- 5) Toscana, Liguria/Fittizi, Etniche, Turismo
- 6) Lazio/Fittizi, Cooperative, Turismo
- 7) Puglia/Edilizia, Agricoltura, Turismo
- 8) Calabria, Basilicata/Fittizi, Edilizia, Agricoltura
- 9) Sicilia/Fittizi, Cooperative, Agricoltura

Al fine di consentire le adesioni volontarie alle attività programmate, è stata realizzata un'apposita procedura informatica.

L'avvio delle attività, dopo la convocazione del Nucleo Centrale di Intelligence e dei referenti regionali interessati, ha avuto luogo nel mese di maggio 2016 e la prima fase si concluderà il 29 luglio prossimo.

9.4 Procedure informatiche di vigilanza

Dopo un intenso e impegnativo ciclo di formazione si è proceduto all'estensione dei suddetti applicativi all'intero territorio nazionale (ponendo così termine alla "fase pilota" nelle regioni già impegnate nell'utilizzo delle piattaforme in oggetto) che comporterà da un lato il progressivo trasferimento dei dati utili fino alla completa migrazione nel VGUNICO dei dati ante 2016 contenuti nel VG00, e dall'altro che ogni nuova ispezione dovrà essere pianificata, segnalata ed assegnata solo ed esclusivamente con la piattaforma VGUNICO. Ciascuna di queste pratiche, unitamente a quelle di iniziativa, dovrà pertanto essere acquisita, elaborata e definita solo ed esclusivamente mediante la piattaforma VERBALIWEB.

10 FOCUS SU RISORSE UMANE

10.1 Situazione attuale del Personale

Nel secondo trimestre del 2016 si conferma la progressiva contrazione del personale in servizio, diminuito, così come risulta dalla procedura Vega, da 28.713 unità presenti al 31 marzo 2016 a 28.623 unità presenti al 30 giugno 2016 (-1,03%). L'ulteriore diminuzione della consistenza del personale ha comportato una carenza del 4,59% rispetto alla dotazione organica (tabella 81).

Tabella 81 - Confronto dotazione organica e consistenza del personale INPS anni 2013 - 2016 (II trimestre)

Anno	Dotazione organica *	Consistenza al 31.12 **	Carenza %
2013	29.999	31.848	6,16
2014	29.999	30.837	2,79
2015	29.999	28.921	-3,59
2016	29.999	28.623	-4,59

* dotazione organica determinazione commissariale n. 58 del 12.05.2014

** per l'esercizio 2016 la consistenza è aggiornata al 30.06.2016

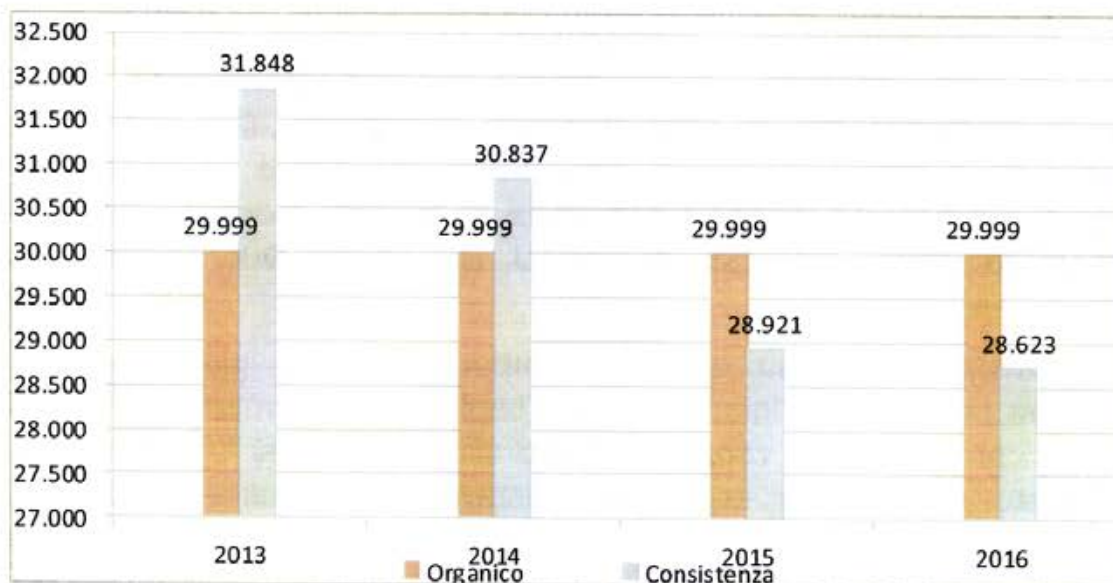
Si illustra di seguito la tabella che pone a raffronto le unità presenti alla data del 30 giugno 2016 e la dotazione organica approvata con determinazione del 12 maggio 2014, n. 58.

Tabella 82 - consistenza personale unificata al 30.06.2016 e dot. org. det. n. 58 del 12.05.2014

	QUALIFICA	Organico det. 58/2014	Consistenza al 30.06.16
PERSONALE DIRIGENZIALE	Dirigenti 1^ fascia	48	46
	Dirigenti 2^ fascia	464	451
	Totale personale dirigenziale	512	497
PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'	Totale medici e professionisti	996	950
	Area C	21.764	21.026
	Area B	5.693	5.169
	Area A	1.022	961
	Insegnanti	12	20
	Totale personale non dirigenziale	29.487	28.126
TOTALE GENERALE		29.999	28.623

Il grafico che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale ed il relativo confronto tra la dotazione organica e la consistenza, negli anni dal 2013 al secondo trimestre 2016.

Grafico 1.- Dotazione organica e consistenza del personale anni 2013 - 2016 (II trimestre)



Di seguito si evidenziano i giorni di assenza del personale presente in Istituto, aggiornati al 30 giugno 2016. I dati sono aggregati per qualifica e distinti per tipologia di assenza.

Tabella 83 – Numero giorni di assenza del personale al 30 giugno 2016

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	TOTALI
DIRIGENTI PRIMA FASCIA (**)	147	80	160	104	127	133	751
DIRIGENTI SECONDA FASCIA	1261	949	1507	975	1036	1685	7413
MEDICI	1470	1325	1547	1197	1293	2185	9017
PROFESSIONISTI (***)	1004	872	1220	798	814	1700	6408
RUOLO AD ESAURIMENTO (ART.15)							
ALTRO PERSONALE	92851	91033	104169	90679	99429	140039	618200
TOTALI	96733	94259	108603	93753	102699	145742	641789

Legenda:

(*) FERIE, ASS. MALATTIA, LEGGE 104/92, ASS. RETRIB. & CONGEDI, ALTRI PERMESSI RETRIB., SCIOPERI, ASS. NON RETRIB. **NON SONO STATE CONSIDERATE LE GIORNATE RELATIVE ALLA FORMAZIONE**

(**) INCLUSO IL DIRETTORE GENERALE

(***) INCLUSI I LEGALI

11 FOCUS SU ATTIVITA' NEGOZIALI

Il corrente anno è stato caratterizzato da un impegno crescente della Direzione Centrale Risorse Strumentali nello svolgimento delle attività istituzionali di competenza, in un contesto reso particolarmente complesso dalle sopravvenienze normative (tra le altre, la legge di stabilità 2016 e il nuovo codice di contratti) e dal considerevole sforzo richiesto per la gestione delle richieste e istanze di accesso ispettivo pervenute da autorità e organi interni ed esterni di controllo (ANAC, Collegio dei Sindaci, D.C. Audit, D.C. Ispettorato, Ministero del Lavoro).

Appare in proposito opportuno elencare sinteticamente le più importanti procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi svolte o in fase di svolgimento nel corrente anno, rappresentando sin d'ora che si è fatto ricorso al libero mercato solo previa espressa attestazione, da parte di Consip, dell'assenza di adeguate iniziative e/o strumenti di negoziazione messi a disposizione da Consip stessa:

- la procedura di gara aperta sopra soglia comunitaria per l'acquisizione di Servizi di "Application Development and Maintenance (ADM)" del parco applicativo INPS, in sette lotti, avente una base d'asta di circa 360 milioni di euro, Iva esclusa, la quale, bandita il 24 maggio 2016 e attualmente in corso, rappresenta la prima procedura competitiva bandita dall'INPS successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;
- la procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi di gestione integrata e recapito della corrispondenza automatizzata dell'INPS" (posta massiva), suddivisa in 4 Lotti, pubblicata il 30 maggio 2016, anch'essa sottoposta

preventivamente all'ANAC nell'ambito del protocollo di vigilanza collaborativa, con base d'asta di circa 235 milioni di euro, Iva esclusa. Detta procedura è attualmente in corso di svolgimento;

- la Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, volta all'affidamento dei lavori di «CONSOLIDAMENTO STATICO COMPLESSO EDILIZIO IN VIA MONTECASSIANO 78 - ROMA - Applicazione della sentenza n°2507/2012 - II[^] sez. civile Tribunale di Roma», per l'importo complessivo di spesa di 18 milioni di euro, Iva inclusa. Gli atti della procedura, sottoposti al parere preventivo di ANAC, sono stati definitivamente consolidati e trasmessi alla citata Autorità, a seguito delle osservazioni della medesima, in data 13.10.2016;
- la procedura aperta sopra soglia comunitaria, suddivisa in 3 lotti, volta all'affidamento della Fornitura del Servizio di *Contact Center* Multicanale INPS-INAIL-EQUITALIA, avente un importo presuntivo a base di gara di oltre 700 milioni di euro, Iva esclusa, la cui documentazione di gara è in fase di definitivo consolidamento a seguito delle osservazioni pervenute da AGID. Detta procedura sarà altresì sottoposta al vaglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la procedura di gara per l'affidamento dei "Servizi di supporto sistemistico alla gestione del sistema informatico dell'INPS", attuata mediante Appalto Specifico triennale nell'ambito dell'Accordo Quadro per la prestazione di servizi di System Management per le Pubbliche Amministrazioni stipulato da Consip S.p.A. Detta procedura, avente una base d'asta di oltre 163 milioni di euro, è attualmente in fase di conclusione e presumibilmente comporterà considerevoli risparmi per l'Istituto (l'operatore primo classificato, relativamente al quale è in fase di valutazione l'anomalia dell'offerta, ha proposto un ribasso superiore al 70% della base d'asta);
- A seguito della procedura di gara per l'affidamento dei "*Servizi di recapito e della gestione della corrispondenza non automatizzata della Direzione Generale e delle Direzioni Regionali*", suddivisa in 4 lotti, lo scorso 18 aprile è stato stipulato il relativo contratto, per un importo complessivo di circa 22 milioni di euro (oltre il 30% di risparmio sulla base d'asta), cui ha fatto seguito una complessa attività di organizzazione dei nuovi servizi, caratterizzata, oltreché dai necessari adempimenti di carattere amministrativo, anche dall'esigenza di coordinare sessioni di carattere formativo rivolte al personale delle Direzioni regionali e in particolare al personale della Direzione Regionale Lazio presso la sede della Direzione stessa;
- Nell'ambito dei «Servizi di vigilanza presso gli immobili» delle Direzioni regionali dell'INPS, questa Direzione è impegnata nella gestione di n. 5

procedure aperte di carattere comunitario per le Direzioni regionali Umbria, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Abruzzo (II° cluster), con contratti in scadenza entro il 2016 (determina n. 51 del 17 febbraio 2016).

Si reputa altresì opportuno evidenziare che, nel settore dei lavori, le relative procedure di gara risultano caratterizzate da una straordinaria partecipazione di operatori economici, con le conseguenti problematiche in tema di complessità di verifica della documentazione tecnica e amministrativa presentata.

Si riportano di seguito, sinteticamente, le più rilevanti procedure di gara per lavori in fase di svolgimento:

- Procedura aperta per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi delle scale centrali del grattacielo della Direzione Generale INPS – Importo a base d'asta € 1.486.522,49, nell'ambito della quale sono state presentate 226 offerte;
- Procedura aperta per "Opere interne di manutenzione e di adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Edificio "Grattacielo" piano 7° - Via Ciriaco De Mita 21, Roma, per un importo a base d'asta di € 1.837.484,86 (302 operatori partecipanti);
- Accordo quadro di durata triennale con unico fornitore per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria edile presso gli stabili strumentali della Direzione Generale INPS siti in Roma, per un importo a base d'asta di € 5.490.000,00 (239 offerte ammesse);
- Procedura aperta di carattere comunitario ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, volta all'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di bonifica ambientale delle coperture in cemento amianto dei capannoni e sostituzione con pannelli sandwich del complesso immobiliare di Lacchiarella (MI), per un importo a base d'asta di € 9.177.674,19 (25 offerte ammesse).

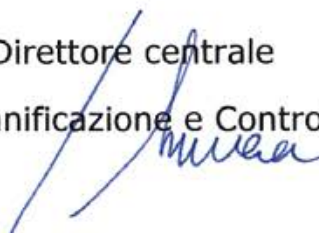
Infine, relativamente alla sopra accennata attività derivante da richieste di autorità e organi di controllo, si evidenzia il recente riscontro fornito ad una serie di rilievi sollevati da ANAC in relazione all'attività negoziale dell'Istituto negli anni 2012-2014.

All'esito di una complessa attività di reperimento diretto di documentazione e di acquisizione delle necessarie osservazioni da parte delle competenti Direzioni regionali e di altre Strutture centrali, la Direzione centrale Risorse Strumentali, con una relazione di oltre 260 pagine e migliaia di pagine di documentazione allegata, ha reso le opportune controdeduzioni, partitamente, per ciascuna delle n. 339 procedure oggetto di rilievo.

Sulla base delle considerazioni esposte, ove il Presidente concordi, è stato predisposto l'allegato schema di determinazione.

Roma, 3 Novembre, 2016

Il Direttore centrale
Pianificazione e Controllo di Gestione



Il Direttore generale



INPS - UFF. OO.CC. - Pervenuto il 1 1 NOV. 2016

ALLEGATO 1 PROGETTI

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
1.1.1.A	Estensione e riqualificazione dei servizi di consulenza, intesa come capacità di comprendere interessi, bisogni ed esigenze dei diversi profili di utenza, secondo un approccio multidisciplinare e personalizzato	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.1.B	Consolidamento e dematerializzazione degli archivi gestionali non ancora pienamente meccanizzati, al fine di utilizzare la stessa modalità di calcolo automatico delle retribuzioni pensionabili e del montante contributivo per tutte le gestioni assicurative, nonché estendere il servizio web "La mia pensione" all'intera platea di lavoratori iscritti alle gestioni amministrative dall'INPS	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.1.C	Gestione unitaria delle domande di servizio e degli eventi previdenziali collegati allo stesso soggetto, secondo un approccio proattivo e orientato alle necessità dei diversi profili di utenza, anche in combinazione con sistemi e processi di <i>knowledge management</i>	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.1.D	Riqualificazione delle funzioni core di erogazione dei servizi sul territorio, con particolare riferimento all'approccio consulenziale e alla gestione del turnover aziendale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.10.A	Ridisegno dell'organizzazione della Direzione Generale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.10.B	Ridisegno dell'organizzazione delle Direzioni Regionali	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.10.C	Ridisegno degli assetti territoriali per una configurazione dell'offerta e dei processi di erogazione dei servizi in funzione dei segmenti di utenza individuati.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.10.D	Creazione di poli centrali/territoriali ("sedi virtuali") per lo svolgimento accentrato di attività delocalizzabili	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
2.1.8.A	Integrazione procedure per ottimizzare l'utilizzo delle informazioni disponibili. Evoluzione ed integrazione procedure di gestione del credito con sistemi informativi interni ed esterni (es. procedure uffici legali, registri PEC, tribunali, ...) e consolidamento basi dati per ottimizzazione e semplificazione dei processi di recupero del credito	Direzione centrale Entrate	100%	50%
2.1.8.B	Monitoraggio applicazione stabilizzazione contratti di lavoro e sgravi contributivi (L. stabilità 2015)	Direzione centrale Entrate	100%	50%
2.1.8.C	Individuazione di modelli organizzativi e procedurali, anche attraverso lo sviluppo di sinergie con Agenzia delle Entrate, finalizzati al tempestivo aggiornamento dell'estratto contributivo dei lavoratori autonomi e degli iscritti alla Gestione	Direzione centrale Entrate	100%	50%

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	separata a seguito di avvenuta regolarizzazione contributiva			
2.1.8.D	Gestione amministrativa e contabile delle riscossioni da Equitalia nelle procedure recupero crediti	Direzione centrale Entrate	100%	50%
2.1.8.E	Trasferimento del sistema di gestione della riscossione dei contributi agricoli dei lavoratori dipendenti al sistema UNIEMENS, anche ai fini della maggiore efficienza del progetto Rete agricola di qualità.	Direzione centrale Entrate	100%	50%
2.1.9.A	Ottimizzazione verifica amministrativa per controlli di congruità, intensificazione attività di intelligence e integrazione con attività di vigilanza	Direzione centrale Entrate	100%	50%
2.1.9.B	Attivazione azioni sinergiche con altre istituzioni (pubbliche e private) per prevenzione e controllo elusione ed evasione contributiva	Direzione centrale Entrate	100%	50%
3.1.12.A	Razionalizzazione funzioni e competenze in materia di spesa (accentramento/polo unico e ridefinizione articolazioni centro-territorio e valorizzazione funzione di rilevazione dei fabbisogni)	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	60%
3.1.12.B	Prosecuzione razionalizzazione logistica e archiviazione digitale documenti	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	57,60%
4.1.3.A	Polo nazionale per l'erogazione dei servizi per il welfare	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	50%
4.1.3.B	Creazione di un polo di medicina fiscale (competenze attribuite all'Inps su assenze per malattia dei dipendenti pubblici - subordinato al completamento dei necessari atti normativi e regolamentari)	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	50%
4.1.5.A	Definizione dei sistemi di profilazione degli utenti dell'Istituto	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	80%
4.1.5.B	Sviluppo e implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	46,80%
4.1.6.A	Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e di welfare e valorizzazione delle strutture sociali	Direzione centrale credito e welfare	100%	50%
4.1.6.B	Miglioramento della qualità dei servizi e dell'efficienza nella gestione delle prestazioni creditizie e sociali	Direzione centrale credito e welfare	100%	50%
4.1.6.C	Monitoraggio servizi di welfare per analisi sulle relazioni tra impegni/erogazioni, tra servizi offerti/esigenze dell'utenza e per la rendicontazione da parte delle amministrazioni	Direzione centrale credito e welfare	100%	50%

	PROGETTO	CDR RESPONSABILE PROGETTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
4.1.6.D	Miglioramento di efficienza ed efficacia dei servizi assistenziali Inps, attraverso ottimizzazione della gestione, riduzione del contenzioso e la collaborazione con altre PA	Direzione centrale credito e welfare	100%	50%
5.1.11.A	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Revisione di tecniche, metodologie e tempi per la rilevazione dei fabbisogni ai fini di un'allocazione ottimale delle risorse per le Direzioni Centrali e Regionali. Piena integrazione tra gli strumenti e i database del processo di pianificazione e programmazione con quelli del processo di Bilancio.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	40%
5.1.11.B	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Definizione di modelli e strumenti per l'individuazione dei costi standard. Definizione di un sistema di monitoraggio continuo dei costi standard, nel rispetto dei livelli attesi di servizio, anche attraverso un percorso graduale di convergenza verso gli stessi da parte delle sedi.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	42%
5.1.11.C	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Definizione di modelli e strumenti per la definizione di programmi di attività rivolti alla razionalizzazione della spesa ricorrente (es. business plan, simulazioni)	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	34%
5.1.11.D	Consolidamento del processo di contabilizzazione ... - Predisposizione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	0%
5.1.11.E	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Analisi e implementazione finalizzata alla piena rilevazione del VEP riguardante l'accertamento dei crediti da contributi e da prestazioni indebite.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	40%
5.1.11.F	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Analisi delle componenti del VEP volta al controllo della correttezza e coerenza delle informazioni in relazione al valore riportato in contabilità generale e alla rappresentazione dei valori del VEP sulle strutture di produzione (es. regionalizzazione del dato).	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	34%
5.1.11.G	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Implementazione di un sistema di monitoraggio continuo, sistematico e strutturato del livello di raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costi, e adeguamento del sistema di misurazione dei risultati raggiunti.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	42%
5.1.11.H	Consolidamento del processo di contabilizzazione ... - Miglioramento della rappresentazione del contenzioso con valorizzazione del rischio di soccombenza e implementazione di un sistema di monitoraggio sugli andamenti del contenzioso stesso, integrato con il sistema contabile.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	34%

	PROGETTO	CDR RESPONSABILE PROGETTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
5.1.11.L	Consolidamento del processo di contabilizzazione ... - Gestione integrata dei crediti attraverso una valutazione puntuale di rischiosità, esigibilità e determinazione dei fondi con riferimento alle seguenti variabili: tipologia del credito; anzianità del credito; stato del debitore e azioni di recupero già intraprese. Implementazione di un sistema di monitoraggio del credito.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	34%
5.1.11.I	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Implementazione di un nuovo modello per la rendicontazione dei risultati economici per "Prodotto". Piena integrazione delle informazioni gestionali e contabili, ai fini del monitoraggio delle tendenze strutturali di "Gestioni e Fondi amministrati" e dell'intero sistema previdenziale.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	40%
5.1.11.J	Consolidamento del processo di contabilizzazione ... - Evoluzione della struttura informativa allo scopo di consolidare le regole e le verifiche di impatto nel processo di contabilizzazione continua e aggiornamento del piano dei conti e delle rappresentazioni contabili generali del credito o debito, per competenza, cassa e per anno di insorgenza.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	34%
6.1.2.A	Evoluzione della comunicazione esterna in relazione alle modalità proattive e personalizzate di erogazione dei servizi attraverso interventi di aggiornamento del Contact center e del sito web, l'evoluzione e l'estensione del sistema di CRM, l'ampliamento del sistema di Customer experience	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	67%
6.1.2.B	Evoluzione della comunicazione esterna in relazione alle modalità proattive e personalizzate di erogazione dei servizi attraverso interventi di aggiornamento del Sito web, Sito mobile e App mobile, in logica di accesso semplificato alle informazioni e ai servizi in relazione alle diverse tipologie di utenti.	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	63%
6.1.2.C	Campagne di educazione previdenziale	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	75%
6.1.2.D	Migliorare l'accessibilità e semplificare la fruibilità dei servizi, in particolare in tema di nuova normativa del mercato del lavoro (Jobs Act).	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	68%
6.1.2.E	Integrazione piattaforme informative prestazioni pensionistiche e a sostegno del reddito per erogare servizi proattivi e personalizzati / RED semplificato	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	50%
6.1.2.F	Realizzazione data base unitario delle prestazioni pensionistiche e data base delle situazioni reddituali attraverso l'ampliamento Casellario, in relazione alla platea ed alle tipologie di informazioni e di enti	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	68%

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	confluenti(integrazione con le pensioni dei fondi speciali, delle convenzioni internazionali, dei ferrovieri e dei postali)			
6.1.2.G	Completamento programma di consolidamento posizioni assicurative lavoratori pubblici finalizzato alla disponibilità degli Estratto conti per i dipendenti pubblici completi e certificati	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	67%
6.1.2.H	Qualificazione preventiva degli archivi gestionali della previdenza pubblica e delle residuali gestioni non automatizzate con completamento della digitalizzazione archivi cartacei	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	75%
7.1.4.A	Definizione e avvio della realizzazione di un modello professionale allineato all'evoluzione del modello di servizio orientato a gestire in modo proattivo, unitario e consulenziale i bisogni di servizio degli utenti	Direzione centrale Risorse Umane	100%	50%
7.1.4.B	Definizione e avvio del programma di sviluppo e formazione per la realizzazione del modello professionale individuato.	Direzione centrale Risorse Umane	100%	50%
7.1.4.C	Estensione del sistema di Performance Management per orientare i comportamenti e la performance ad ogni livello dell'Istituto verso più elevati standard di qualità, efficacia ed efficienza, adeguati alla centralità dell'utente ed alla revisione dei processi operativi	Direzione centrale Risorse Umane	100%	50%
7.1.4.D	Sistemi di assessment permanenti	Direzione centrale Risorse Umane	100%	50%
8.1.13.A	Elaborazione e analisi e valutazioni indipendenti su politiche del lavoro e del Welfare (VisitInps Scholars)	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	50%
8.1.13.B	Nuove strategie di comunicazione, presenza sui social ...	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	44,60%
8.1.13.C	Interventi di promozione e sviluppo del sistema OpenData Inps, anche in termini di orientamento alle tipologie di utenza ed in relazione ai feedback ricevuti	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	25%
8.1.14.A	Interventi per la riduzione strutturale del contenzioso	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	58,33%
8.1.14.B	Attivazione interventi per il raggiungimento degli obiettivi di incremento del valore della produzione	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	50,71%
8.1.14.C	Realizzazione interventi "Quick wins"	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	68,75%

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
9.1.7.A	Sviluppo flussi amministrativi procedurali connessi alla implementazione del <i>Jobs Act</i>	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	50%

Fonte: Sistema SAP BW-SEM

ALLEGATO 2 INTERVENTI

	INTERVENTO	CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
1.1.1.A.1	Analisi della domanda e della qualità attesa, al fine di individuare strategie di anticipazione della domanda di servizio per ciascun segmento di utenza	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.1.A.2	Individuazione di attività, contenuti e competenze trasversali da associare ai nuovi servizi di consulenza orientata all'insieme dei bisogni dei diversi segmenti di utenza con adeguamento delle procedure di gestione dell'attività consulenziale (Agenda Appuntamenti, Servizi Consulenziali, Linea INPS).	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.1.A.3	Analisi finalizzata all'individuazione delle informazioni in materia pensionistica, contenute in procedura MOFE nel fascicolo individuale dell'utente, da utilizzare nella procedura servizi consulenziali, a vantaggio del lavoratore migrante	Direzione Centrale Convenzioni internazionali	100%	50%
1.1.1.A.4	Campagne di comunicazione connesse al rilascio dei nuovi servizi consulenziali.	Direzione Centrale Comunicazione	100%	50%
1.1.1.A.5	Formazione finalizzata all'acquisizione e sviluppo di specifiche competenze in relazione alle nuove modalità di svolgimento dell'attività consulenziale	Direzione Centrale Formazione	100%	50%
1.1.1.A.6	Valutazione di fattibilità e sviluppo di strumenti a supporto delle nuove modalità di svolgimento dell'attività consulenziale (es.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	implementazioni/aggiornamenti delle procedure Agenda Appuntamenti, Servizi Consulenziali ecc)			
1.1.1.A.7	Sviluppo attività di segmentazione dell'utenza, anche in relazione a quanto previsto dal Programma di Innovazione n. 5	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	50%
1.1.1.B.1	Ampliamento categorie di assicurati destinatari del progetto "La Mia Pensione" attraverso il consolidamento dei conti assicurativi dei dipendenti pubblici.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	50%
1.1.1.B.2	Effettuazione campagne di comunicazione in relazione al graduale ampliamento della platea e continuazione campagne per diffusione PIN anche per specifiche categorie di utenti (es. anziani)	Direzione Centrale Comunicazione	100%	50%
1.1.1.B.3	Attività connesse all'estensione del progetto	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	50%
1.1.1.B.4	Utilizzo della procedura di calcolo "retribuzione pensionabile" (Progetto UNICARPE) per tutte le prestazioni e per tutte le gestioni	Direzione Centrale Pensioni	100%	50%
1.1.1.B.5	Sviluppo applicativi per estensione progetto "La Mia Pensione" ai Fondi e gestioni Speciali e ai dipendenti pubblici e per utilizzo delle procedure di Calcolo Retributivo Pensionabile a tutte le prestazioni e gestioni	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	60%
1.1.1.B.6	Formazione specifica relativa all'estensione del progetto la mia pensione ai fondi e gestioni speciali e ai dipendenti pubblici e all'estensione dell'utilizzo	Direzione Centrale Formazione	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	delle procedure di calcolo retributivo pensionabile a tutte le prestazioni e gestioni			
1.1.1.C.1	Gestione unitaria delle domande di servizio e degli eventi previdenziali collegati allo stesso soggetto, secondo un approccio proattivo e orientato alle necessità dei diversi profili di utenza, attraverso il consolidamento del modello dei requisiti del KM e del Self Assessment e la verifica/aggiornamento delle schede INPSINFORMA.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.1.C.2	Sviluppo prototipo piattaforma per il Knowledge Management e consolidamento strumento di self assessment	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
1.1.1.D.1	Potenziamento delle funzioni core di erogazione dei servizi sul territorio, attraverso la riduzione delle risorse impegnate nelle attività di supporto ed in relazione alla gestione della mobilità del lavoro e del personale e del ricambio generazionale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.1.D.2	Attivazione di misure di "active ageing" e ricambio generazionale, per la valorizzazione delle competenze e professionalità dei profili senior, anche in ordine alla gestione complessiva del turn over	Direzione Centrale Formazione	100%	40%
1.1.10.A.1	Ridisegno dell'organizzazione della Direzione generale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.10.B.1	Ridisegno dell'organizzazione delle Direzioni regionali	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.10.C.1	Ridisegno delle strutture territoriali di produzione con	Direzione Centrale	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	particolare attenzione alle caratteristiche dell'utenza e alle modalità di fruizione dei servizi (prossimità qualificata)	Organizzazione		
1.1.10.D.1	Analisi organizzative finalizzate alla creazione e messa in opera di poli centrali/territoriali per lo svolgimento accentrato di attività delocalizzabili	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.10.D.2	Nuovo sistema di canalizzazione delle richieste di consulenza e LineaINPS in relazione alla creazione di Poli centrali/territoriali. Supporto organizzativo connesso all'adeguamento delle procedure Ag. Appuntamenti, Servizi consulenziali, Gestione sportelli.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
1.1.10.D.3	Analisi quantitative relative alla distribuzione e diffusione sul territorio dei prodotti/servizi lavorabili da poli centrali/territoriali ("sedi virtuali") proposti dalle Direzioni di prodotto	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	50%
2.1.8.A.1	Sviluppo della piattaforma Banca Dati degli Appalti (BDA) e di un sistema di controlli incrociati con le dichiarazioni contributive (UniEmens)	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
2.1.8.A.2	Revisione delle denunce errateSviluppo di un sistema di gestione delle denunce contributive in stato "errore" per le quali è interrotto il flusso di recupero del credito	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
2.1.8.A.3	Sviluppo applicativi (BDA e piattaforma per le liste di gestione)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
2.1.8.A.4	Sviluppo applicativi per l'integrazione BDA e DURC	Direzione Centrale Sistemi informativi e	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	online	Tecnologici		
2.1.8.A.5	Procedura regolarizzazioni (comprese rettifiche): analisi amministrativa della base procedurale	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
2.1.8.A.6	Individuazione competenza alla lavorazione dei prodotti e valutazione degli impatti sui carichi di lavoro delle strutture territoriali in funzione della nuova procedura	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
2.1.8.A.7	Analisi delle posizioni aggiornate che non hanno dato luogo alla sistemazione contributiva. Analisi congiunta con DCE delle variazioni su PA Gestione Pubblica che richiedono verifiche in merito alla regolarità contributiva.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	50%
2.1.8.A.8	Integrazione dei flussi contenenti le informazioni contributive del pubblico impiego. Realizzazione di una piattaforma per la gestione delle regolarizzazioni associate al pubblico impiego. Realizzazione di una piattaforma per la gestione delle rettifiche associate al pubblico impiego (emissione, notifica, invio del credito/debito alla gestione competente).	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
2.1.8.A.9	Analisi amministrativa finalizzata all'invio mensilizzato dell'ECA (Disciplina formazione ECA)	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
2.1.8.A.10	Realizzazione di una piattaforma per l'aggregazione dei dati contributivi delle singole Amministrazioni e il contestuale invio mensilizzato	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	delle informazioni.			
2.1.8.A.11	Analisi amministrativa per la realizzazione di una procedura informatica finalizzata a consentire la presentazione di richieste massive con successivo collaudo della funzione rilasciata	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
2.1.8.A.12	Definizione di una bozza di convenzione quadro per la fornitura massiva del DURC in cooperazione applicativa.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
2.1.8.A.13	Realizzazione strumenti informatici per il collegamento DURC on line	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
2.1.8.A.14	Sistema di accertamento e riscossione del contributo addizionale alle prestazioni ordinarie dei fondi di solidarietà erogate con pagamento diretto	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.A.15	Procedura per il recupero del contributo addizionale alle prestazioni ordinarie dei fondi di solidarietà erogate con pagamento diretto	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
2.1.8.B.1	Sviluppo di un sistema Integrato di Controllo delle Agevolazioni (S.I.C.A.) basato sull'automazione dei processi di accertamento dei fenomeni di indebita fruizione degli incentivi gestiti dall'Istituto e di gestione delle operazioni di recupero dei relativi crediti, in grado di sfruttare le risultanze rivenienti dall'analisi incrociata dei dati e delle informazioni che popolano la base dati dell'Istituto e quella di altre Amministrazioni pubbliche (Unilav, Unisomm, anagrafe tributaria, Inail, registro unico degli aiuti di	Direzione Centrale Entrate	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	Stato, ecc.).			
2.1.8.B.2	Definizione ed implementazione del sistema Integrato di Controllo delle Agevolazioni (S.I.C.A.).	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
2.1.8.B.3	Predisposizione di uno strumento di monitoraggio contabile della fruizione delle agevolazioni, incentrato sul sistema SAP, tale da consentire la rilevazione degli oneri in rapporto allo stanziamento previsto dalla normativa ed iscritto nello stato di previsione della spesa del Bilancio dello Stato.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	50%
2.1.8.B.4	Analisi e progettazione di indicatori di incongruità e profili di rischiosità.	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	25%
2.1.8.B.5	Realizzazione procedura per controllo dello sgravio triennale e nuovo sgravio 2016	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
2.1.8.C.1	Analisi amministrativa per lo scarico dei dati dalle dichiarazioni fiscali dei committenti (mod. 770) e incrocio dati GS e invio avviso di accertamento su cassetto bidirezionale. Analisi amministrativa per la realizzazione del cassetto bidirezionale Liberi Professionisti	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
2.1.8.C.2	Realizzazione della procedura di incrocio dati e invio avvisi di accertamento sul cassetto bidirezionale. Realizzazione procedura informatica cassetto bidirezionale Liberi Professionisti	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
2.1.8.D.1	Predisposizione dell'iter di gestione delle attività relative alle cd. "Quote inesigibili" ex art. 19, c. 1, del Decreto Legislativo n. 112 del 13 aprile 1999 ed alle quote da annullare ai sensi dell'art. 1, commi 527 e 528, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
2.1.8.D.2	Predisposizione dell'analisi amministrativa per il ritorno delle informazioni contabili dell'attività di Equitalia negli archivi di gestione.	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
2.1.8.D.3	Interventi applicativi per l'attribuzione delle riscossioni da Equitalia ai crediti nelle diverse procedure RC e relativa contabilizzazione. Supporto tecnico alla predisposizione dell'iter di gestione delle attività relative alle cd. "Quote inesigibili" ed alle "quote da annullare".	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
2.1.8.D.4	Monitoraggio e smaltimento dei residui attivi dichiarati inesigibili, rilevazioni contabile delle eliminazioni e predisposizione dei provvedimenti per gli organi di vertice secondo gli strumenti previsti dalle norme di contabilità pubblica	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	25%
2.1.8.D.5	Predisposizione istruzioni contabili per l'attribuzione delle riscossioni da Equitalia ai crediti di ognuna delle gestioni interessate	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	34%
2.1.8.E.1	Definizione specifiche funzionali per il trasferimento del sistema di gestione di accertamento e riscossione dei contributi agricoli dei lavoratori	Direzione Centrale Entrate	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	dipendenti al sistema Uniemens.			
2.1.8.E.2	Integrazione dei flussi Uniemens con i dati relativi alla contribuzione agricola. Sviluppo di un'applicazione per la visualizzazione e gestione dei dati relativi alla contribuzione agricola.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
2.1.9.A.1	Sviluppo dei moduli di controllo dei flussi UniEmens finalizzato a favorire il recupero delle prestazioni indebite su rapporti di lavoro simulato. Sviluppo delle procedure automatizzate di controllo dei periodi nei quali il datore di lavoro, ancorché risulti in attività, non ha trasmesso denunce contributive (cd. "scoperture contributive").	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
2.1.9.A.2	Realizzazione e adeguamento della piattaforma informatica che supporta l'individuazione dei flussi UniEmens "a rischio" e la gestione delle attività di "annullamento" dei flussi UniEmens preordinati all'indebita fuizione delle prestazioni previdenziali. Realizzazione applicativo Scoperture Contributive	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
2.1.9.A.3	Realizzazione procedura per il controllo integrato delle prestazioni poste a conguaglio e recupero di quelle indebitamente conguagliate. Realizzazione ed aggiornamento degli indicatori finalizzati ad intercettare i flussi UniEmens "a rischio" e adeguamento delle metodologie di accertamento amministrativo dei rapporti di	Direzione Centrale Entrate	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	lavoro simulati.			
2.1.9.A.4	Realizzazione applicativo CASCO (Controllo automatizzato sgravi e conguagli)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
2.1.9.A.5	Strutturazione e perfezionamento di un nuovo modello di approccio per il contrasto dei fenomeni di simulazione dei rapporti di lavoro basata sul tecniche di data mining e sulla sviluppo di metodologie di vigilanza documentale	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
2.1.9.B.1	Analisi amministrativa per la realizzazione della procedura delle false compensazioni e degli impatti sul DURC.	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
2.1.9.B.2	Realizzazione della procedura di monitoraggio e controllo delle compensazioni tramite F24 di crediti INPS con falsi debiti dell'erario e integrazione con il DurcOnLine	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
3.1.12.A.1	Accentramento delle procedure di affidamento dei lavori di manutenzione degli stabili da reddito in gestione diretta	Presidio Unificato Patrimonio da Reddito	100%	50%
3.1.12.A.2	Omogeneizzazione e snellimento dei procedimenti di esecuzione delle opere di Manutenzione Ordinaria sul patrimonio immobiliare da reddito	Coordinamento Tecnico edilizio	100%	50%
3.1.12.A.3	Definizione del processo di rilevazione dei fabbisogni e collegamento con il piano acquisiti	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	50%
3.1.12.A.4	Ridefinire l'articolazione delle competenze tra strutture centrali e territoriali in materia di spesa, prevedendo per le	Direzione Centrale Risorse Strumentali	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	strutture territoriali la possibilità di effettuare spese solo in via eccezionale per sopperire ai fabbisogni che non trovano soddisfazione negli strumenti accentrati			
3.1.12.A.5	Creazione di una piattaforma di gestione delle varie fasi del processo di bilancio , dall'elaborazione della proposta, all'approvazione ed alla pubblicazione, con previsione di digitalizzazione della firma su pdf e protocollazione dei documenti	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	50%
3.1.12.B.1	Coordinamento e monitoraggio della realizzazione del Piano di gestione degli archivi cartacei di cui alla det. 96 del 16/6/2014 (e successive modifiche) e delle attività correlate. Programmazione, indirizzo e monitoraggio delle azioni volte alla riduzione dei volumi da conferire, attraverso azioni di scarto e dematerializzazione	Progetto Dematerializzazione	100%	60%
3.1.12.B.2	Attività informatiche connesse alla dematerializzazione degli archivi	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	38%
3.1.12.B.3	Riqualificazione immobile Lacchiarella : predisposizione elaborati tecnici e attività di natura tecnica per la bonifica amianto (1^ Fase) e la successiva riqualificazione dell'immobile (2^Fase)	Coordinamento Tecnico edilizio	100%	50%
3.1.12.B.4	Riqualificazione immobile Lacchiarella : effettuazione procedure di gara, affidamento lavori, per la bonifica amianto (1^ Fase) E la riqualificazione dell'immobile (2^Fase)	Direzione Centrale Risorse Strumentali	100%	70%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
3.1.12.B.5	Riqualificazione immobile Lacchiarella : effettuazione procedure di gara,, forniture e servizi per allestimento funzionale e la gestione (3^Fase).	Direzione Centrale Risorse Strumentali	100%	70%
4.1.3.A.1	Anticipazione del bisogno di PSR spettanti in base all'Isee e altri dati in possesso dell'Istituto	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%
4.1.3.A.2	Sviluppo di strumentazione informatica per l'individuazione delle prestazioni spettanti su base Isee, la comunicazione all'interessato, la tracciatura degli esiti	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
4.1.3.A.3	Cooperazione informatica con Ministero LPS per istruttoria e gestione decreti CIGS. Implementazione BD Percettori ex art. 8 Dl.gs 148/2015.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%
4.1.3.A.4	Sviluppo analisi: - Implementazione BD Percettori ex art. 8 Dl.gs 148/2015; - Cooperazione informatica con Ministero LPS per istruttoria e gestione decreti CIGS; - implementazione servizi finalizzati alla consultazione e/o scambio dati relativi ai decreti CIG e ai lavoratori beneficiari. Sviluppo analisi per la Gestione integrata dello stato di disoccupazione (Naspi, DisColl, Mobilità, TSE e Asdi) e cooperazione applicativa con l'ANPAL per le politiche passive e attive: implementazione canali informatici di trasmissione/scambio dati	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
4.1.3.A.5	Gestione integrata dello stato di disoccupazione (Naspi, DisColl, Mobilità, TSE e Asdi) e cooperazione applicativa con	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	l'ANPAL per le politiche passive e attive			
4.1.3.A.7	Piattaforma informatizzata LSU - accreditamento contribuzione figurativa per gli LSU facenti capo ad enti non convenzionati con l'Istituto.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%
4.1.3.A.8	Aggiornamento posizioni assicurative per LSU facenti capo ad enti non convenzionati con l'Istituto. Progettazione e rilascio applicativi.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	50%
4.1.3.B.1	Polo unico di medicina fiscale - predisposizione schema di decreto legislativo (in attuazione della legge delega); analisi flusso amministrativo e procedurale ai fini dell'automatizzazione della gestione per l'accertamento medico legale domiciliare nei confronti dei lavoratori del settore pubblico, amonizzazione con sistema VMC dipendenti privati	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%
4.1.3.B.2	Sviluppo analisi per la realizzazione del polo medicina fiscale - implement. procedure, BD e modalità estrazione e assegnazione VMC (PPAA) – Flussi di comunicazioni con le PPAA	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
4.1.5.A.1	Analisi amministrativa e tecnica finalizzata al fascicolo elettronico individuale (anche come intervento di supporto nel PI 1)	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
4.1.5.A.2	Analisi amministrativa e tecnica finalizzata alla realizzazione di interfaccia web personalizzata per utente (MyInps) (anche come intervento di supporto	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	nel PI 1)			
4.1.5.A.3	Mappatura integrale procedure e applicazioni, propedeutica al censimento delle fonti di alimentazione del fascicolo elettronico individuale.	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	50%
4.1.5.A.4	Coordinamento degli interventi delle DC di prodotto di "Allineamento dei profili di utenza ex ante definiti nel PI 1.1.2 del Piano 2015 con la segmentazione dell'utenza sulla base dei bisogni".	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
4.1.5.A.5	Coordinamento degli interventi delle DC di prodotto di "Definizione delle competenze tecnico-professionali richieste per la gestione integrata e proattiva dell'offerta di servizi in relazione ai profili di utenza (sviluppo della rilevazione delle competenze per linee di produzione avviata nel 3° trimestre 2015)"	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	50%
4.1.5.B.1	Coordinamento degli interventi delle DC di prodotto di "Ricognizione gestioni/processi/archivi non automatizzati, finalizzata al processo di dematerializzazione delle informazioni e di automazione delle procedure".	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	50%
4.1.5.B.2	Coordinamento degli interventi volti a fornire "Supporto all'analisi e studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni. Completamento e collaudo dei primi step progettuali.	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
4.1.5.B.3	Supporto alla analisi e studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni. Completamento e collaudo dei primi step progettuali	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
4.1.5.B.4	Supporto alla analisi e studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni. Completamento e collaudo dei primi step progettuali	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
4.1.5.B.5	Supporto alla analisi e studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni. Completamento e collaudo dei primi step progettuali	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	34%
4.1.6.A.1	Piano di valorizzazione e gestione delle strutture sociali con individuazione degli interventi specifici e dei criteri di priorità degli stessi	Direzione Centrale Credito e Welfare	100%	50%
4.1.6.A.2	Ricognizione del patrimonio sociale e stima dei lavori connessi alle ipotesi di valorizzazione	Coordinamento Tecnico edilizio	100%	50%
4.1.6.A.3	Analisi e sviluppo dei piani di valorizzazione delle strutture sociali in sinergia con le altre strutture coinvolte	Predidio unificato Strutture sociali	100%	50%
4.1.6.A.4	Elaborazione di modelli per la rilevazione, l'analisi ed il controllo dei costi di gestione	Direzione Centrale Pianificazione e	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	delle strutture sociali a supporto alla costruzione di piani economico finanziari connessi alle ipotesi di valorizzazione delle singole strutture sociali	Controllo di Gestione		
4.1.6.A.5	Elaborazione di un modello di gestione contabile delle strutture sociali alla luce delle ipotesi di valorizzazione e delle necessità di monitoraggio delle spese	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	50%
4.1.6.B.1	Revisione delle prestazioni creditizie e di welfare finalizzata alla costruzione di un'offerta orientata per segmenti e profili di utenza	Direzione Centrale Credito e welfare	100%	50%
4.1.6.C.1	Progettazione esecutiva per una rinnovata piattaforma tecnologica del welfare e del Cruscotto di monitoraggio delle politiche di welfare destinato a risiedere nella stessa	Direzione Centrale Credito e welfare	100%	50%
4.1.6.C.2	Progettazione esecutiva e costruzione di una piattaforma tecnologica, modulare e flessibile, che accolga ,automatizzate e standardizzate, tutte le prestazioni creditizie e di welfare, prevedendo la presenza del Cruscotto di monitoraggio delle politiche di welfare	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
4.1.6.D.1	Analisi finalizzata alla razionalizzazione ed armonizzazione delle prestazioni sociali e dei correlati contributi in unica platea e, dunque, in unica Gestione delle prestazioni creditizie e sociali	Direzione Centrale Credito e welfare	100%	50%
4.1.6.D.2	Studio sull'ipotesi di creazione di un unico fondo per la	Coordinamento	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	gestione delle prestazioni creditizie e sociali in ottica di armonizzazione della contribuzione e di un'eventuale estensione dell'iscrizione ai lavoratori e pensionati del settore privato.	Statistico Attuariale		
4.1.6.D.3	Studio per l'adattamento dei sistemi contabili finalizzato all'elaborazione di una proposta normativa volta alla creazione di un unico fondo per la gestione delle prestazioni creditizie e sociali in ottica di armonizzazione della contribuzione e di un'eventuale estensione dell'iscrizione ai lavoratori e pensionati del settore privato.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	50%
5.1.11.A.1	Revisione del processo di rilevazione dei fabbisogni. Analisi e definizione delle modalità di integrazione tra strumenti e database del processo di pianificazione e programmazione con quello di Bilancio.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.A.2	Predisposizione delle informazioni utili all'integrazione tra strumenti e database del processo di Bilancio con quelli utilizzati dalla DCPCG per la pianificazione e la programmazione. Redefinizione delle regole di assegnazione dei budget di spesa.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.A.3	Attivazione degli interventi d'integrazione degli strumenti di pianificazione (SAP) e dei fabbisogni (SAS) con il processo di bilancio e di assegnazione dei budget di spesa (SAP)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	25%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
5.1.11.B.1	Analisi e definizione di modelli e strumenti utili per l'implementazione di un sistema di rilevazione dei costi standard e di monitoraggio degli stessi; analisi per l'individuazione attività/responsabilità/tempi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di costo standard e del valore generato.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.B.2	Sviluppo del sistema di rilevazione e monitoraggio dei costi standard (SAS "Indicatori economici e costi standard").	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	43%
5.1.11.C.1	Definizione di modelli di business plan e di simulazione economica-finanziaria per le valutazioni delle poste di bilancio.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.E.1	Analisi e definizione dei modelli di elaborazione e classificazione dell'accertamento crediti contributivi, con riferimento agli impatti delle regolarizzazioni e sulle entrate correnti (ART/COM, Agricoli, Gestione separata e Parasubordinati)	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
5.1.11.E.3	Analisi e implementazione finalizzata alla piena rilevazione del VEP riguardante l'accertamento dei crediti da prestazioni indebite e misurazione delle minori uscite correnti utilizzando i criteri già in uso per le prestazioni inv.civ.	Direzione Centrale Pensioni	100%	100%
5.1.11.E.4	Analisi e definizione dei criteri per la rilevazione del VEP, con riferimento all'accertamento di: - crediti contributivi (ART/COM, Agricoli, Gestione Separata e Parasubordinati);	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	<ul style="list-style-type: none"> - prestazioni indebite su pensioni; - prestazioni indebite su PSR; - prestazioni indebite su Inv. Civile 			
5.1.11.E.6	Analisi e definizione dei modelli di elaborazione e classificazione degli accertamenti di PSR indebite con riferimento agli impatti sul recupero del credito come entrata e all'impatto sulle uscite correnti della cessazione della prestazione, utilizzando criteri analoghi a quelli in uso per l'invalidità civile.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
5.1.11.E.9	Analisi e definizione dei modelli per la determinazione degli indebiti derivanti dalle dichiarazioni di responsabilità trasmesse dai cittadini.	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	100%
5.1.11.E.10	Analisi delle fasi del processo, definizione della tempistica delle rilevazioni, analisi degli ambiti territoriali delle lavorazioni, monitoraggio degli esiti. Identificazione di codici di prodotto.	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	100%
5.1.11.E.11	Analisi e definizione dei modelli di elaborazione e classificazione degli accertamenti di prestazioni indebite con riferimento agli impatti sul recupero del credito come entrata e all'impatto della cessazione della prestazione sulle uscite correnti. Studio e analisi della possibile evoluzione dei criteri della valorizzazione dell'impatto economico sulle uscite correnti delle prestazioni.	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	100%
5.1.11.F.1	Analisi della correttezza e coerenza delle informazioni	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	relative alle componenti del VEP rispetto al valore riportato in contabilità generale. Analisi e rilevazione in contabilità delle informazioni relative alle informazioni extracontabili della gestione.			
5.1.11.F.2	Integrazione delle nuove informazioni da riportare nel VEP al fine di rappresentare coerentemente i valori di bilancio con quelli del valore del VEP.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	15%
5.1.11.F.3	Analisi ed integrazione delle contabilizzazioni al fine di rappresentare puntualmente i valori del VEP sulle strutture di produzione.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	25%
5.1.11.G.1	Analisi e modellazione del sistema di monitoraggio continuo, sistematico e strutturato del livello di raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costi, e adeguamento delle informazioni del sistema di misurazione dei risultati raggiunti.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.G.2	Analisi della correttezza e coerenza delle informazioni relative alle componenti economiche del conto economico di CdR rispetto al valore riportato in contabilità generale.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.G.3	Sviluppo di strumenti a supporto del sistema di monitoraggio continuo e adeguamento del sistema di misurazione dei risultati raggiunti. (SAS "Conto Economico di CDR")	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	43%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
5.1.11.H.1	Analisi e definizione delle informazioni per l'implementazione della rappresentazione e del monitoraggio del contenzioso, con valorizzazione del rischio di soccombenza (rappresentazione in "Cruscotto del contenzioso" del rischio soccombenza per materia).	Coordinamento Legale	100%	50%
5.1.11.H.2	Analisi e definizione dei criteri e dei valori di riferimento per la quantificazione del contenzioso.	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	100%
5.1.11.H.3	Analisi e modellazione di un sistema di monitoraggio del contenzioso integrato con il sistema contabile (fondo rischi).	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.H.4	Sviluppo di strumenti a supporto delle valorizzazioni del rischio di soccombenza e implementazione di un sistema di monitoraggio sugli andamenti del contenzioso stesso, integrato con il sistema contabile. (rappresentazione in "Cruscotto del contenzioso" del rischio soccombenza)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	34%
5.1.11.L.1	Analisi e definizione delle informazioni sui crediti in gestione diretta e in gestione ADR volta alla valutazione puntuale di rischiosità, esigibilità e determinazione del fondo rispetto a specifiche variabili (tipologia del credito, anzianità del credito, stato del debitore e azioni di recupero già intraprese).	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
5.1.11.L.2	Analisi e modellazione di un sistema di monitoraggio del credito integrato con il sistema contabile.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
5.1.11.L3	Analisi e definizione delle contabilizzazioni utili alla determinazione del fondo svalutazione dei crediti, sulla base degli esiti delle operazioni.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	90%
5.1.11.L4	Valutazione di fattibilità e Sviluppo di strumenti a supporto di un sistema valutazione di rischio e di monitoraggio degli andamenti del credito, integrato con il sistema contabile. (in archivio crediti "vecchio e nuovo" prevedere un apposita sezione per la valutazione del credito).	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	34%
5.1.11.L5	Studio della possibile evoluzione dei criteri di valorizzazione degli impatti sulle uscite correnti della cessazione della prestazione	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	100%
5.1.11.I.1	Analisi e definizione dei modelli e delle informazioni utili alla rendicontazione dei risultati economici per "Prodotto".	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.I.2	Analisi e definizione dei modelli e delle informazioni gestionali e contabili per il monitoraggio delle tendenze strutturali di "Gestioni e Fondi amministrati" e dell'intero sistema previdenziale.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	90%
5.1.11.I.3	Analisi e definizione dei modelli e delle informazioni gestionali e contabili per il monitoraggio delle tendenze strutturali di "Gestioni e Fondi amministrati" e dell'intero sistema previdenziale.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	90%
5.1.11.J.6	Analisi e definizione del piano dei conti e delle rappresentazioni contabili generali utili anche ai fini della separazione della spesa tra	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	90%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	previdenziale e assistenziale.			
5.1.11.J.7	Analisi e definizione del piano dei conti e delle rappresentazioni contabili generali utili anche ai fini della separazione della spesa tra previdenziale e assistenziale.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	90%
5.1.11.J.8	Analisi e definizione delle informazioni utili alla rappresentazione dei prospetti contabili, in relazione della spesa pubblica.	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	66%
5.1.11.J.9	Attivazione degli interventi finalizzati alla rappresentazione dei prospetti contabili, utili anche ai fini della separazione della spesa tra previdenziale e assistenziale.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	25%
6.1.2.A.1	Attivazione d'interventi di: aggiornamento del Contact center; evoluzione/estensione del sistema di CRM; ampliamento del sistema di Customer experience.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
6.1.2.A.2	Analisi, consolidamento dei modelli InpsInforma e Self Assessment e supporto per le implementazioni e adeguamenti dei relativi strumenti. (Attività collegata al Programma di Innovazione 1. Gestione unitaria delle domande di servizi, anche attraverso sistemi di KM ed in rapporto alla profilazione degli utenti)	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
6.1.2.A.3	Analisi e definizione delle nuove modalità di erogazione dei servizi proattivi e personalizzati (Contact center e del sito web) sulla base di una diversa filosofia di esposizione di	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	informazioni e servizi agli utenti			
6.1.2.B.1	Analisi dei bisogni, qualità attesa e percepita e dei comportamenti agiti dagli utenti al fine di migliorare il livello di accessibilità, usabilità del sito web.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
6.1.2.B.2	Analisi e consolidamento del modello di Knowledge Management in coerenza con le nuove modalità di offerta ed accesso ai ai servizi. (Attività collegata al Programma di Innovazione 1. Gestione unitaria delle domande di servizi, anche attraverso sistemi di KM ed in rapporto alla profilazione degli utenti)	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
6.1.2.B.3	Analisi e definizione delle nuove modalità di erogazione dei servizi proattivi e personalizzati (Sito web, Sito mobile e App mobile) sulla base di una diversa filosofia di esposizione di informazioni e servizi agli utenti	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
6.1.2.B.4	Attività di aggiornamento/adequamento del sito web, sito mobile e app mobile, secondo gli interventi individuati per l'esposizione di informazioni e servizi secondo la logia di accesso semplificato ed in relazione alle diverse tipologie di utenti	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
6.1.2.C.1	Progettazione e realizzazione di campagne di educazione previdenziale	Direzione Centrale Comunicazione	100%	100%
6.1.2.C.2	Attivazione degli interventi di aggiornamento del sito web, sito mobile app mobile per la somministrazione delle campagne di educazione	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	previdenziale progettate e realizzate			
6.1.2.D.1	Sviluppo dei flussi amministrativi procedurali connessi alla implementazione del Jobs Act come da indicazioni delle DC competenti. Semplificazione dei servizi di richiesta delle prestazioni di disoccupazione e cig e ampliamento dei canali di trasmissione delle richieste	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
6.1.2.D.2	Analisi e definizione delle nuove modalità di accesso e fruizione dei servizi, in particolare in tema di nuova normativa del mercato del lavoro (Jobs Act)	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	85,72%
6.1.2.E.1	Attivazione degli interventi d'integrazione delle piattaforme informative prestazioni pensionistiche con quelle assistenziali. Attivazione degli interventi per la realizzazione del RED semplificato e fascicolo del pensionato.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
6.1.2.F.1	Integrazione delle procedure in Convenzione Internazionale con le prestazioni non pensionistiche (disoccupazione comunitaria); estensione dei formulari in convenzione internazionale alle prestazioni non pensionistiche; unificazione delle procedure afferenti le trattenute su prestazioni (cessione quinto, indebiti, pignoramenti) alle gestioni pubblica e spettacolo	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
6.1.2.F.2	Analisi e definizione delle nuove modalità di raccolta delle informazioni dei data base in relazione alla platea e alle	Direzione Centrale Pensioni	100%	86%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	tipologie di informazioni e di Enti confluenti			
6.1.2.G.1	Attivazione degli interventi tecnici di evoluzione e adeguamento individuati per la disponibilità progressiva di Estratti Conto completi e certificati per i dipendenti pubblici.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
6.1.2.G.2	Analisi e definizione delle anomalie presenti nelle denunce per individuare interventi di bonifica e flussi correttivi degli Enti al fine di eliminare le situazioni di errore sugli estratti conto.	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
6.1.2.G.3	Analisi e definizione delle specifiche funzionali, pianificazione degli interventi finalizzati al completamento del programma di consolidamento delle posizioni assicurative lavoratori pubblici per la messa a disposizione di Estratti Conto completi e certificati.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	100%
6.1.2.H.1	Attivazione delle realizzazioni e degli adeguamenti tecnici necessari per la gestione degli archivi digitalizzati della previdenza pubblica e delle residuali gestioni non automatizzate in base agli interventi individuati	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
6.1.2.H.2	Memorizzazione fascicolo, telematizzazione CER e analisi amministrativa per telematizzare TRC pregressi GDP. Analisi procedure creazione fascicolo elettronico scuola e militari.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	100%
6.1.2.H.3	Analisi e definizione delle regole di gestione dei fascicoli digitalizzati in coerenza con le	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	regole di gestione documentale			
6.1.2.H.4	Analisi e definizione delle specifiche funzionali degli interventi di dematerializzazione degli archivi cartacei	Progetto Dematerializzazione	100%	100%
7.1.4.A.1	Completamento rilevazione competenze presso le Sedi pilota. Entro il 2017 rilevazione competenze di tutto il personale dell'Istituto	Direzione centrale Risorse Umane	100%	50%
7.1.4.A.2	Realizzazione applicativo informatico (anche finalizzato al complessivo sistema informativo)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	34%
7.1.4.C.1	Nuovo sistema di valutazione dei dirigenti: avvio sperimentale, analisi prime risultanze, elaborazione adeguamenti	Direzione Centrale Risorse Umane	100%	50%
7.1.4.C.2	Predisposizione procedura informatica per la gestione del sistema di valutazione dei dirigenti	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
7.1.4.C.3	Progettazione sistema di valutazione per il personale titolare di posizione organizzativa, dal 2017 messa in esercizio del sistema di valutazione.	Direzione Centrale Risorse Umane	100%	50%
7.1.4.D.1	Realizzazione di interventi di rilevazione della salute organizzativa (metodologia OHI), coinvolgendo l'intera dirigenza dell'Istituto, anche con successivi eventi di comunicazione interna, per garantire la capacità di innovazione e l'allineamento sulla strategia e gli obiettivi comuni,	Direzione Centrale Risorse Umane	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
7.1.4.D.2	Formazione manageriale sui sistemi di assesment e sul cambiamento organizzativo, sulla base delle rilevazioni realizzate	Direzione Centrale Formazione	100%	60%
8.1.13.A.1	Coordinamento e monitoraggio avanzamento dei progetti di ricerca VisitInps; studio ed analisi dei risultati ai fini del possibile recepimento nel patrimonio intellettuale Inps	Coord analisi monitoraggio sodd utenza rid rischio reputazionale	100%	50%
8.1.13.A.2	Promozione di Visitinps Scholars in un'ottica di condivisione di analisi e valutazioni su politiche del lavoro e del welfare	Direzione Centrale Comunicazione	100%	50%
8.1.13.B.1	Supporto alla definizione di una struttura di gestione e supporto canali sociali	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	50%
8.1.13.B.2	Nuove strategie di comunicazione, presenza e interazione sui social media: Analisi utilizzo attuale canali social e individuazione tipologie e dimensioni per ampliamento, anche sulla base dei segmenti di utenza individuati Definizione struttura di gestione e supporto canali social	Direzione Centrale Comunicazione	100%	50%
8.1.13.B.3	Analisi e realizzazione degli interventi tecnici finalizzati a gestire la presenza istituzionale sui canali social, in relazione alle tipologie di utenti individuate dal Gruppo di lavoro "Nuovo modello di servizio"	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	34%
8.1.13.C.1	Interventi di promozione e sviluppo del sistema OpenData INPS: Analisi e definizione modello di presentazione orientato agli utenti degli OpenData Inps esistenti, anche sulla base delle tipologie di	Direzione Centrale Comunicazione	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	utenti individuate dal Gruppo di lavoro "Nuovo modello di servizio" Analisi e gestione dei commenti/suggerimenti degli utenti degli open data ed elaborazione di nuove tipologie di dati			
8.1.13.C.2	Analisi dati già disponibili negli Osservatori e individuazione standard di granularità dei dati	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	50%
8.1.14.A.1	Individuazione/attuazione di interventi per la razionalizzazione del processo di contenzioso amministrativo, la normalizzazione delle giacenze e l'implementazione delle procedure e del cruscotto gestionale (per la parte relativa)	Direzione Centrale Organizzazione	100%	50%
8.1.14.A.2	Implementazioni procedurali per la messa a disposizione dei pareri dell'Avvocatura/ sentenze di Cassazione per attivazione autotutela	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
8.1.14.A.3	Analisi amministrativa per il monitoraggio del contenzioso giudiziario medico legale derivante da revoca prestazione assistenziale	Coordinamento Legale	100%	50%
8.1.14.A.4	Analisi amministrativa per il monitoraggio del contenzioso giudiziario medico legale derivante da revoca prestazione assistenziale	Coordinamento Medico legale	100%	100%
8.1.14.A.5	Realizzazione procedura di monitoraggio del contenzioso giudiziario medico legale da revoca prestazione assistenziale	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
8.1.14.A.6	Adozione di iniziative per l'utilizzo del portale CTU quale unico strumento telematico di scambio di informazioni	Presidio integrato per il contrasto e deflazionamento del contenzioso amministrativo e	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	giuridicamente rilevanti	giudiziario		
8.1.14.B.1	Rilevazione e monitoraggio dei programmi di recupero dai rapporti di lavoro simulati	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	50%
8.1.14.B.2	Automazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate a INPS dagli utenti, al fine di verificare la sussistenza del diritto alla prestazione in fase istruttoria. Regolamentazione ed analisi del programma di implementazione	Progetto Decertificazione	100%	60%
8.1.14.B.3	Sviluppo e rilascio del software di controllo	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
8.1.14.B.4	Implementazione del flusso dei dati reddituali, forniti massivamente da Agenzia delle Entrate, dei percettori di Assegno per Nucleo familiare a pagamento diretto, al fine di verificare il diritto e la misura delle prestazioni erogate.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%
8.1.14.B.5	Realizzazione funzionalità informatiche per l'acquisizione dei dati reddituali e le verifiche di diritto e misura ANF	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	34%
8.1.14.B.6	Ottimizzazione, razionalizzazione e semplificazione del processo di acquisizione e controllo delle dichiarazioni reddituali dei titolari di prestazione collegate al reddito (campagna RED - RED semplificato)	Direzione Centrale Pensioni	100%	50%
8.1.14.B.7	Riscatti e Ricongiunzioni gestione pubblica: bonifica delle giacenze con riguardo al fenomeno dei "risvegli". Estrazioni per cassa con individuazione di specifici Piani	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	nazionali di smaltimento			
8.1.14.B.8	Sviluppo e implementazione di procedure di bonifica DB. Interventi tecnici per il miglioramento del processo di risveglio	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
8.1.14.B.9	Attivazione di canali di comunicazione diretti con gli iscritti alla Gestione dipendenti Pubblici per la sistemazione della posizione assicurativa	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	50%
8.1.14.B.10	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione ispettiva attraverso:- interventi mirati da effettuarsi con la nuova modalità operativa dei NIS (Nuclei di Intervento Straordinari);- attivazione di strategie di partership e comakership in ottica collaborativa e preventiva	Direzione centrale Vigilanza	100%	50%
8.1.14.B.11	Realizzazione della piattaforma verbali web/vgunico; Completa integrazione del verbale ispettivo nel sistema informativo dell'Istituto	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
8.1.14.B.12	Analisi amm.va, in collaborazione con il CGML, e collaudo di una procedura di monitoraggio delle revoche e ricostituzioni e relativi risparmi in materia assistenziale	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	50%
8.1.14.B.13	Sviluppo e rilascio del sistema di monitoraggio dei risparmi da revoca assistenziale, attività amm.ve e sanitarie	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
8.1.14.B.14	Analisi amministrativa per una procedura di monitoraggio delle attività sanitarie svolte in revisione (L.114/2014) con stima del risparmio economico derivante dalla non conferma	Coordinamento Medico legale	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	del diritto sanitario a prestazione economica e ai benefici previsti dalla L.104/92			
8.1.14.C.1	Immediata esecuzione sentenze favorevoli e sfavorevoli	Coordinamento Legale	100%	100%
8.1.14.C.2	Valorizzazione delle dichiarazioni rese dall'Istituto come terzo nei procedimenti pignorati	Coordinamento Legale	100%	100%
8.1.14.C.3	Fatturazione contestuale di più visite mediche di controllo e comunicazione tramite PEC/Cassetto bidirezionale	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%
8.1.14.C.4	Creazione di query/utilities a supporto del recupero crediti e della gestione delle posizioni creditizie	Direzione Centrale Pensioni	100%	50%
8.1.14.C.5	Implementazione di procedure per: – Verifica della completezza dell'istruttoria – Lavorazione di invalidità civile e servizio militare – Evitare indebiti in caso di «cessione quinto». Estensione della procedura per il recupero degli indebiti di pensioni private a quelle pubbliche	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%
8.1.14.C.6	Implementazione di procedure per: – Verifica della completezza dell'istruttoria – Lavorazione di invalidità civile e servizio militare – Evitare indebiti in caso di «cessione quinto». Estensione della procedura per il recupero degli indebiti di pensioni private a quelle pubbliche	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	50%
8.1.14.C.7	Implementazione di procedure per: – Verifica della completezza dell'istruttoria – Lavorazione di invalidità civile e servizio militare – Evitare	Direzione Centrale Pensioni	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	indebiti in caso di «cessione quinto». Estensione della procedura per il recupero degli indebiti di pensioni private a quelle pubbliche			
8.1.14.C.8	Implementazione procedure gestionali, semplificazione nella redazione dei verbali e consegna dei verbali definibili in giornata	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	100%
9.1.7.A.1	Informazione personalizzata - prospetti di calcolo on line della NASpl per cittadini e partner. Presentazione unificata e guidata della domanda di Naspi/DisColl/Mobilità.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%
9.1.7.A.3	Analisi amministrativa per l'implementazione di controlli sul cumulo di congedi parentali sul CF stesso bambino e di contatori congedi per lavoratore, a beneficio di aziende e lavoratori	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%
9.1.7.A.4	Implementazione uniemens con quadro CF bambino	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
9.1.7.A.5	Realizzazione di applicazioni informatizzate controlli su base CF bambino, per la verifica di indebiti sui congedi parentali. Contatori congedi per aziende e lavoratori	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
9.1.7.A.6	Servizio evoluto di informazioni integrate per le aziende: contatore aziendale per la programmazione e calcolo delle prestazioni CIG.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%
9.1.7.A.7	Integrazione fascicolo aziendale e gestione unità produttive tramite flusso Uniemens	Direzione Centrale Entrate	100%	50%
9.1.7.A.8	Implementazione degli strumenti informatici necessari	Direzione Centrale Sistemi informativi e	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/06
	alla condivisione delle informazioni relative ai dati economici e finanziari delle prestazioni conguagliate dalle aziende.	Tecnologici		
9.1.7.A.9	Cruscotto MOAS (MOnitoraggio Ammort. Sociali) per costante monitoraggio e analisi quali-quantitativa di prestazioni e spesa	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%
9.1.7.A.10	Impostazione metodologica monitoraggi ed analisi quali-quantitative PSR per il MOAS - coerenza con metodi di rilevazione del CGSA	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	50%
9.1.7.A.11	Integrazione dati contabili SAP nel cruscotto MOAS - riconciliazione dati produzione e rilevazioni Sap	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	50%
9.1.7.A.12	Gestione integrata dei flussi amministrativi e procedurali delle integrazioni salariali, incluse le prestazioni dei fondi di solidarietà - applicativo di gestione, monitoraggio e controllo; colloquio con fascicolo aziendale - stato dell'istanza	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%
9.1.7.A.13	Analisi e collaudo modalità rilevazione entrate contributive	Direzione Centrale Entrate	100%	50%

Fonte: Sistema SAP BW-SEM

ALLEGATO 3 PARAMETRI DI EFFICIENZA

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/06		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
DC Ispettorato	80		10	83,31	0,17	10,66
DC Organizzazione	80		10	80,25	0,01	5,18
DC Audit	80		26	82,25	0,1	26,47
DC Bilanci e Servizi Fiscali	80		10	83,09	0,09	10,34
DC Risorse Umane	80		10	83,03	0,61	7,72
DC SIT	80		10	85,28	0,28	6
DC Risorse Strumentali	80		10	81,06	0,12	12,08
DC Pianificazione Controllo di Gestione	80		10	81,4	0,03	5,15
DC Formazione	80		10	78,92	0,09	3,58

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/06		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
DC Vigilanza Prev.e Contrasto Econ.Som.	80		10	82,91	0,47	10,19
DC Comunicazione	80		10	78,52	0,06	6,44
DC Entrate	80		10	78,79	0,17	8,62
DC Pensioni	80		10	82,73	0,20	12,42
DC Prestazioni a Sost. del reddito	80		10	81,46	0,06	9,89
DC Assistenza e Invalidità Civile	80		10	80,74	0,06	5,31
DC Credito e Welfare	80		10	84,29	0,05	3,68
DC Convenzioni int.li e comunitarie	80		10	84	0,13	8,38
DC Studi e Ricerche	80		10	80,01	0,03	3,57
DC Posizione Assicurativa	80		10	80,6	0,30	2,81

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/06		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
Coord. Generale Tecnico Edilizio	80		10	81,46	0,26	5,04
Coord. Generale Statistico Attuariale	80		10	83,93	0,13	6,35
Coord. Generale Legale	80		10	83,04	0,21	15,8
Coord. Generale Medico Legale	80		10	75,88	0,29	8,56
Popolamento ed implementazione del Casellario dell'Assistenz	80		10	83,7	0,01	3,14
Pres.Integ.per il cont. e il deflaz. del Cont. amm. e giud.	80		10	83,45	0,03	3,44
Sponsorizzazioni e valorizzazioni dei beni	80		10	83,12	0,32	2,71
Progetto decertificazione, scambio ed acquisizione dati tra Pubbliche Amministrazioni	80		10	76,22	0,06	2
Progetto Dematerializzazione	80		10	86,3	0,01	4,96
Analisi e monitoraggio della soddisfazione dell'utenza finalizzato alla riduzione del rischio reputazionale	80		10	86,89	0,28	2,81

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/06		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
Coordinamento della gestione e valorizzazione delle Strutture sociali	80		10	77,08	0	3,26
Monitoraggio ed ottimizzazione centro/territorio	80		10	83,81	0	2,7
Gestione e valorizzazione del patrimonio da reddito	80		10	81,49	4,01	3,47
Presidio salute e sicurezza	80		10	80,26	0,10	7,41
Sviluppo di un piano di attivazione di azioni sinergiche con gli altri operatori coinvolti nelle attività di lotta all'evasione ed all'elusione contributiva	80		10	0	0	0
Ufficio Stampa	80		10	76,56	0,15	9,09
Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa	80		10	82,99	0,31	12,77
Ufficio di Segreteria della Presidenza	80		20	84,34	0,02	19,03
Ufficio di Segr. del Direttore Generale	80		16	85,13	0,11	15,95

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/06		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
Ufficio di Segr. degli Organi Collegiali	80		10	82,63	2,46	10,48
Segr. Tecn. del Cons. di Indirizzo e Vigil.	80		10	83,89	0,06	10,38
Segr. Tecnica del Collegio dei Sindaci	80		10	83,45	0,01	10,53
Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti	80		10	78,56	0	12,74
Ufficio Legislativo	80		10	84,19	0,29	6,6
Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV	80		10	74,13	0,10	7,21
Ufficio Incarichi Speciali	80		10	80,79	0	14,69
Verifica nuova applicazione nei controlli del processo produttivo	80		10	78,61	0,72	8,51

Fonte: Sistema SAP BW-SEM

* Il valore obiettivo dello scostamento quadratico medio è uguale per tutte le strutture:

= 0	100%
Da 1 a 3	90%
Da >3 a 6	80%
> 6	0%

ALLEGATO 3 PARAMETRI DI EFFICIENZA

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/06		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
DC Ispettorato	80		10	83,31	0,17	10,66
DC Organizzazione	80		10	80,25	0,01	5,18
DC Audit	80		26	82,25	0,1	26,47
DC Bilanci e Servizi Fiscali	80		10	83,09	0,09	10,34
DC Risorse Umane	80		10	83,03	0,61	7,72
DC SIT	80		10	85,28	0,28	6
DC Risorse Strumentali	80		10	81,06	0,12	12,08
DC Pianificazione Controllo di Gestione	80		10	81,4	0,03	5,15
DC Formazione	80		10	78,92	0,09	3,58

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/06		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
DC Vigilanza Prev.e Contrasto Econ.Som.	80		10	82,91	0,47	10,19
DC Comunicazione	80		10	78,52	0,06	6,44
DC Entrate	80		10	78,79	0,17	8,62
DC Pensioni	80		10	82,73	0,20	12,42
DC Prestazioni a Sost. del reddito	80		10	81,46	0,06	9,89
DC Assistenza e Invalidità Civile	80		10	80,74	0,06	5,31
DC Credito e Welfare	80		10	84,29	0,05	3,68
DC Convenzioni int.li e comunitarie	80		10	84	0,13	8,38
DC Studi e Ricerche	80		10	80,01	0,03	3,57
DC Posizione Assicurativa	80		10	80,6	0,30	2,81

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/06		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
Coord. Generale Tecnico Edilizio	80		10	81,46	0,26	5,04
Coord. Generale Statistico Attuariale	80		10	83,93	0,13	6,35
Coord. Generale Legale	80		10	83,04	0,21	15,8
Coord. Generale Medico Legale	80		10	75,88	0,29	8,56
Popolamento ed implementazione del Casellario dell'Assistenz	80		10	83,7	0,01	3,14
Pres.Integ.per il cont. e il deflaz. del Cont. amm. e giud.	80		10	83,45	0,03	3,44
Sponsorizzazioni e valorizzazioni dei beni	80		10	83,12	0,32	2,71
Progetto decertificazione, scambio ed acquisizione dati tra Pubbliche Amministrazioni	80		10	76,22	0,06	2
Progetto Dematerializzazione	80		10	86,3	0,01	4,96
Analisi e monitoraggio della soddisfazione dell'utenza finalizzato alla riduzione del rischio reputazionale	80		10	86,89	0,28	2,81

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/06		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
Coordinamento della gestione e valorizzazione delle Strutture sociali	80		10	77,08	0	3,26
Monitoraggio ed ottimizzazione centro/territorio	80		10	83,81	0	2,7
Gestione e valorizzazione del patrimonio da reddito	80		10	81,49	4,01	3,47
Presidio salute e sicurezza	80		10	80,26	0,10	7,41
Sviluppo di un piano di attivazione di azioni sinergiche con gli altri operatori coinvolti nelle attività di lotta all'evasione ed all'elusione contributiva	80		10	0	0	0
Ufficio Stampa	80		10	76,56	0,15	9,09
Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa	80		10	82,99	0,31	12,77
Ufficio di Segreteria della Presidenza	80		20	84,34	0,02	19,03
Ufficio di Segr. del Direttore Generale	80		16	85,13	0,11	15,95

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/06		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
Ufficio di Segr. degli Organi Collegiali	80		10	82,63	2,46	10,48
Segr. Tecn. del Cons. di Indirizzo e Vigil.	80		10	83,89	0,06	10,38
Segr. Tecnica del Collegio dei Sindaci	80		10	83,45	0,01	10,53
Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti	80		10	78,56	0	12,74
Ufficio Legislativo	80		10	84,19	0,29	6,6
Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV	80		10	74,13	0,10	7,21
Ufficio Incarichi Speciali	80		10	80,79	0	14,69
Verifica nuova applicazione nei controlli del processo produttivo	80		10	78,61	0,72	8,51

Fonte: Sistema SAP BW-SEM

* Il valore obiettivo dello scostamento quadratico medio è uguale per tutte le strutture:

= 0	100%
Da 1 a 3	90%
Da >3 a 6	80%
> 6	0%

Allegato 4 - Piano di gestione degli archivi cartacei - Risultati regionali

Regione	Tipologia ARCHIVIO	Programmato 2016	Metri lineari definiti nel periodo (esaminati e scartati)	Metri lineari esaminati	Metri lineari scartati	Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo (programmato/definito)	Percentuale di scarto sul totale definitivo
PIEMONTE	Archivi di deposito	8.242,00	9.841,50	5.669,00	4.172,50	95,09%	42,57%
	Archivi correnti	2.107,62	3.347,49	3.330,49	17		
		10.349,62	13.188,99	8.999,49	4.189,50		
VALLE D'AOSTA	Archivi di deposito	0	475,6	475,6	0	164,43%	0,00%
	Archivi correnti	540,17	412,6	412,6	0		
		540,17	888,2	888,2	0		
LOMBARDIA	Archivi di deposito	6.467,36	9.217,08	6.752,50	2.464,58	98,55%	25,37%
	Archivi correnti	3.390,53	498,33	498,33	0		
		9.857,89	9.715,41	7.250,83	2.464,58		
LIGURIA	Archivi di deposito	9.856,00	5.759,90	5.293,65	466,25	58,55%	6,92%
	Archivi correnti	1.965,79	1.162,16	1.149,16	13		
		11.821,79	6.922,06	6.442,81	479,25		
TRENTINO ALTO ADIGE	Archivi di deposito	8.280,00	4.450,80	4.450,80	0	52,68%	1,27%
	Archivi correnti	2.184,91	1.062,20	992,2	70		
		10.464,91	5.513,00	5.443,00	70		
VENETO	Archivi di deposito	18.730,00	2.913,50	2.435,50	478	14,10%	16,13%
	Archivi correnti	2.288,59	49,75	49,75	0		
		21.018,59	2.963,25	2.485,25	478		
FRIULI VENEZIA GIULIA	Archivi di deposito	12.115,00	6.827,50	6.647,50	180	55,29%	2,63%
	Archivi correnti	257,1	12,5	12,5	0		
		12.372,10	6.840,00	6.660,00	180		
EMILIA ROMAGNA	Archivi di deposito	2.354,70	1.303,62	1.000,00	303,62	63,29%	10,75%
	Archivi correnti	2.107,05	1.520,18	1.520,18	0		
		4.461,76	2.823,80	2.520,18	303,62		
TOSCANA	Archivi di deposito	15.051,25	4.259,05	3.131,34	1.127,71	57,07%	12,13%
	Archivi correnti	1.237,45	5.036,94	5.036,94	0		
		16.288,70	9.295,99	8.168,28	1.127,71		
UMBRIA	Archivi di deposito	4.087,00	700	700	0	16,68%	0,00%
	Archivi correnti	422,66	52	52	0		
		4.509,66	752	752	0		
MARCHE	Archivi di deposito	9.824,34	1.022,82	286,44	736,38	17,42%	38,10%
	Archivi correnti	1.270,79	909,7	909,7	0		
		11.095,13	1.932,52	1.196,14	736,38		

LAZIO	Archivi di deposito	393	2.584,00	2.584,00	0	95,32%	1,22%
	Archivi correnti	8.204,12	5.610,67	5.510,67	100		
		8.597,12	8.194,67	8.094,67	100		
ABRUZZO	Archivi di deposito	14.616,20	5.827,00	5.443,00	384	37,41%	4,85%
	Archivi correnti	6.533,09	2.085,95	2.085,95	0		
		21.149,29	7.912,95	7.528,95	384		
MOLISE	Archivi di deposito	3.594,00	10	10	0	6,88%	0,00%
	Archivi correnti	790,85	291,5	291,5	0		
		4.384,85	301,5	301,5	0		
CAMPANIA	Archivi di deposito	65.968,50	29.513,49	26.270,40	3.243,09	42,64%	10,54%
	Archivi correnti	7.208,22	1.692,70	1.648,03	44,67		
		73.176,72	31.206,19	27.918,43	3.287,76		
PUGLIA	Archivi di deposito	34.876,20	13.713,24	12.576,20	1.137,10	31,01%	6,73%
	Archivi correnti	19.614,79	3.184,83	3.184,83	0		
		54.491,01	16.898,07	15.761,01	1.137,06		
BASILICATA	Archivi di deposito	10.010,00	767,87	767,87	0	7,67%	0,00%
	Archivi correnti	0	0	0	0		
		10.010,00	767,87	767,87	0		
CALABRIA	Archivi di deposito	20.890,61	11.515,34	10.557,34	958	52,81%	5,88%
	Archivi correnti	9.978,76	4.785,44	4.785,44	0		
		30.869,37	16.300,78	15.342,78	958		
SICILIA	Archivi di deposito	9.940,00	4.967,50	3.043,50	1.924,00	56,79%	24,63%
	Archivi correnti	3.893,52	2.888,41	2.877,41	11		
		13.833,52	7.855,91	5.920,91	1.935,00		
SARDEGNA	Archivi di deposito	6.290,66	2.328,27	2.057,27	271	41,26%	6,48%
	Archivi correnti	3.846,98	1.854,78	1.854,78	0		
		10.137,64	4.183,05	3.912,05	271		

Fonte sap BW